ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; Estero L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 — Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6-I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 — Centesimi 25 — Trieste, Domenica 14 Agosto 1927 - Anno V — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie N. 2393

Un discorso di Turati a Varese

L'imponente adunata delle Camicie nere di Lombardia

VARESE, 13

Varese ha accolto oggi S. E. Augusto Turati con tutto l'entusiasmo del suo massimo fervore patriottico. Il programma della visita ha subito un forzato mutamento per il ritardato arrivo del segretario generale del Partito, causato da un lieve incidente ferroviario occorso al treno che precedeva quello dell'on. Turati, e che obbligò l'on. Turati che proveniva da Courmayeur a compiere una diversione per raggiungere Milano. A Milano fu incontrato dal prefetto di Varese gr. uff. Motta, dal segretario federale cav. Bianchi, dal deputato on. Cavalieri, e per l'autostrada si diresse a Varese. Allo sbocco dell'autostrada attendeva l'ospite illustre il podestà di Varese avv. Castelleti, i membri del Direttorio federale, i membri del Direttorio di Varese, il commissario della Provincia cav. Bonfiglio, l'on. Gnocchi, il segretario dei sindacati Montagna, il presidente della commissione reale di Como Medaille, e tutte le altre autorità civili. Si trovavano a riceverlo in rappresentanza della Milizia, numerosi ufficiali con a capo il generale Bazan, il comandante la seconda zona generale Carini, il console dell'8.a Legione Cacciatori delle Alpi ed altre notabilità.

Manifestazioni di entusiasmo

Al suo arrivo S. E, Turati ricevette il benvenuto dal Podestà, col quale si intrattenne in cordiale colloquio, e, dopo le presentazioni, ebbe un altro colloquio cordiale con S. E. il generale Bazan.

Lungo le vallate l'on. Turati, che era accompagnato dal generale Bazan e dal console generale Carini, ha ricevuto il saluto vibrante di entusiasmo delle Legioni della Lombardia, che hanno eseguito in questi giorni le manovre nel Varesotto e che si dirigevano a Varese, ove saranno passate in rivista nel pomeriggio, mentre si farà la consegna del labaro all'8.a Legione. La città presenta un'animazione eccezionale ed è tutta ammantata del tricolore e da scritte inneggianti al Duce, al Fascismo e alla Milizia, mentre da ogni parte della provincia convergono le colonne di Fasci, di sindacati e di avanguardie per porgere l'espressione di omaggio al Segretario generale del Partito.

Percorrendo le meravigliose strade della Valganna e che si arrampicano sul massiccio del Piambello, S. E. Turati e le altre autorità che lo accompagnano si sono recati a Marzio e si sono portati direttamente alla località che il prof. Bolchini con simpatico gesto ha donato per il campeggio dei Balilla e dove fervono i lavori di adattamento. Dopo una visita alla località durante la quale S. E. Turati è stato accompagnato dal prof. Bolchini cui si erano aggiunti anche l'on. Belloni podestà di Milano, il console generale di Italia a Lugano, il comm. Ferrata, delegato per i Fasci della Svizzera e della Francia orientale ed altre personalità del luogo, e durante la quale S. E. Turati ha espresso la sua grande ammirazione per la bellissima località prescelta e per il magnifico panorama che vi si gode, èstataservita una colazione all'aperto alla quale hanno partecipato le numerose personalità del seguito. Mentre si svolgeva la colazione il comm. Luigi Bietti, delegato provinciale per l'Opera Nazionale Balilla ha parlato nella pineta vicina ai militi ed ai giovani spiegando i principi informativi dell'Opera Balilla e gli scopi che essa si propone.

Lo schieramento e la sfilata

Terminata la colazione. S .E. Turati con tutte le altre autorità, in automobile, hanno ripreso la via del ritorno e si sono diretti a Varese. All'ippodromo delle Bettole S. E. Turati, accompagnato dal gen. Bazan, dal console generale Carini e dal segretario federale, e seguito da tutti gli intervenuti, ha iniziato la rivista. Su un percorso di oltre 3 km. si trovavano schierate le avanguardie giovanili, le rappresentanze delle cooperative del Dopolavoro, i gruppi sindacali degli artigiani, le rappresentanze dei Fasci della nuova provincia, le società sportive e le associazioni patriottiche, le rappresentanze dei mutilati, del nastro azzurro, delle madri e vedove di guerra, degli orfani di guerra, dei combattenti, degli ex militari in congedo, tutti con vessilli e gagliardetti.

Subito dopo si iniziava lo schieramento delle rappresentanze di tutte le Legioni della Milizia lombarda, della Milizia ferroviaria e della Milizia del confine. Il passaggio di S. E. Turati preannunciato dal suono degli inni fascisti è stato accolto dal saluto alla voce lanciato da migliaia di petti.

Al termine della rivista il segretario generale del Partito si è recato a visitare la Casa del Fascio ove hanno sede la Federazione provinciale, i Sindacati provinciali e tutti gli altri organi fascisti. Dopo essersi intrattenuto nei diversi uffici e avere voluto specialmente conoscere le madri delle medaglie d'oro Cosini e Caretti e dopo aver ricevuto un omaggio di fiori, è uscito per recarsi al vicino Municipio, fatto segno nel breve percorso, a vibranti acclamazioni.

Nel cortile d'onore il segretario generale del Partito ha ricevuto l'omaggio di tutti i podestà della provincia, dei gruppi fascisti femminili dei balilla e delle piccole italiane. Nel salone superiore erano nel frattempo convenute le numerose autorità tra le quali il gr. uff. Arnaldo Mussolini, il gr. uff. Siragna, prefetto di Brescia, il podestà di Brescia, il ten. col. Giardina per il Comando del distretto, il presidente del Tribunale, il console d'Abbusi, che hanno accolto con deferente cordialità S. E. Turati, mentre dalla piazza, ove si erano ammassate le rappresentanze delle 18 Legioni lombarde, si levava altissimo clamore di evviva al Duce, al Fascismo e all'on. Turati.Il segretario generale del Partito, in seguito alle grandi acclamazioni è comparso al balcone del Municipio salutando romanamente i baldi giovani che verso di lui levavano i moschetti mentre da tutte le musiche veniva suonato l'inno «Giovinezza».

Il discorso alla folla

Fattosi silenzio S. E. Turati pronunciò il seguente discorso:

Belle e salde Camicie nere di Lombardia! Lasciate che io, comandante di una delle Legioni, per un momento sia solamente il vostro camerata e viva di questa vostra ora di passione, l'ardore e la bellezza; lasciate che io raccolga il vostro più alto sentimento; lasciate che io senta, come voi lo sentite, tutta la nostra fraternità viva e spasimante, lasciate che io pensi che voi siete veramente una selva di baionette e tutta una fiamma di cuori; lasciate che io grida a questo nostro magnifico cielo tutto l'orgoglio della nostra forza armata che raggiungerà tutte le mete che il Duce saprà volere (*acclamazioni entusiastiche*).

Belle e salde Camicie nere di Lombardia, voi avete dimostrato di non esser solamente dalla vigilia ad oggi i più tenaci difensori della fede e della passione politica, non solamente gli alfieri e le avanguardie di questa magnifica rinascita della Patria, ma sapete essere i migliori italiani per senso di disciplina, per volontà di sacrificio, per coscienza dei nostri doveri. Di questo abbiate orgoglio come della vostra più bella vittoria. Vittoria, perchè in mezzo all'Italia di ieri, che irrideva alla passione, alla tenacia ed alla fede, voi avete creato una fede: quella di saper credere, di saper soffrire e di saper morire per la Patria (*Applausi, alalà entusiastici e vibrati*).

Camicie nere di Lombardia, camerati del Varesotto, per questo noi abbiamo vinto, per questo noi vinceremo. oggi, domani, sempre. In questa vecchia Europa. che irride alle speranze e che nega la bellezza delle sofferenze, per la Patria, noi, vecchi italiani, fatti nuovi dal dolore e fatti alti dalla speranza, abbiamo riaffermato e riaffermiamo questa tenace volontà, tutta italica e tutta romana, di volere e di osare. La vicenda non sarà breve. Non illudetevi. camerati. Bisogna saper aspettare, bisogna saper credere, bisogna non stancarsi mai. Per questo siete mirabili, perchè da sette anni voi credete e voi sperate, ed ogni fatica è una canzone nuova, ed ogni dolore è una bella pagina di vita e di giovinezza. Ma bisognerà avere la tenacia dei popoli forti, bisognerà ad ogni ora e ad ogni momento dirsi. non ancora questa è l'ultima prova, non ancora questa è la vittoria.

I soldati dell'ideale di Roma

Io so che taluno di voi qualche volta si chiederà: tutto questo è la vittoria? Camerati ricordate voi, perchè gli altri talvolta non ricordano: ricordate le vergogne del 1919 e del 1920, vergogne di Governo e vergogne di popolo, ricordate il pianto delle madri, tutte le sofferenze dei combattenti; ricordate le bestemmie nel nome della Patria, nel nome di Dio e nel nome dell'umanità. Ed allora avete la visione dell'immenso cammino che noi abbiamo percorso, dell'immensa vittoria che noi abbiamo raggiunto. Perciò anche senza orgoglio, anche senza vanto, noi che vogliamo essere solamente i militi devoti del Duce e della sua causa, dalla vittoria raggiunta, traiamo la ragione per continuare la battaglia che non ha soste, ma una meta, la più bella, la più grande: quella che è stata il sogno dei pochi, ma di tutto un popolo nei secoli, di questo popolo nostro che chiedeva una cosa sola, che un Uomo ne intendesse lo spasimo e facesse delle opposte forze una magnifica espressione di grandezza, di bellezza, di luce, di libertà, di giustizia. Ecco perchè oggi sorride felice, sicuro, perchè dal travaglio e dal dolore è nato l'Uomo, è nato il Capo, è nato il Duce.

«Balde camicie nere di Lombardia, camerati del Varesotto! Alzate i vostri moschetti incontro al sole e verso il cielo, senza grida e senza canti, perchè ognuno veda e senta nel silenzio tutta la potenza che è in questa fede armata, paziente, fedele, sicura. Voi non siete più solamente i piccoli uomini di una sterile vicenda politica, ma siete i combattenti, siete i credenti, siete i soldati di un ideale che muove da Roma e vuole andare per il mondo».

Frenetici, entusiastici, lunghissimi applausi e grida di alalà e ovazioni al Duce, al Fascismo e a S. E. Turati accolgono la fine del magnifico discorso del segretario generale del Partito.

Un volo con Mario De Bernardi

Dal municipio S. E. Turati, sempre acclamato dalla folla, si è diretto all'idroscalo della Schiranna ove è stato ricevuto dai dirigenti dell'idroscalo e dai piloti della squadriglia che si prepara a correre la coppa Schneider. Dopo aver visitato il 1.o O 39» che vinse l'anno scorso la coppa a Norforlk. S. E. Turati e il gen. Bazan sono saliti su un «M 16» pilotato da Mario De Bernardi. ed hanno compiuto un lungo volo, mentre un altro apparecchio pilotato dal cav. Sartori compiva audaci evoluzioni.

Dopo aver compiuto una rapida visita della canottieri Varese S. E. Turati si è diretto nuovamente a Varese ed ha fatto una breve sosta in municipio portandosi poi al Palace Hotel ove il municipio ha offerto un banchetto in onore di S. E. Turati e degli ufficiali della Milizia.

Il segretario generale del Partito che si è dimostrato molto soddisfatto per l'accoglienza ricevuta è partito in automobile per Milano donde proseguirà per Udine. Al momento della partenza si trovano ad ossequiare S. E. Turati, tutte le autorità ed una grande folla di fascisti che gli hanno fatto una dimostrazione calorosissima.

73 ufficiali aviatori di complemento trasferiti in servizio permanente

ROMA, 13

Oggi S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Viminale i 73 ufficiali di complemento della R. Aeronautica, che dopo aver frequentato il corso d'integrazione durato otto mesi all'Accademia di Caserta e dopo aver superato gli esami, sono stati trasferiti in servizio permanente effettivo. Il sottosegretario Balbo presentandoli al Duce ha loro rivolto brevi parole di elogio e S. E. Mussolini, dopo un vibrante saluto, ha espresso ai giovani ufficiali un fervido augurio e la sua piena fiducia nell'arma aeronautica.

Formazione ribelle distrutta in Cirenaica

Una brillante azione di grigio-verdi e Camicie nere

BENGASI, 13

Proseguono attivamente le operazioni contro i Duar ribelli nel Gebel centrale. Avant'ieri una colonna di nostre truppe uscita da Maraua incontrava e distruggeva una carovana di ribelli nei pressi dell'Uadi Sammalus, rimanevano sul terreno sei morti avversari e cadevano nelle nostre mani una cinquantina di camelli ed alcuni fucili. Lo stesso giorno altra più forte colonna di nostre truppe uscita da Tecniza respingeva dinanzi a sè il Dor degli Abid che ripiegava precipitosamente in direzione di sud-ovest. All'alba di ieri l'aviazione segnalava la carovana dell'intero Dor Abid che fuggiva dalla regione di El Keira verso l'Uadi Gabar.

Una nostra colonna di autoblindate opportunamente appostate a Bir Bu Quil, avvertita e guidata dall'aviazione si lanciava all'inseguimento e raggiungeva la carovana alle ore 6.30. Con azione di inseguimento e di fuoco incessante, durata fino alle ore 13 sopra un percorso di ben 40 km., la colonna di autoblindate distruggeva completamente la carovana ribelle. Furono contati sul terreno oltre duecento morti avversari. Furono catturati 50 fucili, abbattuti o catturati circa 700 cammelli nonchè un materiale ingentissimo che comprende molte migliaia di cartucce per fucile.

Alla brillante azione condotta con molta perizia e con felice metodico concorso dell'aviazione, hanno partecipato in gran numero le Camicie nere delle autoblindate, che hanno valorosamente combattuto agli ordini dei nostri bravi ufficiali, cementando una volta di più l'unione sacra del grigioverde e delle Camicie nere in servizio della Patria. Nell'azione del 10 e 11 le nostre perdite sono addirittura insignificanti. Si precisano notizie della profonda impressione di sgomento provocata in tutte le tribù e i nuclei ribelli dalla nostra schiacciante azione negli Iudian, nella quale le perdite dell'avversario, secondo più recenti informazioni, ammontano ad oltre 300 uomini.

S. E. il governatore della Cirenaica ha inviato a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

«Le nostre valorose truppe hanno riportato schiacciante vittoria su formazioni ribelli, distruggendo quasi interamente baldanzoso Dor Abid, come ho segnalato Ministero Colonie. Sono orgoglioso, nella mia duplice qualità di Governatore e di Camicia nera, di segnalare al Duce invitto delle nere Legioni, che il successo è dovuto quasi interamente colonna autoblindo Lorenzini, composta grigio-verdi e Camicie nere. Cento militi che costituiscono nerbo principale valorosissima colonna hanno riconsacrato nel combattimento il valore delle Legioni dell'E. V. volute, costituite e spiritualmente alimentate. Sono fiero di assicurare il Duce che le Camicie nere di Cirenaica non chiedono che di ubbidire e, occorrendo, di morire in nome della Patria. Teruzzi».

Opere pubbliche per 8 miliardi

in corso di esecuzione

ROMA, 14

Il ministro Giuriati, in un'intervista ha illustrato i criteri e la portata dell'ultima deliberazione del Consiglio dei ministri in materia di opere pubbliche. Premesso che per opere si devono intendere le unità tecniche perfette, come per esempio una ferrovia, una bonifica, ecc., e che per lavori si deve intendere uno degli elementi costitutivi di queste unità, quale un ponte, una galleria, ecc., il ministro ha detto:

«In questo momento in Italia sono in corso opere che si possono valutare, nel complesso, a otto miliardi di lire. Sono in corso lavori, cioè appalti, per circa cinque miliardi e mezzo. Il Consiglio dei ministri, ordinando che non devono essere eseguite nuove opere pubbliche, non ha voluto significare che non si devono eseguire nuovi lavori, anzi ha detto espressamente che si devono iniziare tutti quei lavori che sono necessari a completamento delle opere pubbliche in corso. Per conseguenza la decisione del problema non deve preoccupare troppo.

Il Ministero dei Lavori Pubblici avendo assunto all'atto della concessione l'impegno per le intere opere, ha a propria disposizione la somma occorrente per il servizio dei pagamenti che normalmente si eseguono a rate. Oltre a ciò il ministro delle Finanze mi ha accordato per le esecuzioni in corso la somma di un miliardo, per la continuazione delle opere. Questa cifra, senza dubbio ingente, io considero proporzionata alle necessità presenti e tale da permettere uno sviluppo di lavori non inferiore a quello che si è avuto fino ad oggi. Il Consiglio dei ministri non ha arrecato alcuna falcidia alle assegnazioni accordate al mio Ministero, dalla Finanza. Come ho detto, col miliardo messo per questo esercizio a mia disposizione dal ministro delle Finanze, potrà essere compiuta una massa enorme di lavori pubblici, credo di poter dire tale da non dare al Paese la sensazione di un ritmo rallentato.

Quanto agli spostamenti della distribuzione territoriale dei lavori pubblici e a favore di quali regioni, il ministro ha soggiunto:

«Posso affermare che gli spostamenti furono notevoli ed in assoluto favore del Mezzogiorno continentale e delle isole. Le darò alcune cifre significanti: La massa degli appalti che direttamente cura il mio Ministero, si è accresciuta nell'ultimo biennio da 2400 milioni 46.3 per cento del totale, mentre al 30 giugno 1927. L'aumento del suo valore globale è andato da 1066 milioni a 2423 milioni di lire, distribuiti territorialmente in modo che al 30 giugno 1921 la quota del sud corrispondeva al 46.3 per cent odel totale, mentre al 30 giugno 1927 raggiungeva il 58 per cento. Analogamente per le opere in concessione che al 30 giugno 1927 raggiungevano i 2800 milioni, si è avverato un sensibilissimo progresso nel Mezzogiorno, dove in passato poco sviluppo aveva avuto questo metodo di esecuzione di opere pubbliche.

L'ammortamento del debito pubblico e le ripercussioni sulla finanza privata

ROMA, 13

L'*Agenzia di Roma* ponendo in rilievo il pronto insediamento del Consiglio di amministraione della Cassa d'ammortamento del debito pubblico dello Stato, fatto dal conte Volpi a brevissima distanza di tempo dalle decisioni del Consiglio dei ministri relative alla sua istituzione, osserva come esso costituisca un nuovo indice delle tendenze realizzatrici della politica del Regime anche nel campo finanziaric, pronto a passare dall'enunciazione dei principi alla loro applicazione nei fatti. Certamente, il processo dell'assorbimento integrale del debito pubblico che ammonta ad oltre 90 milioni non potrà compiersi che in un lungo periodo di anni; ma già la impostazione dei mezzi destinati all'ammortamento con la Cassa di oltre due miliardi di lire e la decisione presa di iniziare senza indugio nel mese di agosto le operazioni di ammortamento per una cifra non inferiore ai 300 milioni, indicano la volontà di affrontare con energia e larghezza di mezzi anche questo problema per avviarlo rapidamente alla soluzione.

«Frattanto — prosegue l'*Agenzia di Roma* — sono da rilevare alcuni aspetti caratteristici di questa nuova politica dell'ammortamento del debito pubblico, tanto in riguardo alla finanza pubblica quanto in riguardo alla finanza privata. Sotto il primo aspetto è da osservare:

1) che col progressivo ammortamento del debito pubblico, viene progressivamente ridotta nel pubblico bilancio la partita delle passività fisse per la diminuzione del peso derivante dal servizio degli interessi, cosicchè viene ridonata al bilancio dello Stato italiano una crescente elasticità, tale da consentirgli sia la riduzione dei pesi fiscali gravanti sull'economia privata, sia l'impostazione di nuove spese di pubblica utilità;

2) con tale risultato viene apprestato un regime di bilancio statale, il quale non comprimerà la prossima generazione in spese rivolte ai debiti del passato ed offrirà invece larghi margini per le possibilità e le necessità dell'avvenire.

Rispetto poi alla finanza privata è da osservare:

1) che l'ammortamento, creando una costante e regolare ricerca di titoli dello Stato, contribuisce con mezzi normali alla rivalutazione dei titoli stessi, con immediato profitto per tutta la massa dei risparmiatori che ha in esso investiti i suoi risparmi;

2) che la progressiva riduzione dei titoli di Stato libera dal loro investimento crescente somme di risparmio nazionale sospingendole verso nuovi impieghi produttivi con sensibile vantaggio per l'economia nazionale, nella sua costante tendenza di sviluppo nazionale e internazionale».

Il Consiglio d'amministrazione della Cassa

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto 5 agosto 1927, N. 1420:

Art. 1. Il Consiglio di amministrazione della Cassa di ammortamento del Debito pubblico dello Stato, previsto dall'art. 3 del R. D. L. 4 agosto 1927, anno V, N. 1414, è così composto: dal ministro segretario di Stato per le Finanze, presidente, e dai seguenti otto membri: cav. di gr. cr. dott. Carlo Schanzer, sen. del Regno, presidente di sezione del Consiglio di Stato; gr. uff. Concino nob. Concini, presidente di sezione della Corte dei conti; cav. di gr. cr. prof. Bonaldo Stringher, direttore generale della Banca d'Italia; cav. di gr. cr. Dino Galli, presidente del Consiglio di amministrazione della Cassa Debito pubblico; gr. uff. dott. Vincenzo Azzolini, direttore generale del Tesoro; gr. uff. Alessandro Ceresa, direttore generale del Debito pubblico; cav. di gr. cr. prof. Vito de Bellis, ragioniere generale dello Stato; cavalier di gr. cr. prof. dott. Alberto Beneduce, presidente del Consiglio nazionale di credito per le opere pubbliche.

Art. 2. Il Comitato di direzione e di vigilanza della Cassa è composto: dal ministro per le Finanze, o, in sua vece, dal cav. di gr. cr. Carlo Schanzer, senatore del Regno, presidente; dal cav. di gr. cr. prof. Bonaldo Stringher, direttore generale della Banca d'Italia; dal gr. uff. dott. Vincenzo Azzolini, direttore generale del Tesoro; dal gr. uff. Alessandro Ceresa, direttore del Debito Pubblico; dal cav. di gr. cr. prof. dott. Alberto Beneduce, presidente del Consiglio nazionale di credito per le opere pubbliche.

Art. 3. Con decreto del ministro segretario di Stato per le Finanze sarà provveduto alla costituzione dell'Ufficio di segreteria.

I nomi dei sei nuovi sommergibili

ROMA, 13

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto 7 luglio 1927 n. 1345:

I sei sommergibili da 850 tonn. in emersione, la cui costruzione approvata con decreto ministeriale in data 18 giugno 1927, in corso di registrazione è stata affidata alle seguenti ditte: 2 alla Società Ansaldo S. Giorgio di Spezia, 2 al Cantiere navale Triestino di Monfalcone e 2 al Cantiere navale Franco Tosi di Taranto, sono iscritti nel quadro del naviglio da guerra dello Stato, assumendo rispettivamente i nomi di: «Santorre Santarosa», «Ciro Menotti», «Fratelli Bandiera», «Luciano Manara», «Luigi Settembrini», «Ruggiero Settimo».

La revisione delle circoscrizioni comunali

ROMA, 13

Sono a buon punto i lavori degli uffici del Ministero dell'Interno per la revisione delle circoscrizioni comunali. Contemporaneamente in applicazione delle disposizioni ministeriali i comuni stanno procedendo alla compilazione delle nuove mappe catastali. Frattanto si crede che sarà anche esaminata la questione relativa all'eventualità di una rettifica territoriale dei Comuni in relazione ad alcuni inconvenienti derivanti dalle attuali linee di confine.

Il Re d'Egitto a Belluno e a Venezia

VENEZIA, 13

Questa mattina alle ore 8, S. M. il Re Fuad, accompagnato dal ministro delle Finanze S. E. conte Volpi, dal Presidente del Consiglio egiziano, da S. E. Paternò, ministro d'Italia in Egitto, dal duca di Fragnito e da parecchie altre personalità, ha lasciato Cortina d'Ampezzo e in varie automobili si sono recati a visitare le grandi centrali idroelettriche del Cellina e del Fadalto, con la guida del gr. uff. ing. Gaggia, direttore della Società adriatica di elettricità e del comm. ing. Pitter, direttore generale della Società del Cellina. Il Sovrano ha mostrato il più vivo interessamento durante la visita ai grandiosi impianti.

S. M. il Re Fuad il Conte Volpi e tutte le personalità che lo accompagnavano si sono recati poi a Belluno, ove la popolazione ha rivolto al Re d'Egitto le più calorose accoglienze. Nella sua villa di Socchieva il gr. uff. Gaggia ha offerto una colazione in onore del Re Fuad, di S. E. il conte Volpi, del seguito del Sovrano e delle principali autorità. Dopo la colazione S. M. il Re accompagnato dal conte Volpi, dal seguito e dalle autorità sono partiti in automobile alla volta di Venezia. Questa mattina nel lasciare Cortina d'Ampezzo furono consegnate al podestà, cav. Tagliapietra lire 10.000 da erogare in beneficenza. Lungo il percorso, nella sua villa di Marocco, S. E. il conte Volpi ha offerto un sontuoso rinfresco al Re e alle altre personalità.

Alle ore 18 S. M. il Re Fuad, il conte Volpi ed il seguito sono giunti a S. Giuliano di Mestre dove erano convenute tutte le autorità civili e militari, numerose squadre di Balilla e avanguardisti, il Fascio femminile di Mestre, rappresentanze e una folla di cittadini che ha rivolto al Re Fuad calorosissime ovazioni. Il podestà di Venezia, conte Orsi, con parole vibranti ha rivolto a S. M. il Re Fuad il saluto augurale di Venezia. Rievocando gli antichi legami che stringono questa città all'Egitto ,il conte Orsi ha rilevato specialmente come fin dal 1504 (350 anni prima di Lesseps) la Repubblica veneta propose al sultano d'Egitto di aprire un canale di comunicazione tra il Mediterraneo ed il Mar Rosso. Il conte Orsi ha terminato esprimendo l'augurio che sotto la guida illuminata di S. M. il Re i rapporti tra le due nazioni abbiano ad essere cordialmente sempre più intensificati e cementati.

S. M. il Re Fuad, nel ringraziare il Podestà di Venezia, ha dichiarato di associarsi vivamente tale augurio. Dopo la presentazione di tutte le personalità da parte del conte Volpi, S. M. il Re, il Presidente del Consiglio egiziano, S. E. il conte Volpi, S. E. Paternò e il duca di Fragnito hanno preso posto nella lancia reale, avviandosi direttamente al Grande Hotel Excelsior al Lido, che ha issato la bandiera egiziana e nel quale il Sovrano ha preso alloggio con il suo seguito. All'approdo della lancia reale nel bacino dell'Hotel Excelsior, una folla immensa di cittadini e tutta la numerosa colonia internazionale che si trova al Lido hanno accolto il Re Fuad con calorosi applausi, ricambiati dal Sovrano con segni di manifesto gradimento.

La sorte di Sacco e Vanzetti

Le probabilità per una revisione del processo

LONDRA, 13

Cinque giudici della Corte suprema esamineranno martedì prossimo gli appelli della difesa contro la sentenza del giudice Thayer e contro quella del giudice Anderson. La sola speranza della difesa è che i giudici della Corte suprema decidano che il giudice Thayer non poteva esaminare le nuove testimonianze senza essere influenzato dal suo primo atteggiamento nel processo. Quindi, essi potrebbero ordinare un nuovo processo. Se i ricorsi non avranno risultato, Sacco e Vanzetti non potranno che implorare la clemenza del governatore, dimostrando che centinaia di migliaia di persone sono del parere che le torture fisiche e morali che hanno subito da sette anni, se sono ingiustificate dal punto di vista del delitto, sono sufficenti dal punto di vista della pena.

Secondo un telegramma da Boston, oggi il giudice Thayer, che è stato accusato di essere stato prevenuto contro i due anarchici, ha firmato un «bill» di eccezione, dopo una lunga conferenza con gli avvocati della difesa. Qualsiasi pronostico è ancora prematuro. Molti dicono che anche senza cassare la procedura precedente, la Corte può raccomandare una misura di clemenza, per esempio, la prigionia a vita: più tardi i prigionieri sarebbero liberati sulla loro parola. Un fatto che milita in favore degli accusati se un nuovo dibattito sarà ordinato, è la comparsa di numerosi testimoni durante questi anni trascorsi dall'inizio del primo processo.

Mentre gli avvocati dei due accusati stendono il ricorso che sarà esposto martedì dinanzi alla Corte suprema, è sorta una nuova questione: quella dello stato di salute dei due accusati, e specialmente di Sacco, che fa lo sciopero della fame da più di venti giorni. Il dott. Maclaughlin, medico della prigione, ha visitato Sacco che ieri si diceva fosse quasi in agonia. Il medico dice che ha trovato il prigioniero in piedi e capace di andare e venire nella cella, e per questo la direzione non ha ancora intenzione di ricorrere alla nutrizione forzata.

Coosgrave dovrà dimettersi

LONDRA, 13

Non si dubita che il Governo irlandese sarà battuto la settimana prossima, sulla mozione di sfiducia che presenterà il capo dei laburisti Johnson, appoggiato dai repubblicani e dai nazionalisti. Coosgrave sarà quindi costretto a rassegnare le dimissioni. La decisione di De Valera e dei suoi partigiani di sedere in Parlamento con un giuramento fittizio segnerà la fine di un Governo che ha amministrato il paese con abilità, integrità e fermezza durante gli anni più cattivi della sua esistenza.

Tentativo rivoluzionario fallito a Lisbona

Lo stacco fulmineo del movimento

PARIGI, 13

Un nuovo tentativo insurrezionale viene segnalato dal Portogallo. Stando alle informazioni ancora imprecise, giunte dalla frontiera spagnola, il fatto si limita, almeno per il momento, ad un episodio delle convulsioni militari che sono state così frequenti, dacchè i generali hanno inaugurato il 26 maggio 1926 il sistema dei «pronunciamenti».

In quella data, si ricorderà, approfittando del malessere provocato dalle dichiarazioni e dell'impotenza dei politicanti, i generali Cabecadas e Gomez Dacosta, hanno preso possesso del potere, fino a che il 17 giugno, il secondo si sbarazzava del primo. D' altronde, questo non godeva a lungo del suo successo: il 9 luglio, il generale Carmona, ex ministro della Guerra, prendeva possesso del potere, mandando il generale Dacosta in esilio alle Azzorre. Da allora la dittatura militare non ha avuto un giorno di quiete. Nel febbraio scorso, un movimento rivoluzionario scoppiava ad Oporto; il motivo era abbastanza serio. Si trattava di un tentativo dei politicanti capeggiato do Alfonso Dacosta, ma fu represso, e il generale Carmona sembrava definitivamente padrone della situazione, almeno fino a questi ultimi tempi.

Correnti monarchiche fra gli ufficiali

Nello scorso luglio ricominciarono a correre voci di agitazioni e di preparativi rivoluzionari. Il 6 si annunziava l'arresto a Lisbona di 13 personalità accusate di preparare un nuovo complotto. Il Governo si trova di fronte a gravi difficoltà finanziarie. Il bilancio si è chiuso con un deficit di 6 milioni di sterline su 15 milioni, e il deficit in realtà sarebbe ancora più considerevole.

Fino a questi ultimi tempi, il generale Carmona aveva accumulato le funzioni di Presidente della Repubblica e di Presidente del Consiglio. Egli ha giudicato opportuno di modificare tale situazione, creando un posto di vicepresidente del Consiglio, ed è ciò precisamente che avrebbe originato la crisi attuale. Infatti, il titolare del nuovo posto è il colonnello Pasos Lonza, uno dei promotori della rivoluzione di febbraio. Ora il colonnello, che è un costituzionale, professa opinioni piuttosto di sinistra, più a sinistra in ogni modo di quelle dell'insieme del Governo attuale, che è più o meno monarchico. Le idee monarchiche trovano in questo momento nel Portogallo un notevole appoggio presso molti ufficiali. In seguito alla nomina di Pasos Souza, regna un grande malcontento fra gli elementi militari di destra. Per questo, alcuni ufficiali hanno tentato di costituire un Ministero di loro gusto, e con le rivoltelle in pugno si sono recati ad intimare al generale Carmona di dare al Governo un orientamento più a destra. I ribelli ottennero un successo momentaneo, ma in seguito sono stati disarmati ed arrestati.

Una scena drammatica

Intorno a questo episodio, un telegramma giunto stasera dà i seguenti particolari:

«Tre ufficiali penetrarono nella sala del Consiglio nella residenza del Capo dello Stato e consegnarono al Presidente della Repubblica una lettera in cui essi chiedevano in termini violenti le dimissioni del Governo. Uno dei tre ufficiali, il tenente Moraes Sarmento, volle esporre l'opinione di una parte dell'esercito sulla situazione politica e convincere il ministro della Guerra ad accettare la decisione presa da un gruppo di ufficiali circa l'annunciato rimpasto ministeriale.

Siccome il ministro della Guerra rifiutava di accettare qualsiasi discussione e annunciava agli ufficiali la loro messa in istato di arresto, il tenente Sarmento sparò dei colpi di rivoltella in direzione dei membri del Governo. Una palla colpiva e feriva il segretario del ministro delle Finanze. Un'altra attraversava i calzoni del ministro della Giustizia. Il Presidente della Repubblica malgrado i colpi d'arma da fuoco si gettò coraggiosamente sull'ufficiale, ma il tenente Sarmento approfittando della confusione generale fuggiva. Era però arrestato poco dopo.

Un po' più tardi altri due ufficiali accompagnati da Fidelino De Rigueredo, direttore della biblioteca nazionale tentavano di esigere dal direttore della stamperia nazionale la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale di un decreto, con cui il Governo rassegnava le dimissioni e nominava dittatore e titolare dei portafogli di tutti i Ministeri il maggiore Filomeno Camara. Il direttore della biblioteca nazionale è stato imprigionato.

Prima degli ufficiali avevano fatto dei tentativi presso vari reggimenti allo scopo di sollevare le truppe, ma invano perchè fu vietato loro l'ingresso nelle caserme.

Il Governo ha concentrato delle forze militari nel campo d'aviazione di Amadora in previsione di possibili avvenimenti. Il maggiore Filomeno Camara, capo del movimento, è stato arrestato.

Il "Columbia„ danneggiato

Si parla di sabotaggio

PARIGI, 13

Un cattivo genio sembra accanirsi su Drouhin. La sua associazione con Levine, dopo le alternative di bronci e di riconciliazioni sembrava ben stabilita dopo la firma del contratto avvenuta giorni or sono. Dei piccoli incidenti erano venuti a rompere la monotonia della giornata di attesa nell'aecodromo, ma nulla di molto serio. Un fatto più grave però è accaduto oggi, che lascia molto inquieti circa il successo eventuale del progettato «raid» Parigi-New York. Verso le 17 un meccanico informava Drouhin che l'elica del «Bellanca» era leggermente danneggiata. Drouhin rapidamente corse a rendersi conto dell'incidente: l'elica era stata torta con una pinza o una chiave inglese. Il sabotaggio era evidente. L'elica è di duralluminio e un semplice urto non può danneggiarla a tal punto. D'altronde da otto giorni l'aeroplano non è stato mosso dal suo posto ed il motore non ha funzionato. Dunque è stato commesso un atto delittuoso. La verifica molto delicata è durata a lungo. Ecco dunque Drouhin molto danneggiato di fronte al suo concorrente. Anzi molti si domandano se ormai partirà. Levine sembra che fosse a Dauville. Il suo meccanico che ha sempre in tasca i due interruttori del magnete non è apparso al Bourget nel pomeriggio.

L'«Oiseau Bleu» ha fatto una prova sulla base di un chilometro. La velocità raggiunta e controllata è stata di 185 chilometri all'ora. L'apparecchio è poi stato rimesso nel hangar e si sono riempiti i serbatoi di benzina. L'«Oiseau Tango» ha preso il volo verso le 17 guidato da Paillard.

De Pinedo festeggiato a Zurigo

ZURIGO, 13

Oggi dopo un magnifico volo da Milano attraverso le Alpi è giunto a Zurigo De Pinedo. Il suo idrovolante è apparso sulla città alle 11.45, e poco dopo scendeva superbamente nelle acque del lago a Zuerichhorn. Erano a riceverlo il console generale a Zurigo comm. Bianchi con tutti i funzionari del Consolato, gli ufficiali dell'aviazione italiana che partecipano all'attuale riunione internazionale accorsi dal campo di Dubendorf, insieme all'asso dell'aviazione svizzera Mittelholzer e una numerosa folla di componenti la nostra colonia. De Pinedo nel pomeriggio si è recato al campo d'aviazione di Dubendorf dove è stato ricevuto dai membri direttivi dell'aero club svizzero. Domattina egli inaugurerà ufficialmente le gare internazionali e poi gli sarà offerto un ricevimento, al quale parteciperà la colonia italiana. E' atteso il ministro d'Italia a Berna conte Pignotti-Morano. Il vicepresidente della città di Zurigo Haeberlin, offrirà una colazione in onore di De Pinedo. Lunedì avrà luogo in forma solenne la consegna della medaglia d'oro decretata al nostro eroe dell'aria dalla Federazione aeronautica internazionale, quindi De Pinedo ripartirà per l'Italia.

La partenza dei 2 "Junker„ nuovamente rimandata

BERLINO, 13

Le ultime notizie da Dessau recano che i due «Junker» non partiranno prima di due o tre giorni. Questo improvviso mutamento di programma è stato consigliato dalle segnalazioni meteorologiche eseguite nella notte e nella mattinata di oggi. Gli aviatori recheranno a bordo un appello rivolto a Coolidge per Sacco e Vanzetti. Sebbene i sacchi di posta destinati al volo transoceanico fossero già suggellati, il prof. Junker, direttore delle officine omonime, ha accettato di consegnare ai suoi piloti l'appello, il quale reca le firme di celebri scrittori e scrittirici, quali Bernard Shaw, Karin Michaelis, Massimo Gorki, Tommasi ed Enrico Mann.

L'ambasciatore americano Shurmann ha diretto all'*Acht Uhr Abendblatt* un articolo che è tutto un augurio per i nuovi argonauti.

Anche l'altro aviatore tedesco, Koennecke, è pronto per la transvolata. Egli piloterà, com'è noto, il «Germania» che è un biplano costruito nei cantieri di Kaspar e Trawemünde. Oggi, poco dopo le 13, egli spiccava il volo dall'aerodromo di Tempelhof diretto a Colonia, ove si calcola sia arrivato stasera verso le ore 19, dove salirà a bordo il finanziatore inglese sir Solm. Se le condizioni atmosferiche lo permetteranno, l'aviatore tedesco inizierà la sua transvolata lunedì mattina, dal campo di aviazione di Colonia.

Uno strozzino milionario ammonito a Napoli

NAPOLI, 13

Si è riunita nel gabinetto del questore la Commissione provinciale per l'ammonizione, sotto la presidenza del viceprefetto comm. Vicedomini. Dopo lunga discussione e gli interrogatori terminati a tarda ora, sono stati ammoniti 13 individui, fra cui lo strozzino milionario Pasquale Esposito, che imperava nella Galleria Umberto I, e due mercantesse; inoltre il famigerato camorrista di sezione Mercato, implicato nel processo Cuocolo, Francesco Iasevoli, già ammonito, è stato destinato per quattro anni al confino. Altri cinque sono stati diffidati e per due sono state richieste nuove informazioni.

Per la decenza degli spettacoli di varietà

Una circolare ai prefetti

ROMA, 13

Il *Corriere d'Italia* pubblica una circolare ai prefetti del ministro dell'Interno, con la quale, constatato che presso molte sale cinematografiche la visione delle films è alternata con numeri di varietà, talora offensivi della morale e della decenza, si raccomanda ai prefetti di sorvegliare perchè gli impresari di detti locali siano richiamati a maggior senso di responsabilità e maggior rispetto della moralità e della pubblica decenza. La circolare aggiunge che ogni abuso dovrà essere rigorosamente colpito con la sospensione e nei casi più gravi con la revoca della licenza ai sensi dell'art. 9 della legge di P. S.

S. E. Turati a Udine e a Pordenone

L'inizio del concorso ginnastico intersezionale

UDINE, 13

Udine e Pordenone accoglieranno domani, con vibrante entusiasmo, S. E. Augusto Turati, segretario generale del Partito.

Il Fascio di Udine ha diramato il seguente proclama: «Fascisti, salutiamo col più vivo entusiasmo le camicie nere ospiti in questi giorni della capitale del Friuli, che hanno portato in seno alla Milizia volontaria il più genuino spirito squadrista, nemico irreconciliabile di quel vecchio mondo politico, non ancora del tutto travolto ed annientato, al quale ignominiosamente furono dovuti per troppi anni tutti i poteri dello Stato, con grave danno per la Nazione italiana. La Milizia, figlia primogenita della Rivoluzione fascista, è guardia del Regime, ha per suo capo supremo il Duce; è quindi cara al cuore di ogni fascista. Fascisti, per tutte le camicie nere della Milizia, che portano in cuore l'orgoglio della fedeltà assoluta e cieca, al Duce sacro ed involabile, il nostro più possente alalà. Udine, 14 agosto, Anno V. Il Direttorio.»

Il manifesto degli agricoltori

Anche la Federazione dei sindacati fascisti degli agricoltori ha pubblicato un manifesto, che riproduciamo: «Agricoltori! A S. E. l'on. Turati, che sarà tra noi domenica 14 corrente, porgiamo il saluto di uomini che danno ogni giorno, silenziosamente, alla Patria il contributo delle loro energie. Agricoltori friulani! La città pavesata, le adunate per festante accoglienza, dicano a S. E. Turati che tutto il Friuli rurale vuole a Lui esternare con la manifestazione cittadina, il palpito di amore, il sentimento di stima, la gratitudine profonda per l'uomo che tutto se stesso dedica al bene del Paese, per il trionfo del Fascismo. I figli dei campi, che numerosi accorrono dalle borgate delle nostre campagne, dagli umili casolari disseminati nei piani, sparsi nei monti, rendano omaggio ad Augusto Turati, che ama ed apprezza gli agricoltori e su loro confida per vincere tutte le battaglie, anche le più ardue, che porteranno la nostra Italia, con volo di aquile romane, a quelle altissime vette che il Duce ha segnato. La Presidenza.»

S. E. Turati giungerà a Udine alle 15 e, dopo un ricevimento ufficiale, passerà in rivista le Legioni della V.a zona e, in serata, all'annunciata manifestazione del Dopolavoro.

S. E. Turati giungerà domani alle 8. Uscendo dalla stazione troverà schierate le forze fasciste sindacali, dopolavoristiche e giovanili. Nel palazzo delle scuole seguirà il ricevimento ufficiale, dopodichè il segretario generale del P. N. F. renderà omaggio al primo caduto del fascismo friulano e assisterà allo sfilamento del corteo, da Piazza Cavour. Ultimata la sfilata, l'on. Turati si recherà ad inaugurare la Casa del Fascio ed infine si avvierà al campo sportivo per assistere alle gare ginnastiche. Alle 12 nella grande palestra comunale S. E. Turati, le autorità ed i dirigenti fascisti consumeranno il rancio insieme ai militi della coorte di Pordenone. Nelle prime ore del pomeriggio, non oltre le 14, il segretario generale lascierà Pordenone, diretto a Udine.

L'associazione mandamentale fascista comunica:

Tutti gli esercizi del capoluogo (frazioni escluse) potranno rimanere aperti due ore più del solito domani e lunedì. I fornai sono autorizzati ad anticipare l'orario di lavorazione, alla mezzanotte a partire dalla notte del venerdì al sabato e fino alla notte di domenica-lunedì. I negozi rimaranno aperti domenica sino alle 12. L'associazione, inoltre raccomanda vivamente che le vetrine rimangano aperte, illuminate e decorosamente sistemate in tutte le sere dei giorni del concorso, fino alla mezzanotte.

L'inizio del concorso ginnastico

Impossibile seguire il lavoro febbrile che in questi giorni sta compiendo il comitato di Pordenone per il concorso ginnastico federale internazionale delle Terre di S. Marco che s'iniziò oggi e si chiuderà lunedì. La città è imbandierata e tutta tappezzata di striscioni e di manifesti inneggianti a S. E. Turati e ai gagliardi ginnasti. Tutte le squadre sono già arrivate e sono state accolte festosamente.

Le gare ebbero inizio stamane alle 6. Causa la pioggia le prove furono eseguite nella palestra e nei locali delle scuole comunali. La proclamazione dei premi verrà fatta sul campo e la distribuzione nella sede del comitato.

Lunedì alle 9 anzichè domenica, sarà celebrata nel campo delle gare, una messa e quindi seguirà la prova del saggio collettivo.

Durante queste sere la banda del Genio ferrovieri, che si trova qui per le manovre, svolgerà un accurato programma in piazza Cavour.

L'originale vendetta di un'abbandonata

AQUILA, 13

Non volle o non seppe la popolana Virginia Isidori, di 36 anni, da Aquila, abitante in viale Belvedere, dimenticare i felici istanti trascorsi col suo ex amante, il muratore trentasettenne Giovanni Prosperini? Fatto sta che, meditata la vendetta, la attuò in modo abbastanza originale. Saputo che il Prosperini abitava in una baracca, si dette gran da fare, nella giornata di ieri, per togliere dal tetto alcune tegole e schiodare una tavola in corrispondenza del punto ove si trova il letto del Prosperini, quindi nascose in quei pressi una scala a piuoli e attese pazientemente il momento desiderato. Verso le 3 di notte, il muratore rincasava e si metteva in letto non sospettando neppur lontanamente la bufera che si addensava sulla sua testa. Poco dopo, mentre egli già dormiva i suoi sonni tranquilli, la furibonda Virginia, salita sul tetto, sparava attraverso il buco praticato, tre colpi di rivoltella in direzione del cuore del suo amante e poichè gli spari e i gemiti del ferito avevano subito rirhiamato l'attenzione dei vicini, la Isidori si metteva a gemere e a urlare simulando un gran dolore coll'intenzione di far credere a un tentato suicidio del Prosperini. Quindi, approfittando del tumulto si dileguava rapidamente. Portato all'ospedale il muratore fu dichiarato in imminente pericolo di vita, mentre la Isidori è tuttora latitante.

Un'eredità di 180 milioni che sfuma

I larghi profitti d'un gabbamondo

CAGLIARI, 13

Qualche anno fa, non si sa come, si era sparsa la voce che il Governo di Tunisi deteneva un'eredità di circa 180 milioni, appartenenti a certa Rita Cao Pizzalis, colà deceduta nel 1866, e che si diceva rapita in tenera età da pirati tunisini sulle coste del golfo di Cagliari e passata, nel 1836 circa, a rifornire l'harem del Bey, del quale divenne pure la favorita. Naturalmente sorsero a frotte i Cao e i Pizzalis e gli altri supposti affini dell'illustre dama, a vantare dei diritti sul gruzzolo dei milioni. Ma poichè i documenti addotti per dimostrare la parentela non erano di per sè soli sufficienti a far toccare la meta agognata, pensarono i presunti eredi, un'ottantina in tutti, di affidare la tutela dei loro interessi a persona abile ed astuta che, attraverso gli uffici competenti locali e consolari, spianasse la via a raggiungere la cassaforte del tesoro tunisino. L'uomo fu trovato in certo cav. uff. prof. Efisio Mereu, che ben presto si vide sepolto sotto una valanga di documenti che dovevano essere più o meno motivo di gioia o di dolore per gli interessati e che rendevano indispensabili non pochi viaggi, non solo a Roma, ma anche a Tunisi e in altre città dell'estero. Di qui spese ingenti che venivano ad accrescere il carico degli eredi da aggiungersi ai compensi per l'incaricato delle loro ricerche. A tali spese si sobbarcarono di comune accordo tutti gli interessati e ciascuno versò il proprio contributo, che fu rinnovato più volte e in proporzione varia, a seconda dei casi. Intanto il furbo professore aveva saputo attirare nella rete uno fra i più ingenui aspiranti all'eredità, persona nota nell'organismo statale, sempre pronto a rifornirlo di denaro, cooperando così in buona fede a perseverare nella somministrazione di fondi anche di altri, meno fiduciosi nell'esito delle ricerche o nell'integrità dell'incaricato. Ma un certo giorno, la morte del protettore del Mereu, avvenuta tragicamente per annegamento nel Tevere, venne a togliere ogni entusiasmo alla speranza dei presunti eredi, fra i quali più d'uno cominciò a mettere in dubbio la stessa esistenza dei 180 milioni; tanto che l'autorità, dopo aver seguito con occhio vigile l'attività dell'individuo sospetto, ed accertata l'infondatezza delle assicurazioni da lui date circa la pronta realizzazione dell'eredità, decideva di por termine alla commedia, assicurando alla giustizia il Mereu, il quale l'altro giorno veniva arrestato e denunciato all'autorità giudiziaria. Ecco l'epilogo della vicenda che ha tenuto sospesa per molto tempo, oltre l'animo dei presunti eredi, anche la curiosità del pubblico in genere.

L'abile truffa di un falso ufficiale

ZAGABRIA, 13

Il ricco possidente e commerciante in vini, Ivan Klem, di Apatin, ebbe di questi giorni la visita di un tenente di fanteria che gli si presentò a nome del generale comandante la brigata di Sombor, e gli annunciò che in settimana avrebbero dovuto iniziarsi ad Apatin le grandi manovre. Egli, come aiutante di campo del generale, doveva acquistare una grande quantità di vino per i 20.000 soldati che sarebbero stati concentrati nei dintorni. Il contratto fu subito esteso e l'ufficiale invitò il commerciante a Sombor, dove il generale avrebbe firmato quanto convenuto. Si recarono così a Sombor, ove giunti, l'ufficiale invitò il Klem in un caffè. Preso posto ad un tavolo, il tenente avvicinò altri ufficiali con i quali scambiò poche parole. Come si seppe più tardi, gli ufficiali non conoscevano affatto il presunto collega, che ebbe il coraggio di avvicinarsi a loro e chiedere qualche informazione, ove avrebbe potuto trovare il generale. Non era sua intenzione di essere informato sul serio, ma con quello scambio di parole con gli ufficiali, il gabbamondo, travestito da tenente, riuscì a far credere al commerciante di aver combinato l'affare. Invitò allora il Klem a versargli una cauzione di 35.000 dinari e, intascato l'importo, gli disse che aveva bisogno anche della fede di nascita e della licenza commerciale.

Una grave disgrazia automobilistica

Due morti e due feriti gravi

BELLUNO, 13

Una disgrazia automobilistica è accaduta alle 16 sul ponte delle Donne, in vicinanza del passo di S. Ubaldo. Nell'incidente hanno trovato la morte il conte Aurelio Bianchini di Venezia, e il comm. Pietro Spandri presidente della Congregazione di carità di Venezia. Sono rimasti gravemente feriti il prof. Pasinetti, primario all'ospedale civile di Venezia e il conducente della macchina.

Un duello rusticano a quattro

per la proprietà di un muro

TARANTO, 13

Nel pomeriggio, per una controversia causata da divergenze circa il diritto di proprietà di un muro e la conseguente facoltà di sopraelevazione di questo, è sorto tra certi Antonio Spinelli e Salvatore Limer, un alterco che ben presto diventò violentissimo per l'intervento di tali Donato Cardetta, cognato dello Spinelli e Cosimo Cavallo parente del Limer. Tra i contendenti si impugnarono senz'altro i coltelli ferendosi reciprocamente. A sedare la rissa, che minacciava di avere luttuose conseguenze, intervennero coraggiosamente il maresciallo Leccese e il brigadiere Saurino della Questura ed altri funzionari di polizia, che, disarmati e ridotti all'impotenza i quattro energumeni, tutti feriti, li accompagnarono all'ospedale civile.

Un conflitto tra guardie di finanza

e contrabbandieri

SPALATO, 13

Presso l'isola di Molonat, non lontano da Zara vecchia, avvenne un conflitto fra contrabbandieri di tabacco e agenti di finanza. Da una parte e dall'altra partirono parecchie fucilate, ma nessuno fu ferito. I contrabbandieri riuscirono a fuggire, lasciando nelle mani dei militi non solo sigarette e casse di tabacco, ma anche la barca, con la quale erano partiti di notte, da Zara, diretti a Spalato.

Il cozzo di due treni merci

TORINO, 13

Stamane, un treno merci, proveniente da Modane, non avendo potuto arrestarsi al punto giusto, presso il bivio Zappata, avvenne un urto con un altro treno merci in viaggio per Milano. Qualche vagone è uscito dalle rotaie, ma non si hanno a lamentare nè vittime, nè gravi danni materiali. La linea è stata prontamente sgomberata.

Anche i compagni di Pollastri arrestati

Una perquisizione che mette in luce molte cose

PARIGI, 13

Santo Pollastri è stato condotto, sotto buona scorta, nel Gabinetto del giudice istruttore Girard, che gli ha fatto subire l'interrogatorio di identità. L'arrestato ha chiesto al magistrato di designarli un avvocato d'ufficio. Siccome lo invitavano a firmare il processo verbale del suo interrogatorio fece notare che era troppo incatenato per poter reggere una penna. I poliziotti avevano infatti giudicato prudente di prendere le loro precauzioni. Pollastri è stato, poi, condotto alla prigione della Santè.

Altri complici al sicuro

Due complici del bandito sono stati arrestati stamane dalla polizia giudiziaria. In seguito alla cattura del Pollastri a Parigi e a quella di Bimbo e di Landi a Liegi, gli ispettori Faure e Damidio della brigata speciale avevano continuato attivamente ieri le loro ricerche nella capitale e non avevano tardato ad acquistare la certezza che un tale Aldo Materassi di 23 anni da Terni e abitante nella Rue de Paris a Vincennes, faceva parte della banda. Avevano già avuto occasione di incontrare questo sospetto nel bosco di Vincennes in compagnia del Pollastri. Prese informazioni, seppero che la moglie del Materassi, Bianca Lindi era oriunda di Forlì. Gli ispettori della brigata speciale immaginarono quello che accadrebbe: appena conosciuta la notizia dell'arresto dei compagni il materiale della banda sarebbe sparito. Si avevano molte ragioni per supporre che questo materiale fosse in casa del Materassi. Fu dunque organizzata una attenta sorveglianza dinanzi allo stabile. I poliziotti rimasero, però, dissimulati nei dintorni.

L'arresto di Materassi

Stamane, verso le 7, Materassi che dai giornali aveva appreso gli arresti successivi dei suoi accoliti e soprattutto quello del capobanda, mise il naso fuori della finestra. Non scorse nulla di sospetto, percui, qualche istante dopo, uscì portando una piccola valigia. Gli ispettori, d'un balzo, gli furono addosso. Avevano la rivoltella in pugno e questa precauzione era saggia, poichè il Materassi aveva con sè una pistola automatica, con un proiettile nella canna, un caricatore completo e due caricatori di ricambio. In tutto 22 proiettili, di cui, altrimenti, infallantemente, avrebbe fatto largo uso, se gli agenti gli avessero lasciato il tempo. Fu condotto nei locali della polizia giudiziaria, mentre altri agenti operarono una perquisizione nel suo domicilio. Questa operazione fu delle più fruttuose.

I poliziotti scoprirono, infatti, 4000 franchi in biglietti di banca da 10 franchi, un piccolo oggetto d'arte in bronzo, delle camicie nuove provenienti da una grande camicieria, dove era stato commesso recentemente un furto, degli utensili da manicure, un binocolo da teatro, in madreperla, un apparecchio fotografico nuovissimo, 22 pellicce non ancora lavorate, dei rocchetti di seta, numerosi passaporti, come pure dei timbri che portavano le seguenti indicazioni: Briga (Svizzera), Domodossola, Porto, Pola, ed uno della Questura di Napoli. Tutto doveva servire ad autenticare i passaporti falsi e facilitare il passaggio della frontiera.

Interrogata dall'ispettore principale Bethuel e dal commissario della Direzione della polizia giudiziaria, Guillaume, la moglie del Materassi ammise che da tre anni il Pollastri abitava in casa sua. Essa aveva dei dubbi sull'esistenza irregolare del suo ospite, ma siccome è uso nella banda di non impensierirsi troppo dei fatti altrui, mai ella aveva voluto interrogare il Pollastri sulle sue occupazioni private. Quanto al Materassi, egli, finora, ha rifiutato di dare qualsiasi spiegazione.

Il buon cuore di un portinaio

Nel frattempo Liegi è continuata attivamente l'inchiesta durante tutta la giornata. Colà si è recato l'ispettore Riccio, della polizia italiana, per interrogare i due banditi arrestati ieri nelle circostanze già riferite. Bisogna tuttavia narrare una piccola scena pittoresca che ha un sapore speciale: Durante la loro ultima notte di sorveglianza, i poliziotti che, per non perdere le tracce, non avevano nemmeno pranzato, si erano seduti stremati su una panca della strada. Stavano mangiando un «sandwich» e sorvegliavano i dintorni, quando videro venire verso di essi un portinaio del vicinato che, notando la loro aria stanca e la voracità con cui ficcavano i denti nel loro poco pane, tenne loro questo linguaggio espressivo: — Capisco chi siete, poveretti! Siete dei poveri diavoli senza lavoro; ma vi sostenterò in modo degno, perchè vedete, nella vita non bisogna aver cattivo cuore. Io ho fatto un buonissimo pranzo e mi fa male vedere della gente nella miseria. Attendetemi cinque minuti, corro a cercare tutto quello che ci vuole.

I poliziotti ebbero a durare non poca fatica per persuadere il buon uomo a non impensierirsi troppo a loro riguardo e, senza tuttavia dire chi erano, continuarono la loro sorveglianza e ringraziarono l'inatteso benefattore.

Gli iscritti per la "Coppa del Montenero,,

LIVORNO, 13

Fervono gli ultimi preparativi per la settima gara automobilistica per la Coppa del Montenero, che si svolgerà domani sul circuito del Romito (km. 23.500, dieci giri). Gli organizzatori dell'Automobile Club di Livorno, danno le ultime disposizioni per la sistemazione e la chiusura del circuito. La partenza sarà data alle 9, dalla signorina Maria Ciano, figlia di S. E. Costanzo Ciano, ministro delle Comunicazioni. Presenzierà la corsa il presidente della «Coni», on. Lando Ferretti, che si trova da ieri a Livorno, avendo assistito alla prima giornata del torneo di tennis Italia-America. Ecco l'elenco degli inscritti che nella mattinata e nel pomeriggio hanno punzonato le macchine; Classe fino a 1500: Borgatta («Bugatti»), Marano (idem), Tassara («Derby»), Toti («Chiribiri»), Gambetti («Bugatti»), Vampreda («Chiribiri»), Pastore («Bugatti»), Privio («Derby»), Lencioni («Bugatti»), Pecoraro («Salmson»), Borzacchini («Maserati»), Franchetti («Maserati»), Clerici («Salmson»), Zambieri («Amilcare»), Romano («Bugatti»), Biondetti («Salmson»), Valle («Bugatti»), Belloni («Bugatti»), Guidelli («Bugatti»). Classe 1501-2000: Piolanti («O. M.»), Materassi («Bugatti»), Caliri («Bugatti»), De Sterlich («Maserati»), Nuvolari («Bugatti»), Cortese («Itala»), Cappellini («Bugatti»), Maggi («Bugatti»), Coilbert («Bugatti»). Classe oltre 2000: Presenti («Alfa Romeo»), Pertocci («Alfa Romeo»), Pivas (Francia).

Il notevole sviluppo del commercio italo-persiano. Notevole è lo sviluppo raggiunto dal commercio italo-persiano. In questo ultimo anno il commercio del nostro paese è passato dal 13.o al 10.o posto sul commercio generale della Persia, sorpassando il Giappone e la Cina. Secondo calcoli raccolti dall'Istituto Nazionale per l'Esportazione sulle importazioni è passata dall'8.o al 6.o posto, sorpassando l'Olanda e la Turchia. Nelle esportazioni dal 17.o all'11.o posto, superando Cina, Germania, Austria, Belgio, e Svizzera.

Il ministro Giuriati in Basilicata

Le entusiastiche accoglienze della popolazione

SANT'ARCANGELO, 13

Accolto entusiasticamente dalla popolazione durante il percorso, S. E. il ministro Giuriati, accompagnato dai prefetti di Potenza e Matera, dagli on. Sansanelli e Severini, dal segretario federale, dal provveditore alle opere pubbliche e dal segretario particolare Rossi, è giunto a Missanello, ricevuto dall'intera popolazione acclamante. La cerimonia inaugurale dell'importante strada Missanello-Sant'Arcangelo si è svolta con assoluta semplicità. L'on. Giuriati ha proseguito quindi per Sant'Arcangelo, ricevuto dai Fasci, dai Sindacati e dalla popolazione che gremiva le vie del paese imbandierate e tappezzate di manifesti inneggianti al Duce, all'on. Giuriati, all'on. Sansanelli, al Fascismo. Il ministro, sotto una continua pioggia di fiori, si è recato a casa dell'on. Sansanelli, ove è stato costretto ad affacciarsi più volte al balcone, per ringraziare.

La 2.a mostra delle Università d'Italia

ROMA, 13

L'ufficio stampa del P. N. F. comunica: La seconda mostra delle Università d'Italia, che tanti consensi ha ottenuto da tutti i nostri atenei, sarà inaugurata il giorno 20, alle 11, nel palazzo delle Esposizioni, alla presenza delle autorità politiche e accademiche, presenti a Roma. L'ufficio centrale dei gruppi universitari fascisti, prepara con ogni cura questa manifestazione che coincide con altre due grandi manifestazioni universitarie, il nono congresso della confederazione internazionale degli studenti ed i campionati mondiali universitari. Il ministro delle Comunicazioni, per tali avvenimenti ha concesso straordinari ribassi ferroviari del 50 per cento da tutte le stazioni del regno a Roma, per la durata di un mese a cominciare dal 17 corrente.

Il concorso delle Tre Venezie

per l'ammobigliamento popolare della casa

VENEZIA, 13

In relazione al concorso per la «Casa degli umili» bandito in tutta Italia dall'Opera Nazionale Dopolavoro, si avrà, nel prossimo ottobre, la prima attuazione pratica col concorso delle Tre Venezie per l'ammobiliamento popolare della casa, organizzato dal dopolavoro provinciale di Venezia, con la collaborazione dell'Ente nazionale per le Piccole industrie. E' in preparazione una grandiosa mostra del mobilio economico per il mese di ottobre in Venezia. Essa presenterà speciale importanza anche dal punto artistico poichè vi saranno esposti interessanti riproduzioni di ammobigliamento delle zone tridentine e dell'Alto Adige.

La fondazione Toselli eretta in Ente morale

ROMA, 13

Con regio decreto 12 maggio 1927, su proposta del Capo del Governo, la fondazione maggiore Pietro Toselli, medaglia d'oro, costituita con l'offerta di lire 100 mila in numerario pari a lire 114.000 in titoli del Prestito Littorio, fatta dall'avv. Pietro Toselli e destinata a favore delle medaglie d'oro viventi e dei congiunti superstiti in ristrette condizioni economiche, è stata eretta in ente morale e ne è stato approvato lo statuto organico relativo.

Le iscrizioni pel campeggio del Monte Nevoso

ROMA, 13

Le iscrizioni per il campeggio del Monte Nevoso sono state protratte al 14 corr. Per gli studenti che intendono parteciparvi, è fatto obbligo di inviare tempestivamente il deposito cauzionale, anche per il secondo turno. Le iscrizioni devono comunque essere accompagnate dalla quota prescritta e dalla tessera personale della «Sucai». Solo agli ottemperanti delle suddette prescrizioni, verranno inviate le tessere ferroviarie.

Quattro ustionati a Milano

per una fuga di gas

MILANO, 13

Una paurosa e impressionante scena è avvenuta poco prima di mezzogiorno in via Beccaria nel negozio del parrucchiere Carlo Bazantini. Verso le 11.45 alcuni passanti udirono un forte scoppio entro il negozio, dove subito accorsi, rinvennero al suolo, gravemente ustionate, quattro persone e precisamente il direttore del negozio che aveva riportato ustioni di primo e secondo grado al viso, un lavorante, pure con ustioni di primo e secondo grado, e due avventori con ustioni di secondo e terzo grado. I cittadini provvidero subito al trasporto dei feriti alla Guardia medica. Dal loro interrogatorio si potè ricostruire il disgraziato fatto. Un garzone s'era recato nel retrobottega e vi aveva acceso un fiammifero. Subito avveniva una spaventosa esplosione, l'atmosfera del negozio si incendiava tutta ustionando coloro che vi si trovavano e appiccando il fuoco alle tende. E' risultato che un rubinetto del fornello a gas situato nel retrobottega era rimasto aperto lasciando sfuggire il fluido che aveva formato la miscela detonante. Uno dei feriti, il capomastro Guido Galli di 28 anni, da Milano è rimasto ustionato in modo assai grave.

Un'auto investita da un tram

MILANO, 13

Un grave scontro fra una automobile pubblica e una vettura tramviaria è avvenuto alle 14, in via San Giovanni sul Muro. L'automobile 38-1024, proveniente da piazza del Duomo, con a bordo l'industriale Giovanni Valtellini di 47 anni, aveva appena sorpassato l'angolo di via Dante, quando fu investita violentemente da un tram della linea 19, diretto verso il centro. Per il tremendo cozzo il Valtellini fu lanciato fuori della macchina e cadde violentemente al suolo, circa quattro metri lontano. Subito soccorso fu trasportato alla Guardia medica dove ebbe le cure del caso. Aveva riportato una ferita alla testa estesa ma non grave, e contusioni in tutto il corpo.

Lo stato di servizio di un ungherese

che gabbava il prossimo

MILANO, 13

Il 4 agosto si presentava al dott. Zuco della polizia giudiziaria un individuo il quale, dicendosi ungherese, chiedeva al funzionario un foglio di via volendo visitare la sua fidanzata che si trovava a Zara. Il dott. Zuco chiedeva informazioni sul conto del tizio al console ungherese di Milano, il quale le dava poco buone. Il dott. Zuco scriveva quindi a Roma e così risultò che nel 1926 a carico dell'ungherese era stato emesso un ordine di estradizione per immoralità. Era anche ricercato dalla pubblica sicurezza ungherese per aver commesso truffe a Monaco e a Vienna. E' risultato, poi, che l'ungherese, che è certo Giuseppe Kovacs di Carlo, da Kecskemet, è ricercato dall'autorità ungherese anche per falso in cambiali. Dopo aver scontato la pena per false generalità, il Kovacs è stato accompagnato alla frontiera.

Cacciatori assaliti da 14 cinghiali

ZAGABRIA, 13

A Podravski Podgrajci, presso Osjek, un gruppo di cacciatori, fra i quali si trovava l'artista Filkovac, si recò alla caccia. Presso il bosco, scorsero un grande cinghiale. Con i pallini dei loro fucili da caccia non riuscirono a uccidere la bestia e in breve si videro attorniati da 14 cinghiali. I cacciatori ferirono due cinghiali e a stento si poterono salvare arrampicandosi sugli alberi. I cinghiali si misero a fuggire appena quando una delle bestie ferite cessò di vivere. Il cinghiale ucciso fu caricato su un'automobile e portato a Osjek.

L'arresto d'un trafficante di carne umana

ZAGABRIA, 13

In alcune regioni della Jugoslavia il commercio delle schiave bianche è sempre più intenso, nonostante le energiche misure degli organi di pubblica sicurezza. A Becej è stata scoperta una banda intera di questi turpi mercanti. Uno di essi, Francesco Schesinger, è stato scorto da un agente di polizia mentre si avviava alla stazione in compagnia di due giovanette, molto eleganti. Quando lo Schesinger si accorse di essere pedinato, s'incamminò con le ragazze verso il cimitero. Lasciate le due giovani fra le tombe, estrasse la rivoltella e cominciò a sparare contro l'agente. Ma la sua sparatoria diede l'allarme e poco dopo si vide circondato da diversi agenti, che riuscirono a disarmarlo e ad arrestarlo. Le due ragazze raccontarono poi che lo Schesinger si era presentato come proprietario di un circo, che attualmente si produceva a Novi Vrbas, promettendo loro lavoro. Lo Schesinger confessò di aver tentato in tal modo di indurre le ragazze a scappare da casa e che era sua intenzione di venderle a Sombor, in una casa di tolleranza. E' stato condotto alle carceri giudiziarie, mentre le due giovani furono accompagnate dai loro genitori.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 13

Situazione barica: Persiste l'area ciclonica sulla Scandinavia che occupa quasi tutta l'Europa settentrionale, mentre un nuovo minimo a 754 si presenta sull'Irlanda. Poco variata la situazione sul resto dell'Europa persistendo attraverso le regioni centrali una zona anticiclonica la quale si allarga però indebolendosi sulle meridionali dove la pressione è in lieve diminuzione.

Probabilità. Stato del cielo: Vario sull'Italia settentrionale e centrale con pioggie temporalesche sparse; in prevalenza sereno nell'Italia meridionale; venti deboli o moderati intorno a greco sull'alto Adriatico e regioni adiacenti; vari deboli in Val Padana; moderati intorno a libeccio sul rimanente. Temperatura in lieve diminuzione, specialmente sulle regioni settentrionali. Mare alquanto mosso; l'Adriatico soprattutto al nord mosso; l'Jonio un po' agitato, il Tirreno, particolarmente sull'Arcipelago toscano. Coste libiche: venti deboli occidentali, cielo sereno.

COMUNICATI*)

Società Anonima di Navigazione a Vapore "PUGLIA,,-BARI

Il piroscafo **«OTRANTO»**

partirà il 16 corrente, alle ore 20, per: Bari, Brindisi, Santi Quaranta, Corfù, Pireo, Smirne, Scio, Vathy, Leos, Calymno, Cos, Rodi e Alessandria.

Il piroscafo **«METCOVICH»**

partirà il 18 corrente, alle ore 1, per: Pola, Lussinpiccolo, Zara, Sebenico, Spalato, Gravosa, Cattaro, Medua, Durazzo, Bari, Valona, Santi Quaranta, Corfù, Prevesa e Santa Maura.

Il piroscafo **«MOLFETTA»**

partirà il 20 corrente, alle ore 17, per: Zara, Sebenico, Spalato, Comisa, Lagosta, Gravosa, Manfredonia, Barletta, Bari, Antivari, Medua, Durazzo, Valona e Brindisi.

Per informazioni, rivolgersi presso gli Agenti:

G. TARABOCHIA & C.o
Via Roma N. 3
Tel. N.ri 11, 429, 153

COSULICH-LINE

Saturnia

La più grande, veloce e lussuosa motonave del mondo (24.000 tonn., 21 miglia)

Viaggio Inaugurale

per RIO DE JANEIRO, SANTOS, MONTEVIDEO e BUENOS AIRES

Partenza:
da TRIESTE . . . . 21 settembre
da NAPOLI . . . . 23 settembre
da MARSIGLIA . . . 24 settembre

TRAVERSATA OCEANICA IN 9 GIORNI

Rivolgersi agli Uffici della

COSULICH LINE

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA S. A.

Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA

Servizio regolare mensile celere, postale, merci e passeggeri: VENEZIA, TRIESTE, FIUME, SPALATO, PORTO SAID, ADEN, MOGAD'SCIO, CHISIMAIO, KILINDINI (MOMBASA), ZANZIBAR, BEIRA, DELAGOA BAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY, PORT ELIZABETH, CAPETOWN, LUDERITZ BAY, WALVIS BAY, LOBITO BAY, DAKAR, LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, TRIESTE, VENEZIA.

Assunzione di carico con polizza diretta e trasbordo in Aden per Bender Kassim, Aluia, Ras Hafun, Obbia, Merca, Brava, Tanga, Dar-es-Salaam, Ibo, Port Amelia, Mozambique.

Prossime partenze:
Piroscafo (frig.)
«MAIELLA»
circa 6 settembre
Piroscafo (frig.)
«SISTIANA»
circa 3 ottobre

LINEA NORD PACIFICO

Servizio regolare mensile, celere postale, merci e passeggeri: VENEZIA, TRIESTE, SPALATO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, MALAGA, LAS PALMAS, PUERTO COLOMBIA, COLON, PUNTA ARENAS (Costarica) LA LIBERTAD (Salvador), SAN JOSE' (Guatemala), LOS ANGELES, S. FRANCISCO, PORTLAND (ORE), SAETTLE, VANCOUVER e ritorno. Approdo facoltativo al Centro America: PUNTA ARENAS (Costarica).

Prossime partenze:
Motonave
«FELLA»
circa 3 settembre
Una nave circa 3 ottobre

LINEA CONGO

Partenze regolari ogni due mesi. Servizio postale, merci e passeggeri: ITALIA e altri porti del Mediterraneo per CASABLANCA, LAS PALMAS, DAKAR, FREETOWN, GRAN BASSAM, SEKONDI, ACCRA, LAGOS, DOUALA, LIBREVILLE, PORT GENTIL, MATADI e ritorno

Prossime partenze: Piroscafo
«ONDA»
circa 10 settembre

LINEA MESSICO

Servizio regolare mensile celere, merci e passeggeri: TRIESTE, SPALATO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, MALAGA (event.), CADICE (event.), LAS PALMAS (event.), AVANA, PROGRESO VERACRUZ, TAMPICO e ritorno

Prossime partenze: Piroscafo
«DUCHESSA D'AOSTA»
circa 18 agosto

LINEA NORD ATLANTICO

Servizio quindicinale: GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno

Servizio mensile: EGEO (PIREO, VOLO, SALONICCO, CAVALLA, SMIRNE, PATRASSO, ed altri porti eventuali per NEW YORK, FILADELFIA e ritorno.

Approdi facoltativi: MALTA e uno o due porti del Nord-Africa.

SERVIZIO TRASBORDI

Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA e le ANTILLE pei porti della Linea Sud-Africa e viceversa. Inoltre su tutte le linee assumonsi merci con polizza cumulativa da e per la GRECIA, il LEVANTE, il MAR NERO, la INDIE e l'AUSTRALIA.

Per particolari rivolgersi alla
NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
TRIESTE, via Lazzaretto 11

Società Anonima di Navigazione "San Marco,, - Venezia

Il piroscafo **"Stampalia,,**

partirà il 20 corrente, alle ore 18, per: ANCONA, BARI, BRINDISI, RODI LEROS, SMIRNE e PIREO

Per informazioni, rivolgersi presso gli agenti:

G. TARABOCHIA & C.o
Via Roma 3 - Telefoni 11, 429, 153

Ferrovie dello Stato
Compartimento di Trieste

Vendita all'asta

Martedì 16 andante, alle ore 10, verranno posti in vendita all'asta pubblica, presso la Gestione Piccola Velocità di Trieste C, cinque carri carbone vegetale alla rinfusa di circa 10 tonnellate ciascuno.

La vendita del carbone stesso verrà effettuata in cinque lotti distinti e saranno aggiudicati ai migliori offerenti, franchi di spese sul posto e previa verifica pesi.

Trieste, 14 agosto 1927.

Dr. de NICOLA

Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 18 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

Türk
VIA CESARE BATTISTI N. 12

Alcuni esempi dei nostri prezzi:
CAMERE per una persona . . . . L. 1.190.—
CAMERE matrimoniali massicce . . » 1.700.—
CAMERE matrimoniali extraforti . . » 2.200.—
CAMERE matrimoniali porte piene . » 2.600.—
CAMERE pranzo lussuose . . . . . » 2.900.—
LETTI massicci . . » 160.—

Ottima qualità

Domenica e lunedì dopopranzo esposizione con libera entrata.

Türk
VIA CESARE BATTISTI N. 12

Assestamento aziende

Accomodamenti amichevoli; moratorie; transazioni; concordati giudiziali; liquidazioni; procedura fallimentare; accertamenti, divisioni patrimoni, aziendali; liquidazioni eredità, commerciali, industriali; costituzione legale e conversione Aziende; controlli amministrativi; sistemazioni contabili.

STUDIO del RAG. G. BELLIZZI
Via Tiziano Vecellio N. 9

Socio capitalista

Importante ditta triestina, capitale lire 1.000.000, intende estendere lavoro Milano. Per fondare la nuova azienda cerca socio attivo disponga lire 250.000. Scrivere Cassetta 18090 Z Unione Pubblicità, Trieste.

Berlitz-School
LINGUE MODERNE
Insegnamento traduzioni
VIA FABIO FILZI N. 23 - Telef. 44-81

GABINETTO DENTISTICO
LIPARI
VIA DELLA GINNASTICA N. 41
Riceve: 12-13 e 16-19

Istituto Dott. Boncina-Finetti
TRIESTE
Via Fabio Filzi 23, V p. (ascensore)
CURA DELLA
SCIATICA
Brachialgia e Lombaggine
Consultazioni: 10-12 e 15-17
Telefono 45-03

VIA BATTISTI 20

Volete ottenere grandi risparmi?
comperate i vostri
MOBILI
da
M. STEINER, via Geppa 17
Liquidazione totale Mobili
con ogni garanzia

Il "CRONOMETRO CAVALLAR,,

è un fedele amico
che mai vi inganna
ACQUISTATELO SUBITO
Prezzo attuale, in metallo, L. 140
GARANTITO
OROLOGERIA - OREFICERIA F. CAVALLAR
Via S. Lazzaro - Via delle Torri
Telefono N. 237
SPEDIZIONI IN PROVINCIA

Nella pubblicità ci vuol costanza, nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 801.

CRONACA DELLA CITTÀ

Rivalutazione della lira e andamento dei prezzi

L'opera della Federazione provinciale fascista dei commercianti

Sull'azione svolta dagli organi di controllo della Federazione provinciale fascista dei commercianti e sulla effettiva diminuzione dei prezzi, in rapporto alla rivalutazione della lira, dal gennaio u. s. a oggi, abbiamo voluto interrogare il vicesegretario provinciale della Federazione dei commercianti, cap. Lupetina. Ce ne ha data occasione un forte articolo dell'on. Edmondo Rossoni sul *Lavoro d'Italia*, a proposito di «educazione sindacale delle classi e la valorizzazione economica della Nazione».

La stabilizzazione monetaria

— Ho letto l'articolo — ci dice il cap. Lupetina — e nella mia qualità di vicesegretario di una Federazione debbo lasciare alle gerarchie superiori l'onore della risposta. Far cambiare mentalità alla classe dei datori di lavoro, far comprendere che la formula della collaborazione «in armonia con i supremi interessi della Nazione» vale non solo per le classi operaie, ma eminentemente per la classe industriale e commerciale è canone ormai accettato da tutti i fascisti e chi non vuole arrendersi a queste verità non ha diritto di cittadinanza nell'attuale Regime.

Ma come affrontare il problema? Io credo che si debba soprattutto dare una giusta valutazione ai fatti economici, e che della situazione che attraversiamo — situazione di assestamento in rapporto alla battaglia finanziaria voluta e magnificamente impostata dal Duce — si debbano esaminare gli elementi e i fattori economici.

Oggi che la quota è stabilizzata su 90 si debbono attendere ribassi corrispondenti. Sei mesi fa, allorchè la campagna fu impostata dal Governo, per i ribassi, le classi interessate dicevano: non possiamo mollare i prezzi bruscamente, perchè i nostri contratti sono stati fatti su quota 130, e si fanno a sei mesi data. Ebbene, i sei mesi sono trascorsi. E' necessario e doveroso rilevare che la classe dei commercianti triestini ha corrisposto con cosciente arrendevolezza ai richiami ad essa rivolti dalla Federazione fascista. Essi, coscienti del dovere loro di collaborare con tutte le classi per la rivalutazione della lira, sanno che la difesa del commercio non deve essere limitata alla sola tutela degli interessi privati, ma che è provvido commerciante colui che tien conto degli interessi di tutto il popolo.

I generi calmierati

— Le diminuzioni sono avvenute in misura corrispondente? — chiediamo al cap. Lupetina.

— Una indagine sulle statistiche, dai confronti tra i prezzi del gennaio con la lira da 110 a 113 e quelli odierni, mi ha persuaso che una diminuzione è effettivamente avvenuta. Confrontando i prezzi calmierati del listino del 7 corr. con quelli di sei mesi fa, si notano le seguenti percentualità di diminuzione: carni fresche (parti anteriori con giunta) 17.5 per cento, posteriori 25 p. c., vitello 8.5 p. c.; le carni congelate 14 p. c. parti anteriori, 10 p. c. posteriori; zucchero cristallino 6 p. c., semolato 8 p. c.; riso comune 26 p. c., riso II qualità 27.5 p. c.; pasta alimentare fina 20 p. c.; caffè Rio comune 14 p. c., Santos 12.5 p. c.; farina tipo unico 30 p. c., gialla 33 p. c.; pane 22.5 per cento; farina di segala 23.5 p. c.; olio di semi 19 p. c.; d'oliva 15.5 p. c.; lardo nostrano 14 p. c.; strutto nostrano 17 p. c.; burro Alto Isonzo 5 p. c.; formaggio reggiano 37 p. c., latte 28 p. c.; salsa pomodoro 21 p. c.

— Scusi, come si esprimono in centesimi queste diminuzioni?

— Per esempio il caffè è diminuito di 3 lire e 10 centesimi per chilogrammo, 7 lire il formaggio, lire 1.40 l'olio di oliva, altrettanto lo strutto, 60 cent. la pasta alimentare, 40 cent. il latte...

— E il petrolio?

— Per questo articolo entra in giuoco il «trust» americano. La questione è complicata: noi siamo tributari all'estero e dobbiamo subire i prezzi. Per la illuminazione, però, data l'estensione dell'energia elettrica a tutta la città, si riscontrò un ribasso deciso dal Municipio di 20 cent. per kilowatt-ora, il che significa un ribasso espresso in percentuale del 10 per cento in confronto al prezzo precedente.

Il petrolio, dunque, si vende ancora a lire 2.20 al litro, ma lo spirito denaturato subì una riduzione: da 5.20 a 4.40; la liscivia liquida da 0.80 a 0.60 al litro, la saponina in polvere da 1.60 a 1.40; il sapone giallo grande da 2.20 a 2 al pezzo, il sapone verde piccolo da una lira a 90 cent.; le candele da lire 4.50 il mazzo (mezzo chilo); la crema per calzature da 2.50 a 2.30, il sidol da 2.50 a 2.30; la cera da 5 a 4.50.

Come si vede, i ribassi, anche per gli articoli di drogheria, sono stati effettivi.

— Quindi, se il sapone e i profumi sono diminuiti, anche i barbieri dovrebbero ribassare le tariffe.

— Certo, ma su questo argomento è competente il segretario dell'artigianato.

Il bilancio in senso fascista

— E che cosa può dirci degli articoli di abbigliamento? Subirono diminuzioni corrispondenti alla rivalutazione?

— Devo premettere, prima di rispondere al quesito, che si è esaminata la situazione in una seduta alla quale presero parte i signori Mohovich, Servadei, De Rossi, cav. Fano, cav. Ballis, Oblasciak, Tevini, Cozzi e altri. La discussione fu utilissima. Il cav. Fano e gli altri rappresentanti del commercio delle calzature hanno sostenuto che essi applicano una riduzione sui prezzi dal gennaio che varia dal 5 al 15 per cento, con una media del 12. Ma essi aggiunsero che tale diminuzione rappresenta un sacrificio, perchè gli industriali non consentono che una bonifica (sconto) del 3 o, al più, del 5 per cento sui nuovi acquisti, rispetto ai prezzi praticati per le stesse qualità l'anno scorso. I negozianti sono costretti oggi a non fare acquisti e a svendere l'assortimento in deposito. Ecco perchè è possibile loro di vendere, p. es., un paio di scarpe di vitellone a 69 lire, ribassandone 6 sul prezzo del gennaio (75).

La verità è che oggi la richiesta non è più di pochi tipi di scarpe, ma la moda esige un assortimento costosissimo. Oggi si fa richiesta di una scarpa fina e se ne esaminano le varietà. Per rifornirsi ci vuole un capitale cospicuo esposto con rischio, perchè delle varietà di moda, a fine di stagione, ne resta in giacenza il 50-70 per cento. Occorre aggiungere che i ribassi non vengono fatti dagli industriali, dato che le pelli acquistate all'estero sono rincarate. La situazione è assai complessa, ed è comunque una situazione del tutto favorevole. peri Il consumatore che può fare acquisti sulle svendite a prezzi d'eccezione.

Anche il sig. Tevini, per il commercio dei cappelli, ha dimostrato che i prezzi sono ribassati, nel rapporto del 10 per cento per i cappelli di tipo popolare (un cappello di lana da 45 a 40 lire), del 6.6 p. c. per i tipi più fini. Uno «Zenith», che costava 125 sei mesi fa, si vende oggi a 110.

Il cav. Ballis ha presentato fatture che dimostrano come per le ferramenta, tanto al minuto che all'ingrosso, il ribasso è del 20 per cento, anzi, le stoviglie d'uso comune ribassarono del 30 per cento.

Il criterio commerciale muta: non si vende più nulla sulla base del prezzo d'acquisto, ma del prezzo di giornata. Il bilancio, insomma, non si esprime in denaro, ma in merci. Bisogna avere il coraggio di uniformarsi a questa necessità, che è una necessità commerciale, moderna e fascista.

Interessante fu l'esposizione dei signori Servadei e Oblasciak per ciò che concerne la situazione dei negozianti di manifatture. Essi dimostrarono che la riduzione dei filati è del 10 per cento all'ingrosso e altrettanto al minuto, anzi, per i filati cotone, del 20 per cento. Di fronte alla battaglia economica, le industrie nazionali non sono però in grado di fare i ribassi che fanno le case estere. Noi ci troviamo nella necessità — mi dissero i negozianti — di ricorrere alle fonti d'acquisto estere, anche perchè le case nazionali non fabbricano più e non possono offrirci tutte le varietà di tipi e colori che le fabbriche estere offrono per soddisfare le richieste dei consumatori, che sono sempre più incontentabili. Sembra incredibile: malgrado il dazio, le stoffe di lana nazionali, che pur subirono una diminuzione del 10 per cento, non reggono alla concorrenza delle case estere, che ci offrono a ribassi del 25 per cento. Persino la seta estera è a più buon prezzo di quella nazionale. Siamo dolentissimi — dicono i commercianti — ma di fronte alla battaglia contro il carovita, voluta dal Governo nazionale, noi non possiamo, dal punto di vista commerciale, che ricorrere alle fonti d'acquisto più economiche.

Il rappresentante della ditta Cavalcante e Bisiach dimostra, con l'evidenza delle fatture, come le telerie di maggior consumo, ad esempio il madapolam, siano ribassate negli ultimi mesi di oltre il 20 per cento, e ne fanno prova le merci contenute nel listino della ditta Brunner.

I prezzi d'imperio sono un assurdo

Questa è la situazione.

Se ora si vuole — prosegue il cap. Lupetina — premere la mano sul commercio e fissare i prezzi d'imperio, ciò rappresenta un pericolo dei maggiori. Il commercio segue le leggi economiche, le quali non si possono eliminare, ma si debbono studiare e conoscere. Prima di enunciare una tesi, bisogna rendersi conto dei fenomeni economici, che esistono da quando mondo è mondo. Tutto si può fare, politicamente, d'imperio; ma non in senso economico. L'esempio russo insegni. Altra cosa è serrare le fila e dare unità di comando ai vari fattori della produzione e del commercio. Il parassitismo della cosiddetta classe intermediaria è un non senso: i commercianti assolvono una funzione sociale, anche se il loro lucro è privato. Sopprimete i commercianti e creerete le aziende cooperativistiche, le quali sono discutibili e a ogni modo seguono le leggi economiche.

In conclusione io credo che siamo in un periodo di assestamento, che purtroppo dura ancora e che ha i suoi maggiori contraccolpi sull'industria nazionale. Dobbiamo continuare la battaglia economica, e seguire il Capo in questa battaglia. Nessuna improvvisazione deve prevalere in questo genere di attività: le leggi economiche hanno il loro corso ineluttabile. Esse ebbero un moto di accelerazione dopo il discorso di Pesaro; attendiamone i risultati finali.

Il beneficio della "Provvida,, esteso ai marittimi

L'Ufficio stampa della locale Delegazione Compartimentale dell'A. N. M. F. comunica:

L'Associazione nazionale marinara fascista seguendo lo svolgimento del suo programma di assistenza ai marittimi si è vivamente interessata presso il Governo nazionale, il quale ha acconsentito che i marittimi possano usufruire del beneficio di fare i loro acquisti presso i distributori viveri della «Provvida».

Questa concessione, la quale sinora era limitata a poche categorie di funzionari assume un valore ed un importanza non indifferente per l'economia domestica del marittimo, il quale attraverso la «Provvida» potrà acquistare i generi alimentari per la sua famiglia a prezzi che gli consentiranno di realizzare una sensibile diminuzione delle spese per il mantenimento della famiglia.

I distributori della «Provvida», nella nostra città sono momentaneamente due, e precisamente il principale sito in via Fabio Filzi n. 12 e l'altro nell'edificio della Stazione di Campo Marzio. Fra qualche giorno ne verrà aperto un terzo in via Edmondo de Amicis (case dei ferrovieri), la cui apertura comunicheremo agli interessati a mezzo stampa.

Per potér fare gli acquisti presso detti distributori, i marittimi verranno provvisti d'una tessera intestata a loro nome per mezzo della quale avranno diritto a prelevare i viveri per il numero di persone a loro carico.

S'invitano quindi tutti i marittimi, regolarmente iscritti all'Associazione a ritirare la tessera per la «Provvida» presso la locale Delegazione, via Moisè Luzzatto n. 9, a cominciare da martedì 16 corrente.

Il tangibile vantaggio concesso dal Governo nazionale ai marittimi è una nuova prova dell'interessamento ch'esso prende alla sorte della marineria ed è pure una nuova affermazione nel campo dell'assistenza ai marittimi, propugnata dalla nostra Associazione col valido e benevolo riconoscimento del Capo del Governo e del ministro delle Comunicazioni.

I prezzi nelle trattorie

La Federazione provinciale fascista dei commercianti rammenta ai ristoratori e trattori che i prezzi delle vivande di uso più comune pubblicati nei giornali cittadini del 12 corrente dovranno essere applicati dal giorno 15 corrente in poi, e che le liste ufficiali dovranno essere ritirate da ogni singolo proprietario di esercizio presso la Federazione (via G. Galatti n. 20, I p., stanza n. 1) dalle 9 alle 12 e dalle 17 alle 19 a principiare da martedì sedici corrente mediante versamento del prezzo di costo in centesimi cinquanta (bollo compreso).

Si fa avvertimento che entro venerdì 19 corrente ogni esercizio dovrà essere munito della lista ufficiale dei prezzi.

Associazione nazionale combattenti. Tutti gli iscritti alla Sezione combattenti dell'A. N. C. sono invitati a radunarsi oggi, alle 17 precise, in sede sociale (via Timeus 3, secondo), per rendere omaggio ai camerati di Vicenza e di Trento, convenuti in pellegrinaggio a Trieste.

Nuovi prezzi di generi alimentari

Il Municipio comunica che il Podestà, visto l'art. 4 del regio decreto legge 16 dicembre 1926, N. 2174, sentite le organizzazioni sindacali interessate e la Commissione municipale incaricata di stabilire i prezzi di vendita al minuto, ha determinato che a datare da oggi e sino a nuova disposizione i sottoelencati generi commestibili debbano essere venduti a prezzi che in ogni caso non superino quelli massimi notati a fianco: Zucchero cristallino lire 7 il chilogramma, zucchero semolato 7.20 Riso comune 1.80, riso seconda qualità 1.70, pasta alimentare fina 3, pasta alimentare extra Napoli 3.70, pasta alimentare extra locale 3.70, pasta alimentare uso Bologna 3.90, caffè Rio comune 21.50, caffè Rio fino 22.50, caffè Santos buono 24.50, caffè Salvador naturale 26.50, farina T. U. 2.10, farina gialla lusso 1.20, pane farina T. U. in forme da 200 gr. 2.20, pane farina segala 2.10, fagiuoli mandoloni nuovi 2.30, fagiuoli verdi nuovi 1.90; olio di semi comune 5.70 al litro, olio oliva commestibile 8.80; lardo nostrano prima qualità, pezzatura 20.35, lire 9.20 il chilogramma, lardo nostrano seconda qualità, pezzatura 20.35, lire 8.40; lardo americano, pezzatura 20.35, lire 8.20; strutto nostrano 8.20, strutto americano 8.40, burro Alto Isonzo 19, burro Casone (Lombardo) 17; formaggio reggiano annata 1926, 19; formaggio reggiano annata 1925, 28; formaggio Emmenthal nazionale, 14; salsa di pomodoro sciolta 4; latte naturale o integrato Soresina 1.40 al litro.

Si fa presente che è fatto obbligo per ogni negozio di vendita, anche di uno solo dei generi suindicati, comprese dunque le pistorie e panetterie e le latterie, di tenere esposto al pubblico il manifesto, che potrà essere ritirato presso la Federazione

Le nuove tariffe di carico e scarico carboni e legnami. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica:

Ieri l'on. Banelli, presidente della Federazione provinciale fascista dei commercianti e il comm. Melchiori, segretario generale dell'Ufficio provinciale dei Sindacati fascisti, hanno ratificato: 1) le convenzioni intervenute in questi giorni per lo scarico e il carico carboni fossile e coke fra il Gruppo Carboni della Federazione dei commercianti e le Cooperative degli scaricatori di carbone aderenti al Sindacato portuale fascista e 2) quella conclusa per il carico e scarico di legnami fra il Gruppo commercianti in legnami e le Cooperative caricatori e scaricatori di legnami in Servola, aderente la prima alla Federazione dei commercianti e le seconde al Sindacato portuale fascista.

Le nuove tariffe, stabilite con queste convenzioni, andranno in vigore, come d'accordo fra i contraenti, martedì 16 corrente.

Musica sacra. Oggi e domani, durante le funzioni della mattinata e nel pomeriggio, nelle Chiese dei RR. PP. Gesuiti in via del Ronco e RR. Francescani di via Rossetti, la Sezione musicale della «Pax Romana» eseguirà uno scelto programma di musica liturgica di Bizet, Ravanello, Moffat, Godard e Durante. Inoltre saranno eseguite alcune composizioni del noto maestro compositore della musica sacra concittadino Ernesto Cerocchi.

L'esame dei problemi politico-economico da parte delle gerarchie fasciste

La Federazione fascista, comunica:

Ieri nel pomeriggio alle ore 17, nella sede della Federazione provinciale fascista si riunirono i deputati della Provincia, il Direttorio della Federazione, i rappresentanti della Milizia e dei sindacati. Alla riunione, presieduta dal segretario politico ing. Cobol, intervennero gli on. Suvich e Banelli i membri del Direttorio avv. Cuzzi, comm. Fresco, marchese Guerrieri Gonzaga, avv. Hoebert, il generale Mozzoni, il comm. Coceancig e il comm. Melchiori. Erano assenti giustificati i senatori della Provincia, il cav. Pertot Ascari e l'avv. Pieri.

Oggetto della riunione è stato l'esame della situazione politica ed economica della città e della Provincia. Il segretario federale comunicò che il Direttorio aveva rilevato l'opportunità della riunione onde i principali organismi e le rappresentanze politiche della Provincia, con un opportuno scambio di vedute inquadrassero in una comune visione i principali problemi contingenti e quelli di prossimo sviluppo.

La discussione, cui presero parte tutti i convenuti, si protrasse a lungo e vennero concretate le linee generali per un'azione comune da svolgere onde affrontare le difficoltà del momento con ferma fede e volontà fascista.

Nel Fascio di Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone, 13:

Si è riunito ieri alle 21 il Direttorio del Fascio sotto la presidenza del segretario politico A. Barbettani.

Presente alla riunione il dott. Mahrer Capponi cav. uff. Giulio, presidente della commissione dei revisori il quale nella sua qualità di membro della Pentarchia della società Filarmonica ha riferito al Direttorio sulla situazione della società e sull'opera svolta dai dirigenti.

Il Direttorio ha espresso un voto di plauso al dott. Mahrer e a tutti coloro che lo hanno coadiuvato nel difficile compito affidatogli accettando le proposte della Pentarchia per lo scioglimento della Società e per la conseguente liquidazione parte della quale viene assunta dal Fascio. Il Direttorio delibera inoltre — a scanso di denuncia penale — di invitare tutti i bandisti della ex società Filarmonica a versare gli strumenti non di loro proprietà alla sede del Fascio o a effettuarne il pagamento entro il mese di agosto.

Per la morte di un camerata. Il Direttorio avuta comunicazione della morte del camerata Giovanni Spreitzer, della sezione locale dei ferrovieri fascisti, il quale era stato recentemente decorato della medaglia d'argento della Fondazione Carnegie per atto di valore compiuto nel dicembre del 1925 e che il decesso fu causato dalle ferite riportate in tale epoca, delibera di partecipare in forma ufficiale ai funerali e di inviare una corona d'alloro.

Per la colonia marina di S. Bartolomeo. Il Direttorio approva i nomi delle Piccole Italiane proposte per essere avviate alla colonia marina di S. Bartolomeo dando mandato per tutte le pratiche relative al Direttorio del Fascio femminile.

Il Direttorio delibera di offrire al locale Moto Club Isonzo il gagliardetto sociale; approva alcune deliberazioni di urgenza prese dai segretario politico e delibera su questioni di ordinaria amministrazione

Littoria

V Centuria «Ardita». Tutti i capisquadra e camicie nere della V Centuria «Ardita» sono comandati per domani 15 corrente, alle 8, in divisa, in caserma.

Comando II Centuria «Carnaro». I militi che hanno presentato domanda di ammissione al P. N. F. per tramite del comando di Centuria e che non hanno ancora portato la fotografia, sono invitati a farlo entro martedì 10 corr. Le domande di coloro che non ottempereranno alla presente disposizione saranno annullate.

Avanguardia Fascista-«Tergeste». Oggi alle 15.30 sul campo di Montebello s'incontreranno in una partita amichevole di calcio i due undici.

La squadra del «Tergeste» scenderà in campo nella sua migliore formazione, per dimostrare che la vittoria conseguita sull'insidioso campo di Pirano, non è stata che il frutto della sua ottima inquadratura, dall'altra parte sarà la bella compagine dell'Avanguardia, forte delle sue affermazioni ottenute in questi ultimi tempi, la quale farà tutto il possibile per affermarsi onorevolmente.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente decreto:

Art. 1) A decorrere dal 1. gennaio 1927 i capi macchinisti, i macchinisti, i macchinisti provvisori e controlli delle drage del cessato Governo marittimo di Trieste e ora dipendenti dall'amministrazione della Marina in base all'art. 13 del R. D. 5 luglio 1923, N. 1712, passano direttamente alle dipendenze del Ministero dei LL. PP. se addetti al Genio civile di Trieste, e alle dipendenze del Ministero per le Comunicazioni se addetti alla Capitaneria di Porto di Trieste. Passano direttamente alle dipendenze del Ministero delle comunicazioni i due primi ragionieri ex austro-ungarici attualmente alle dipendenze dell'amministrazione della R. Marina e in servizio presso la Capitaneria di Porto di Trieste. Pure alla stessa data il caposezione ex a.-u. alle dipendenze del Ministero per le Comunicazioni e attualmente in servizio presso il Comando di zona dei fari e del segnalamento marittimo di Trieste passa alle dipendenze del Ministero della Marina.

Dopo alcune aggiunte e modificazioni, il decreto dispone che i rimorchiatori, le draghe, i cavafanghi, i pontoni, le maone e tutti gli altri galleggiati di corredo, già esistenti presso il cessato Governo marittimo di Trieste per l'esecuzione dei lavori nei porti della Venezia Giulia e della Dalmazia, passano in caricamento al Ministero dei Lavori Pubblici.

L'arrivo di 3000 ex combattenti vicentini

Oggi, alle 16.15, con treni speciali, giungeranno nella nostra città, ospiti graditissimi, circa 3000 ex combattenti vicentini, guidati dal generale Tentori. Vengono nella nostra regione per recarsi in devoto pellegrinaggio al Cimitero di Redipuglia e a visitare le meravigliose Grotte di Postumia. Al Cimitero degli Invitti i valorosi ex combattenti vicentini recheranno la gloriosa bandiera della loro città, fregiata di medaglia d'oro al valor militare.

Alla Stazione Centrale darà il benvenuto agli ospiti, a nome del Comune di Trieste, l'avv. Paolo Cuzzi, vicepodestà.

Gli ospiti vicentini alloggeranno parte negli alberghi, altri alla Pensione Cosulich a Servola ed il contingente maggiore nello stabile dell'ex scuola allievi ufficiali, nell'ex Caserma Oberdan, in via del Coroneo.

Gli ex combattenti vicentini, scendendo dal treno, si disporranno in corteo sfilando per le vie della città, fino a piazza Unità, dove si scioglieranno.

Domattina per tempo l'imponente comitiva si recherà a visitare le Grotte di Postumia.

La Società istriana di archeologia e storia patria

Abbiamo da Pola, 13:

Il sen. Francesco Salata, presidente della Società istriana d'archeologia e storia patria ha convocato la direzione a Pola per il 16 corr. alle ore 15 nella sede dell'amministrazione provinciale col seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni della presidenza; 2) pubblicazioni sociali; 3) presentazione del resoconto finanziario per gli anni 1925 e 1926; 4) disposizioni per il congresso generale di Pirano; 5) esame preliminare di un nuovo aumento del canone sociale e di un nuovo ordinamento di categorie di soci; 6) nomina di nuovi soci effettivi e proposta di nomina di soci corrispondenti; 7) contributo alla regia deputazione di storia patria per le Venezie; 8) Eventuali.

Dopo la seduta con la guida cortese della signorina dott. Bruna Tamaro i membri della direzione visiteranno i lavori d'ordinamento del nuovo R. Museo provinciale che ha trovato posto negli ex ambienti del R. Ginnasio Liceo Giosue Carducci.

Nozze. La gentile signorina Maria Rustia va oggi sposa al signor Mario Iurcev. Auguri.

Il Museo civico di Storia naturale

Un po' di cronistoria - Curiosità della fauna marina e della raccolta ornitologica - Cose nuove in preparazione

Fra le istituzioni pubbliche di cultura, a cui la nostra città può guardare con soddisfazione e con legittimo vanto, occupa un posto insigne il Museo civico di storia naturale: il Museo, apprezzato e caro alla popolazione, che in special modo alla domenica vi accorre numerosa, affollando la vecchia e pur sempre attuale sede, nell'antica piazza Lipsia — ora piazza Attilio Hortis, al terzo piano di quello storico palazzo Bissittini, che il Comune aveva acquitato nel 1817 per 68.000 fiorini d'Augusta, per collocarvi l'Accademia di commercio e nautica, e aveva fatto sopraelevare nel 1854, per ordinarvi le raccolte zoologiche da poco passate in proprietà sua, con l'augurio che l'allora giovane e modesto Museo potesse crescere e prosperare, ed emulare un giorno i maggiori musei d'Europa.

La storia del nostro Museo

Le raccolte, in processo di tempo, crebbero infatti di molto; di troppo, anzi, si potrebbe dire, ove si consideri che lo spazio di cui il Museo presentemente dispone è insufficiente, se non a contenerle materialmente, a porle in valore e, mercè una opportuna collocazione, a conferire loro tutta quella efficacia insegnativa immediata, che è l'ufficio proprio dei musei, nei quali la intuizione viva degli oggetti scientificamente esposti e utilmente illustrati, deve comunicare all'osservatore curioso e attento, insieme con la nozione di cose che egli forse non conosce o solo imperfettamente conosce, quella elevazione intellettuale e morale che è uno dei maggiori pregi di ogni forma d'insegnamento e di cultura.

Chi voglia considerare la storia del nostro Museo, il quale a poco a poco dalla zoologia marina passò ad abbracciare tutta la storia naturale, e voglia considerare d'altro canto i mezzi e le possibilità di sviluppo, non sempre adeguate allo scopo, che gli furono date per svolgere la sua attività, con riguardo alle funzioni didattica e scientifica, per le quali ottant'anni or sono i nostri maggiori vollero crearlo; non può non riconoscere onestamente che molto è stato fatto da questa istituzione cittadina per mantenere vivo e diffondere nei più vasti strati della popolazione il senso, l'interesse e lo studio della storia naturale, venendo in aiuto alla scuola, e proseguendo, non sempre in mezzo a condizioni facili e liete, quella tradizione naturalistica, che nella cultura della nostra città, da oltre un secolo, ha avuto una parte ragguardevole, e che ridonda a onore di Trieste.

Non sarà inopportuno, pensiamo, intrattenere i nostri lettori, in questo e in articoli successivi, del Museo di storia naturale, dell'istituto operoso e silenzioso, di cui poco e raramente si è occupata la stampa cittadina, che di tanto in tanto ne pubblica gli elenchi dei doni offerti da studiosi, fautori ed amici, ad incremento della sua suppellettile scientifica. Tratteremo anzitutto delle raccolte stesse, di quella parte del Museo che il pubblico meglio conosce. E poi delle raccolte già preparate per essere esposte, ma che aspettano ancora il giorno di poter comparire davanti agli occhi dei visitatori, nelle sale in via di arredamento. Ad altra occasione il trattare dei compiti scientifici del Museo, dei suoi rapporti con musei ed istituti universitari, delle ricerche che in esso si fanno, delle pubblicazioni, che portano il nome lontano dalla città che lo ospita; infine, della sua storia.

La fauna marina

Al Gabinetto zoologico, che fu il primo nucleo del nostro Museo, il fondatore impose il nome di «Fauna adriatica», per indicare lo scopo primo a cui doveva essere rivolta l'attività della nuova istituzione. E' naturale che le raccolte marine abbiano da noi una parte così importante. Tre sale sono dedicate alla fauna marina, di cui una al nostro Adriatico. Subito nell'entrata l'attenzione del visitatore è colpita da un enorme teschio di balenottera, catturata nel 1908, presso alla Spezia. Di questo gigante fra i mammiferi e fra gli animali tutti, il Museo possiede lo scheletro intero, ma non possiede ancora un locale dove poterlo opportunamente esporre. Ed è veramente un peccato, poichè la raccolta dei cetacei contiene da noi dei pezzi pregevolissimi, come lo scheletro del narvalo, che pur manca in musei ben meglio dotati del nostro, e che nei primordi del nostro istituto venne in dono da un Reyer, commerciante allora dei più ragguardevoli della città. Il grande pescecane, che si ammira nella sala a sinistra, il quale misura oltre cinque metri, proviene dal vicino Carnaro. Ma non sono già rari, purtroppo, tali ospiti, che tutti gli anni fanno parlare di sè, e che tanto danno recano alla pesca. Invece i due grandi pesci luna, di cui uno misura ben tre metri e un quarto di altezza ed è forse il maggiore esemplare adriatico conservato in un museo, vennero presi, si può dire, con le mani, in prossimità del vecchio faro, dove si erano smarriti, salendo a galla dalle profondità del mare, loro consueta dimora, incapaci di offrire resistenza alcuna a coloro che li avevano legati per rimorchiarli a terra.

La sala adriatica contiene alcuni pezzi degni di essere segnalati in particolare. Anzitutto, appeso al soffitto, lo scheletro di un capodoglio, che insieme ad altri cinque, tutti giovani, andò ad arrenarsi alla foce del Quieto nel 1856. Rare sono le comparse di tali grandi cetacei nel nostro mare: la libera consuetudine della vita oceanica, il nuoto rettilineo lungo tratti immensi, rende loro impossibile l'uscita da un mare chiuso qual è il Mediterraneo, che diventa una trappola per essi. La cronaca del Museo ricorda che per bollire la carcassa del capodoglio al fine di prepararne lo scheletro, un cittadino dabbene, amico degli scienziati, l'Eggenhöffner, mise a disposizione un suo terreno al Boschetto in prossimità di quell'Albergo degli Indagatori di storia naturale, che è rappresentato da una litografia del 1850, e che ai suoi tempi fu il luogo di ritrovo di tutti i botanici erborizzanti in quei paraggi. Uno speciale interesse presenta la vetrina nel fondo, che racchiude quattordici specie di pescicani adriatici e le loro dentature. Anche il pesce martello è del loro numero, e il pesce volpe dalla lunga coda arcuata, e il tozzo pesce porco. Rarissimo lo squalo rostrato, giovane, catturato nel 1921 nei paraggi dell'isola di Cherso, e illustrato in una nota dal compianto prof. Antonio Valle. A quanto si potè constatare, di questo pescecane, che normalmente vive negli oceani, si conoscono solamente cinque comparse in Adriatico. Crostacei, molluschi, vermi, meduse e spugne, insieme a una lunga serie di pesci, fanno mostra di sè in questa sala. Merita di essere indicata una piccola raccolta delle alghe marine più comuni, preparata secondo un metodo speciale che ne preserva la forma e il colore naturale per un tempo lunghissimo.

La raccolta ornitologica

Numerosissimi sono gli uccelli nella raccolta ornitologica. Nella quale due vetrine sono dedicate all'avifauna patria. Anche qui segnaliamo delle rare comparse, come la poiana dalla coda bianca, cacciata dal sig. Antonio Leggeri, nella valle del Risano l'anno passato, e da lui donata al Museo. Il caso interessante per la sua rarità è stato illustrato dal prof. G. Müller, conservatore del Museo, e sarà pubblicato nel volume degli Atti del Museo, in corso di stampa. Un nibbio reale, ucciso a Salvore, porta due anelli alle zampe: questi anelli dicono, a chi sa leggere, che il nibbio, tolto dal nido nel centro dell'Ungheria e con questi segni liberato, andò a svernare nell'Africa centrale. Donde, ritornando verso la patria e il nido, fu colpito dal fucile di un cacciatore nell'Istria vicina.

Ma non è il caso, ora, di fare la elencazione schematica delle curiosità della nostra fauna.

C'è tanto da scrivere in proposito. Ci riserviamo in altra occasione di interrogare un insigne studioso, il prof. Mario Stenta, il successore del Marchesetti, direttore del Museo, che è in rapporti epistolari con i direttori dei principali musei e biblioteche scientifiche d'Europa e d'America.

Ospiti graditi. E' giunta a Trieste, proveniente da Roma, donna Gabriella Ximenes, vedova di Ettore Ximenes, il maestro insigne che tanto altamente ha onorato la Patria in Italia e all'estero con le sue pregevoli opere d'arte.

La gentildonna si recherà ad Aquileia per visitare il cimitero ove il maestro ha lasciato orma di sè plasmando la magnifica opera d'arte simboleggiante un soldato morente sorretto dall'angelo della pietà e del conforto, opera poderosamente ispirata, eseguita dallo scultore volontario di guerra, mentre prestava servizio nella gloriosa Terza Armata.

Donna Gabriella Ximenes si recherà anche a Sebenico per rivedere il monumento a Nicolò Tomaseo, pur esso pregevole opera del grande maestro.

All'ospite graditissima il saluto riverente del *Piccolo*, che vantò l'amicizia affettuosa del grande e illustre artefice scomparso.

Esami di lingua italiana per i maestri alloglotti. Entro la fine del corrente mese avranno luogo, nei locali della scuola di via Ruggero Manna, gli esami di abilitazione all'insegnamento della lingua italiana per i maestri alloglotti. Il diario delle prove è così fissato: 23 agosto, alle 8, prova scritta; 25, 26, 27, 29, 30 e 31 agosto, prove orali.

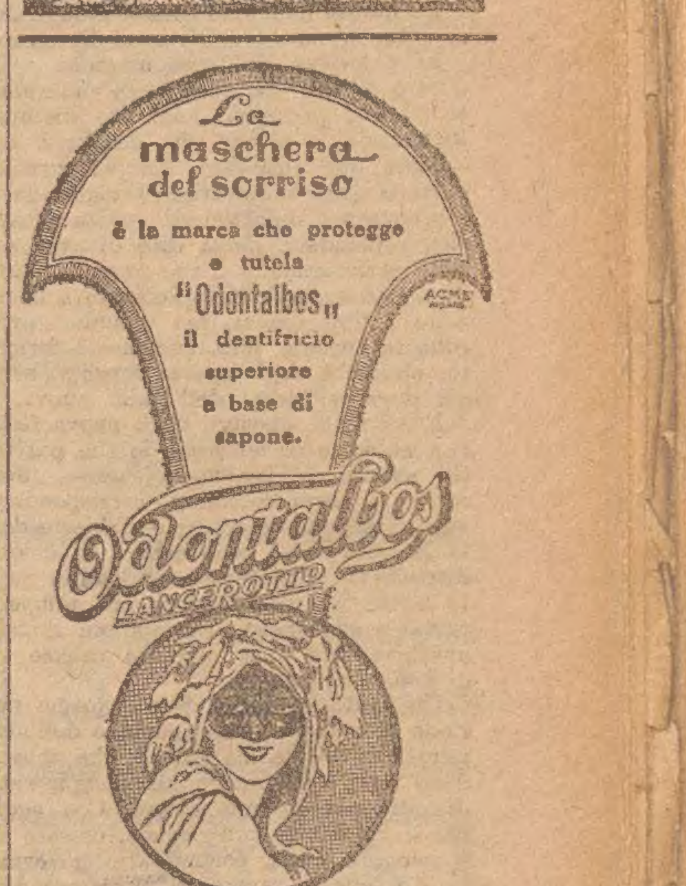
La Commissione è così costituita: presidente, il comm. G. Reina, regio provveditore agli studi; commissari, i signori prof. dott. Michele Risolo, regio ispettore scolastico Giuseppe Vaselli, Sante del Piero, direttore didattico Francesco Benolli.

TRIESTE, PIAZZA DELLA BORSA 4

ABBAZIA
AGOSTO-SETTEMBRE
HOTEL REGINA
ALBERGO DI GRAN LUSSO
TENNIS, BAGNI,
SALONI PRIVATI,
PING-PONG
Cucina finissima
Pensione completa da L. 35

MERANO
PENSIONE PRIVATA PER SIGNORINE
NEL CASTELLO KNILLENBERG
casa di educazione e di amenissimo soggiorno per signorine distinte. - Insegnamento lingue, musica, ecc. - Programmi a richiesta.
La direttrice: Frieda Rupnick-Piazza

GUADAGNATE IL 100\100
sulla produttività dei vostri impiegati!
L'aria viziata e mefitica degli uffici, degli stabilimenti toglie ogni energia al lavoro.
Voi potete avere sempre l'aria fresca e purissima in casa, in ufficio, negli opifici, nei teatri, nei cinematografi
nebulizzando nell'aria il
PURISAN
disinfettante non velenoso, non corrosivo
unico deodorante senza odore



PELLE GRASSA - PUNTI NERI
acne, bitorzoli, rughe, macchie di sole, eczemi, eruzioni del viso, toglie
L'Acqua Alabastrina Dr. Barberi
facendo la pelle bianca, soda, fresca e liscia come alabastro.
Per gli uomini è indispensabile dopo fatta la barba
L. 13 in tutte le farmacie, profumerie e drogherie
Depositi: E. Zernitz e F. Meli in Trieste
A. Barberi - Via Roma 216 - Palermo

PILLOLE
RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI
PREPARATE NELLA
FARMACIA ROVIS
TRIESTE PIAZZA GOLDONI
DEPURANO IL SANGUE, CURANO
LE EMORROIDI E LA STITICHEZZA
LIRE 2.50 LA SCATOLA
IN TUTTE LE FARMACIE
BADARE ALLA FASCETTA CON LA SCRITTA FARMACIA GIOV. BATT. ROVIS

Nella pubblicità ci vuol costanza: nessun albero cade al primo colpo nè Roma fu fondata in un giorno.

La chiusura dell'anno alla Regia Scuola Industriale di Monfalcone

L'attività dell'importante istituto - Gli allievi promossi e premiati

Abbiamo da Monfalcone, 13:

Ieri alle 18, ha avuto luogo la solenne cerimonia di chiusura dell'anno scolastico e l'inaugurazione della mostra alla locale r. Scuola industriale di tirocinio, composta di ben 26 classi e 7 sezioni comprendenti complessivamente 698 allievi.

Erano presenti il podestà comm. dott. prof. Bruno Coceancig in rappresentanza anche del Prefetto di Trieste; il commissario governativo della scuola, cav. Antonio Klum — salutati romanamente e da scroscianti applausi — il capitano del genio navale, ing. Bastianini in rappresentanza del colonnello del genio navale, ing. Modugno, capo dell'ufficio del genio navale di Trieste; il capitano macchinista della r. Marina, Mantovani; il capo pretore cav. Vittica; il tenente dei RR. CC. Airenti; il segretario del Fascio, Aurelio Barbettani; l'ing. Stefanowsky; ling. Zmaievic; l'ing. Ferfoglia; il capitano Gino Biasini; il cav. Larice; il rag. Petrovich; il rag. Arlotta; l'ing. conte Agapito, il dott. Beltrame; l'ing. Cartagine; Pozzar; il segretario comunale Cristofori; il direttore della Cassa di risparmio triestina Baxa; l'ing. Zolia, Giov. Rapotez; Francesco Bragagna; alcuni membri della Congregazione di Carità e parecchi altri invitati, nonchè numerose signore e signorine.

Erano pure presenti il corpo insegnante al completo, che si compone dei sigg. prof. Edgardo Trambusti, valente direttore; ing. Togil, ing. Slani ing. Filipich, ing. Rossi ing. Ruzzier, ing. Surez, prof. Marchioli, Schifini, Brumat, Miani, Patuna, Genovese capo tecnico della r. Marina, Cipolla, la signorina Sossich e le allieve ed i numerosi allievi, parecchi dei quali indossanti gli abiti da lavoro, che abbandonarono pochi minuti prima, ciò che dinota la buona volontà dei nostri bravi operai, che sacrificano le ore di riposo e di svago per perfezionarsi onde raggiungere la mèta che si prefiggono.

Il discorso del commissario governativo

La cerimonia che si svolge nella sala maggiore sita al primo piano, intitolata nella circostanza «Avv. Giovanni Bonavia», ha inizio col seguente discorso del commissario governativo cav. Klum:

«Nella mia qualità di commissario governativo di questa r. Scuola industriale, porgo anzitutto sentiti ringraziamenti a tutti i rappresentanti degli enti ed a tutte quelle gentili persone che con il loro cortese intervento volero rendere più solenne l'attuale cerimonia della chiusura dell'anno scolastico.

Toccava a Giovanni Bonavia, primo commissario governativo di questa r. Scuola, sorta per sua tenace volontà ed alacre opera far seguire questa cerimonia, ma col rapircelo, il destino crudele volle altrimenti.

Non posso tralasciare oggi dal rievocare la persona del grande estinto in omaggio alla di cui memoria invito tutti i presenti a rivolgere un riverente pensiero.

Giovanni Bonavia! Le nostre anime sentono il tuo spirito presente! In grato riconoscimento delle tue benemerenze verso questa scuola, a onorare ed a perpetuare la tua memoria in tutti gli allievi attuali e futuri in questa fede, noi vogliamo che questa aula maggiore, nella quale già ascoltammo la tua a noi sì cara parola, si adorni della tua effige e porti il tuo nome.

Da questo momento questa aula si denomini: «Aula avv. Giovanni Bonavia».

In occasione dell'inaugurazione di questo edificio scolastico, nel novembre scorso, tu precisavi nel tuo discorso inaugurale le norme che dovevano costituire, per così dire, l'ampia cornice, entro la quale si dovevano svolgere tutti i programmi didattici di questa scuola che, concludevi, potrà dire di aver assolto perfettamente il suo compito quando non si sarà limitata soltanto a licenziare ottimi operai, ma quando avrà educato anche le loro coscienze e formato, oltrecchè degli operai capaci, anche dei degni cittadini dell'Italia nuova.

E noi tutti, apostoli della nuova fede, non abbiamo dimenticato le tue parole. Gli attuali 67 licenziandi, posso affermarlo in piena coscienza, corrispondono alle qualità da te volute e richieste dalla Nazione; essi sono capaci, laboriosi, disciplinati, disinteressati, leali e probi nella vita e la Nazione che tempera tutte le sue energie per un più grande avvenire, può fare assoluto calcolo su di essi.

Un tanto o signori per il primo periodo di attività della scuola e dell'amministrazione da me tenuta, che abbandono per ottemperare all'adempimento di altri più urgenti doveri. Con oggi, per disposizione ministeriale, cesserò di funzionare quale commissario governativo di questa scuola. Il Ministero dell'Economia Nazionale ha costituito il Consiglio di amministrazione composto dei signori:

Cav. ing. Federico Martinolich, presidente e delegato dal Governo; ing. Rodolfo de Stefanowsky, delegato dell'Amministrazione della provincia di Trieste; ing. Luciano Cartagine, delegato dal Municipio di Monfalcone; comm. Augusto Cosulich, delegato dalla Camera di commercio e industria di Trieste; dir. ing. Silvio Morin, delegato dal Cantiere; e automaticamente dal prof. ing. Edgardo Trambusti, quale direttore di questa scuola.

Io consegno oggi la scuola al presidente del neo costituito Consiglio di amministrazione e ciò facendo formulo i migliori auguri per il suo sempre crescente sviluppo, in corrispondenza dei bisogni dell'industria monfalconese in genere.

Cifre statistiche

Un breve cenno statistico — prosegue l'oratore — valga ad orientare sull'attività svolta dalla scuola in questo anno scolastico.

698 allievi inscritti, 625 rimasti fino all'ultimo, 477 promossi alle classi superiori o licenziati dalla scuola, 5620 ore d'istruzione impartite, punti 7 nel profitto medio, punti 7 nella frequenza.

Lo svolgimento di tale attività è stato possibile soltanto grazie all'appoggio morale e materiale favorito dal Governo Nazionale, dal Municipio di Monfalcone, dalla Provincia di Trieste, dalla Camera di commercio e industria di Trieste e dal Cantiere, ai quali giungano, a mezzo dei loro delegati, l'espressione della mia infinita gratitudine.

Una parola di ringraziamento sia diretta pure alla Congregazione di carità, alla Società di Mutuo Soccorso, alla Società Adria, alla Cassa di Risparmio Triestina, all'Oleificio Luzzatti, alla ditta Pirelli di Milano ed a tutti quegli enti ed associazioni che vollero testimoniare la loro benevolenza alla scuola con la concessione di premi.

Grazie pure al direttore prof. Trambusti e all'intero corpo insegnante di questa scuola per l'opera di collaborazione esemplarmente prestata con tanta fede e tanto amore.

E da ultimo mi rivolgo a voi allievi tutti con la raccomandazione di perseverare nello studio e nel lavoro.

Siate ben consci che il Governo col rifiorire delle produzioni nazionali e con l'elevazione delle classi lavoratrici, vuol collocare l'Italia nel posto che si merita nel mondo. Consideratevi umili gregari di quel gran fatto storico che si va operando per merito del Fascismo e con questa fede e con questi propositi inalzate il vostro grato pensiero all'Augusta persona del Re ed a quella del primo lavoratore d'Italia Benito Mussolini».

Uno scrosciante unanime applauso saluta la fine del bellissimo discorso.

Il Podestà comm. Coceancig risponde brevemente compiacendosi dello sviluppo magnifico preso da questa importante scuola, lodando l'opera zelante e sagace svolta dall'uscente commissario governativo cav. Klum e l'efficace e sapiente attività spiegata dall'intero corpo insegnante per i brillanti risultati conseguiti dagli allievi, come risulta chiaramente dai lavori esposti, che rappresentano un indice della laboriosa e diligente frequenza e dell'ottima attitudine degli allievi.

Le parole di un allievo ex combattente

Dopo di che l'allievo della prima classe A, operai navali, Luigi Cenci, ex combattente e mutilato di guerra, pronuncia il discorso seguente:

«Nella mia qualità di uomo adulto, ex combattente e invalido di guerra, allievo conscio della importanza e della grande utilità di questa scuola, interpretando anche i sentimenti dei miei condiscepoli, ho l'alto onore di porgere alle autorità, agli enti ed alle gerarchie qui intervenute il più vivo ringraziamento per la loro presenza.

Essa ci è di conforto e di sprone perchè ci fa comprendere come lo sviluppo rigoglioso della scuola deve essere non solo il frutto della nostra volontà e del desiderio di accrescere la nostra modesta coltura professionale, ma è un problema che interessa sia le industrie presso le quali prestiamo la nostra opera e risponde alla necessità nazionale di migliorare le classi lavoratrici.

Noi siamo assai grati e benediamo al Governo nazionale per aver voluto dotare questa città operosa di una scuola industriale e con lui tutti gli Enti che hanno cooperato perchè la scuola fosse aiutata e messa nelle migliori condizioni di funzionamento e in special modo al Cantiere Navale Triestino per il generoso appoggio dato alla scuola.

Mi è infine doveroso aggiungere che sentiamo speciale gratitudine ed effetto per i buoni insegnanti i quali con molta passione, con straordinaria volontà ed abilità, seppero infonderci l'amore alla scuola e farci apprendere tante cognizioni utilissime per l'esercizio del nostro mestiere.

Del nostro buon direttore che con i suoi affettuosi e paterni richiami e consigli ci guidò e ci indirizzò sempre sulla via del bene e del sapere, non trovo parole adatte per esprimere i migliori sentimenti miei e dei miei compagni.

Ai signori commissari governativi, il primo dei quali dolorosamente ci è mancato assai presto, vadano le nostre attestazioni per l'impulso dato alla scuola e per le cure poste al fine che ad essa nulla mancasse per il nostro insegnamento».

Promozioni e premiazioni

Si passò poi alla distribuzione degli attestati ai promossi e delle ricompense agli allievi e alle allieve premiate.

I premiati sono:

Silvio Ciriello lire 25, Luigi Centi 25, Giovanni Godeas, 25, Remigio Postogna 25, Pietro Spadarotti 25, Ugo De Stabile 40, Luigi Manià 40, Armando Moimas 40, Bruno Miniussi 50, Mario Privileggi 40, Euguale Russinov 40, Elia Covig 25, Italo De Stabile 25, Renato Dollenz 25, Bruno Macuz 25, Onorato Scomersich 25, Giuseppe Visintin 25, Antonio Miniussi 50, Boscarol Alfredo 15, Pietro Demartini 15, Giulio Gadrossich 15, Riccardo Poldrugovaz 15, Ferdinando Sbrizzai 15, Benedetto Verginella 15, Bruno Valentinis 25, Giusto Dollenz 20, Leone Forza 20, Giordano Neri 20, Mario Radoslovich 20, Mario Trebian 20, Renato Zorzini 75, Guglielmo Grudner una busta, Pietro Lovrich una busta, Ditalmo Malaroda lire 25, Gregorio Neri lire 25, Federico Schubert una busta, Teobaldo Boscarolli lire 20, Giordano Battignon lire 20, Otello Gasperini 20, Luigi Grimmover 20, Giovanni Peraz 20, Romildo Perentin 20, Italo Petronio 25, Oscar Picinich 25, Carino Sgrazzutti lire 25, Daniele Zuberti lire 25, Antonio Della Rocca una busta, Antonio Buttignon lire 20, Domenico Dapas 20, Sergio Joan 20, Biagio Maran 20, Francesco Cangemi 25, Antonio Battilana 50, Rinaldo Miniussi 25, Luigi Biasioli una busta, Lidio Fior detto, Germano Glavich detto, Giuseppe Manià detto, Luigi Paulettig detto, Dante Revelant detto, Spartaco Romano detto, Ostellio Sorgo detto, Nerone Tosato detto, Giovanni Verzegnassi lire 25, Diomira Colautti lire 25, Mary Cosulich lire 25, Ester Justolin lire 25, Maria Justolin lire 25, Alberta Martinolich 25, Fernanda Piapan 25, Ines Zorzini 25, Elisabetta Gratton 25, Nerina Bressan 50, Irma Colautti 40, Chetty Nicolich 40, Nerina Pellizzoni 50, Eugenia Valentinis 50.

Hanno concorso alla istituzione dei premi la Congregazione di Carità (Fondazione avv. Giovanni Bonavia) con lire 200, il Cantiere Navale Triestino con lire 1000, la Società monfalconese di Mutuo Soccorso con lire 500, ditta Pirelli di Milano con 13 buste di compassi, la Scuola (fondo premi scol.) con lire 45 e la Scuola stessa con lire 25.

Gli invitati visitarono con vivissimo interesse le singole aule, nelle quali sono ordinatamente esposti i bellissimi lavori, manifestando la loro ammirazione per qualità, quantità e nitidezza dei lavori stessi.

Alla Mostra della Scuola industriale di tirocinio

Abbiamo da Monfalcone, 13:

Anche oggi la mostra della locale r. Scuola industriale di tirocinio — che rimarrà aperta al pubblico fino a lunedì 15 corr. — è stata visitata con vivo interesse da numerosi cittadini, dai capi d'arte e dalle maestranze del Cantiere navale triestino.

I lavori esposti

I lavori sono esposti nell'ordine seguente:

Sezione navale: Insegnanti: ing. Ruzzier, Surez, capotecnico Genovese e maestro Cipolla.

Saggi graduali che vanno dalla geometria elementare alle più svariate applicazioni pratiche della costruzione navale e del tracciato della nave con esposizione dei sistemi più recenti introdotti al Cantiere navale triestino per lo sviluppo di lamierini del fasciame esterno, di quello di coperta, di marginali, di cuffie e ossature delle poppe, parti di ventilazioni, tubolature, serbatoi ecc. corrispondenti ai bisogni della carpenteria pesante e leggera.

Elementi della costruzione in ferro, dettagli di singole parti di navi, piani di costruzione e piani generali di barche e navigli con viste e sezioni complete.

Piani di impostazioni in cantiere di navi con scalo centrale, appoggi laterali, armature e puntellazione. Piani del varo. Il tutto accompagnato da cenni teorici.

Sezione meccanica ed elettrotecnica: Insegnanti ingg. Tocigl, Filippich, Rossi, Slany e maestro Miani. Saggi teorici sulla meccanica, tecnologia ed elettrotecnica. Rilievi dal vero di elementi di macchine, disegni particolareggiati per uso di officina e loro combinazioni a macchine utensili, disegni di caldaie a vapore, macchine a vapore, motori a scoppio ed a combustione interna, gruppi elettrogeni e macchine elettriche in genere.

La Sezione generale e decorativa — insegnanti sigg. Marchioli e Pattuna e maestri Brumat e Schifini — comprende:

a) Sezione per costruzioni edili: presenta disegni di collegamenti murari cornici, volte, elementi di forme architettoniche, facciate e spaccati di edifici semplici.

b) Sezione per falegnami: calettature, pavimentazioni, porte e finestre, prospetti di negozi, portali artistici, mobili diversi in vari stili.

c) Sezione per calzolai: parti di calzature e anatomia del piede.

d) Sezione per pittori e decoratori: scompartizioni di pareti e soffitti, decorazioni floreali, composizioni decorative, esercizi di estetica e quadretti ad acquarello e ad olio, presi dal vero o riproduzioni di autori.

La sezione femminile

La Sezione femminile — insegnante la signorina Sossich — espone lavori di ricamo e cucito di corredi di biancheria, di corredi da bambini, servizi da tavola, cortinaggi, tappeti, copriletto, scendiletto, cuscini ed altri articoli di carattere casalingo e di corredo personale.

Fra i lavori esposti nella mostra femminile, sono degni di particolare menzione un paravento dell'allieva Pallotta Nerina, una parure in filet dell'allieva Ketty Nicolich, un tappeto ad ago e pittura dell'allieva Irma Colautti, un arazzo a punto croce dell'allieva Eugenia Valentinis, uno store in filet dell'allieva Stefania Brumat, una tovaglia ricamo filet dell'allieva Nerina Pellizzoni, due scendiletto a croce doppia dell'allieva Bianca Destrini, una tovaglia e tovagliolini per tè in punto Assisi dell'allieva Maria Justolin e un paravento dell'allieva Ester Justolin.

Vanno tributate sincere ed ampie lodi a tutto il corpo insegnante, ed in particolar modo all'infaticabile ed ottimo direttore prof. Edgardo Trambusti, sotto la cui guida tutto l'andamento della scuola procede regolarmente e disciplinatamente.

Degna di speciale menzione è pure la brava maestra Oliva Sossich, che istruisce e perfeziona le proprie allieve in modo che i rispettivi lavori sono molto ammirati da tutti i visitatori.

La mostra può essere citata a modello e paragonata a quelle di città ben più importanti della nostra.

E' da augurarsi che con il prossimo anno la scuola proceda non solo di pari passo per quanto riguarda l'istruzione in genere, ma che con il prevedibile sviluppo delle industrie locali conseguisca ulteriori progressi anche in altri rami speciali dell'industria.

Per i creditori ipotecari su immobili di Vienna

La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica:

Il «Niederösterreichische Gewerbeverein», Vienna, I, Eschenbachgasse 11, si è fatto iniziatore di un'azione tendente a tutelare i creditori ipotecari dai danni derivanti dalla distruzione del libro tavolare che notoriamente è avvenuta il 15 luglio a. c. con l'incendio del Palazzo di Giustizia di Vienna.

Per chiarire alquanto lo scompiglio sopravvenuto negli affari del registro tavolare, di cui non è possibile tuttora prevedere le conseguenze, sarà opportuno di provocare da parte delle autorità disposizioni atte a favorire la raccolta di dati collaborando per tal modo alla ricostruzione del registro tavolare.

Il «Niederösterreichische Gewerbeverein» è dell'avviso che mediante la collaborazione degli interessati si potrà assolvere tale compito in un tempo di molto inferiore a quello che possano impiegare i pubblici funzionari da soli. Tutti gli interessati saranno tenuti al corrente sullo stato e sui progressi dei rispettivi sforzi. Prevedibilmente saranno emanate ordinanze e decreti speciali da parte del tribunale e dall'amministrazione giudiziaria, la cui conoscenza, assieme a chiarimenti di carattere tecnico, sarà indispensabile per i creditori ipotecari agli effetti della tutela dei loro crediti.

Gli organi direttivi della competente Sezione del Ministero Federale di Giustizia hanno preso con compiacimento nota dell'azione del «Niederösterreichische Gewerbeverein», al quale hanno fatto premura di tradurre in atto il proprio proposito e di collaborare alla ricostruzione del libro tavolare.

Poichè un numero rilevante di interessati si è già rivolto, per la tutela dei crediti ipotecari, al «Niederösterreichische Gewerbeverein», questo sta ora studiando se non sia il caso di istituire un'Associazione degli interessati al libro tavolare.

Compiti di tale Associazione sarebbero:

1) la collaborazione alla ricostruzione del libro tavolare distrutto, la modernizzazione dei libri tavolari, la più rapida ricostruzione di quelle poste del libro tavolare che sono urgentemente necessarie per il movimento degli affari. Tutto ciò di concerto con i competenti Ministeri, le Camere degli avvocati e notai, e le altre corporazioni;

2) la informazione costante dei soci sui provvedimenti progettati, sul progresso dei lavori, sull'accoglimento delle iniziative e la loro valorizzazione;

3) la regolazione provvisoria di questioni urgenti ed in particolare, la creazione delle premesse per la concessione di crediti per riparazioni.

Poichè la questione può interessare anche i circoli triestini, invitiamo sin d'ora gli eventuali creditori ipotecari della nostra città a rivolgersi nel loro interesse, sia per chiarimenti che per la denuncia dei crediti, direttamente alla segreteria del «Niederösterreichische Gewerbeverein», a Vienna, I, Eschenbachgasse 11.

La banda della Lega di Postumia a Trieste

Il corpo bandistico del Doposcuola della Lega Nazionale di Postumia, recentemente costituito, ha trascorso due giorni a Trieste.

Da ben 15 giorni i ragazzi del corpo bandistico di Postumia sognavano la gita nella nostra città, raddoppiando la loro diligenza per rendersi degni del premio ambito.

Il corpo bandistico della Lega, di cui fanno parte parecchi Balilla, conta 40 suonatori. Alla gita parteciparono 22 ragazzi, perchè gli altri si trovano alle colonie estive. Venerdì alle 6 i gitanti, accompagnati dal maestro di musica, signor Bianco, partirono dalla Piazza di Postumia salutati dall'instancabile segretario del gruppo postumiese della Lega dott. Antonio Goumlia e dai loro parenti che si affacciarono alle finestre del Corso Vittorio Emanuele III.

La corriera proseguì poi oltre Senosecchia, Sesana, Villa Opicina. La comitiva fece una breve fermata a Poggioreale, da dove potè ammirare il panorama della città; per la prima volta si presentava ai loro occhi attoniti l'incanto di Trieste e l'azzurra distesa del mare.

Verso le 8 i piccoli gitanti scesero dalla corriera in Piazza Oberdan. Poco dopo si recarono sul colle di S. Giusto. Davanti alla lapide dei caduti uno dei maestri che andò a riceverli all'arrivo, spiegò ai ragazzi il significato di quel ricordo marmoreo che riepiloga nella lista concisa di nomi immortali, imperituri episodi di gloria e di vittoria.

I ragazzi, teso il braccio al saluto romano, rimasero per qualche istante in devoto raccoglimento. Anche la visita alla Basilica e al campanile fu molto gradita ai ragazzi che dai loro maestri Bianco e Montagna ebbero tutte le spiegazioni necessarie su quanto poteva attirare la loro attenzione.

Nella mattinata furono inoltre visitati il Museo di Storia naturale e il Museo del mare. Dopo queste visite, la comitiva ammirò lungo le rive i grandi piroscafi, le navi da guerra, ancorate al Molo Audace, la Piazza dell'Unità. Con gentile pensiero, 5 ragazzi, accompagnati da un insegnante, si recarono al Municipio dal dott. Petronio a ringraziarlo e porgere il loro saluto anche a nome dei compagni.

La visita a Capodistria e al Bagno a San Nicolò

Per interessamento particolare del cap. Piero Almerigogna, i ragazzi postumiesi poterono visitare anche la città di Nazario Sauro, per dove partirono alle 12.50. Al molo di Capodistria furono accolti dal cap. Almerigogna e dal direttore del Ricreatorio comunale di Capodistria, signor Minutti.

Al Ristorante Santorio fecero colazione ed ebbero le migliori accoglienze dal proprietario del ristorante signor Urlini.

A Capodistria i ragazzi ammirarono le venete bellezze della cittadina e si recarono sul posto ove sorgerà il monumento al Martire capodistriano. Alle 5 partirono da Capodistria per fermarsi a S. Nicolò, ove fecero il bagno che finì con uno spuntino; anche il proprietario dello stabilimento signor Stradi e il proprietario del buffet signor Antonini fecero gustare ai visitatori tutta la loro cortesia.

Nel ritorno da S. Nicolò a Trieste i ragazzi ammirarono l'incanto del golfo illuminato. Il pranzo fu servito nella sala del Ristorante Bonavia e il cav. Vanoli prodigò tutte le attenzioni possibili ai piccoli ospiti che per il loro contegno attirarono l'attenzione dei presenti, fra i quali c'erano molti forestieri, che vollero sapere dai camerieri chi erano quei ragazzi e da dove venivano.

Ieri mattina, i ragazzi presero il caffè agli Specchi e poi si recarono con il tram a Barcola, da dove fecero una passeggiata fino a Miramare. La visita al Castello e al Faro fu un'altra meraviglia per i piccoli postumiesi, che scesero a Grignano, da dove tornarono a Trieste con il piroscafo. Dopo una fermata al Bar Nazionale ove presero il gelato con i biscotti, i ragazzi si recarono al Ristorante dei Fratelli Cimetta, dai quali fu servita un'ottima colazione.

Davanti al Ristorante, i ragazzi salutarono il dott. Petronio, lo ringraziarono e lo pregarono di esprimere la loro riconoscenza a tutti coloro che si erano con tanta cordiale gentilezza prestati a rendere loro così bello il soggiorno nella nostra città e nei dintorni.

Alle 15.30 un'apposita corriera della S. E. A. accolse i ragazzi e i loro maestri per portarli a Postumia.

I più sentiti ringraziamenti anche a nome del Consiglio centrale della Lega Nazionale vadano ai signori cap. Almerigogna, Minutti Urlini, Stradi, Antonini, dott. Rangan, cav. Vanoli, ai trattori Cimetta, al Caffè Specchi, al Bar Nazionale, alla Direzione delle tramvie, alla Direzione della Società di navigazione e alla Società esercizi automobilistici Venezia Giulia, che concorsero così squisitamente alla gita indimenticabile dei ragazzi di Postumia che ritornando alla loro cittadina porteranno con sè il più bel ricordo delle due giornate passate a Trieste.

La tombola della Lega Nazionale è stata rimandata

La tombola della Lega Nazionale che doveva aver luogo questa sera in Piazza dell'Unità è stata rimandata per ragioni d'indole tecnica alla prossima domenica, 21 agosto.

L'imprevisto rinvio darà modo così di assistere al giuoco e di concorrere con il loro obolo all'opera della Lega anche a quei cittadini e amici dell'Associazione che in occasione del Ferragosto sono assenti da Trieste. E' quindi da attendersi che nemmeno una cartella resti invenduta e che ancora una volta i cittadini attestino alla loro amata Lega Nazionale l'affetto che sin dall'infanzia li lega all'Associazione.

I combattenti vicentini a Monfalcone

Abbiamo da Monfalcone 13:

Oggi, alle ore 9, provenienti da Vicenza, giungeranno a Redipuglia circa 3000 ex combattenti per visitare il colle sacro di S. Elia ove sono sepolti i nostri eroi.

La festa del Circolo rionale di Barcola. Oggi, tempo permettendo, si svolgerà la preannunciata grande festa campestre organizzata dal Circolo rionale fascista di Barcola. E' già stato reso noto il programma e prevediamo un successo dei più brillanti. I ricchi premi della pesca miracolosa invoglieranno gli intervenuti a tentare la sorte, mentre un «jazz-band» svolgerà uno svariato programma per accontentare i ballerini. Alla porta vi sarà bacile. La festa avrà inizio alle ore 18 e terminerà alle 24.

Ferragosto al Bagno San Nicolò. Oggi e domani, le partenze dei piroscafi saranno intensificate; di più nei detti due giorni ci sarà una gita serale con partenza da Trieste alle 20.30 e ritorno da San Nicolò alle 23.30. A bordo del piroscafo suonerà una distinta orchestra, ed allo stabilimento sarà tenuto un trattenimento di danza dalle 21 alle 23.15. Il prezzo di passaggio per le gite serali sarà notevolmente ridotto.

Movimento sindacale

I portuali di Ancona a Trieste. Alle otto di stamane arriveranno al Molo Bersaglieri oltre mille portuali di Ancona. Accompagnerà la forte e quadrata falange dei lavoratori della città sorella il prof. cav. Avenanti segretario federale del P. N. F., l'ing. cav. Vecchini, segretario generale dell'ufficio provinciale della C. N. S. F. e il cav. Feliciangeli segretario del sindacato portuale.

Trieste che è sempre stata larga di cortesia e di tripudio per tutti i figli di quelle città italiane, che sono giunti a questo estremo lembo della Patria benedetta per rivivere la poesia epica della santa lotta, combattuta sul mare e sulla terra per la nostra redenzione, sarà ben lieta di accogliere in una comunione di spiriti i baldi lavoratori del porto di Ancona, scolte vigili del nostro Adriatico.

Essi non troveranno qui monumenti d'arte, opere meravigliose di scultura e di pittura, ma vedranno piazze piene di entusiasmo e strade trasformate in torrenti di canzoni e si convinceranno soprattutto che Trieste sa mantenere fermo il giuramento fatto ai confini della Patria immortale. Oggi i martiri di Ancona si incontreranno col martiri della nostra città nell'unione dei nostri triestini coi generosi e quadrati figli della Marca ridente.

Ufficio provinciale dei sindacati. Si comunica che stamattina tutti gli organizzati liberi alle dipendente di questo ufficio provinciale della C. N. S. F. debbono trovarsi anzichè al Molo Audace, come era stato pubblicato dai giornali locali, al Molo Bersaglieri, per ricevere i portuali d'Ancona.

L'ora fissata dell'adunata è alle 7.30. Ogni segretario di categoria deve partecipare con il gagliardetto. Le assenze debbono essere giustificate.

Sindacato portieri e guardie private. Non oggi, come è stato erroneamente pubblicato, ma sabato 20 corr., alle 20, in sala Dante via D'Annunzio avrà luogo l'assemblea dei portieri e guardie private organizzati alle dipendenze dei sindacati fascisti. Come annunciato in questa importante riunione si discuterà sulla nomina del consiglio direttivo sul contratto di lavoro.

Banco di Sicilia Trust Company

487 Broadway, NEW YORK City — Indirizzo telegrafico: SICILTRUST

Capitale Doll. 600.000.— · Riserve e Profitti indivisi Doll. 300.000.— Depositi Doll. 6.000.000.—

Banche controllate: SECURITY STATE BANK di BROOKLYN WINDSOR BANK di BRONX N. W.

AFFILIATA COL BANCO DI SICILIA, ITALIA

Corrispondenti su tutte le principali piazze degli Stati Uniti, del Canada e dell'America Latina. — Tutte le operazioni di Banca. — Speciale attenzione viene data ai conti dollari di banche italiane, conti correnti, conti vincolati, aperture di credito commerciali — Compravendita di divise e di titoli

Per informazioni rivolgersi al BANCO DI SICILIA, Trieste e Fiume

I bambini che usano all'epoca dello svezzamento la

FOSFOSSINA

crescono sani e ben nutriti. Autorità mediche la consigliano. Deposito principale Farmacia Zanetti Barbich, via Mazzini 43. In vendita in tutte le farmacie.

BUONI POSTALI FRUTTIFERI

INTERESSE COMPOSTO DAL 5 AL 6 PER CENTO

fruttano il 5,00% dopo il 1° e durante il 2° anno
" " 5,25% " " 2° " 3° "
" " 5,50% " " 3° " 4° "
" " 5,75% " " 4° " 5° "
" " 6,00% " " 5° anno e per tutti gli anni successivi

I SUDDETTI INTERESSI COMPOSTI DECORRONO SEMPRE DAL GIORNO DELL'EMISSIONE DEL BUONO

	dopo 5 anni	dopo 10 anni	dopo 15 anni	dopo 20 anni
Buono da L. 100	133.80	179,05	239.65	320,70
" " 500	669.00	895.25	1198,25	1603.50
" " 1000	1338.00	1790,50	2396.50	3207,00
" " 5000	6690,00	8952,50	11982,50	16035.00

I Buoni Postali fruttiferi si possono acquistare presso qualsiasi Ufficio postale e sono rimborsabili in qualunque momento.

FLAVIA STENO — 35

MIO FIGLIO!

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— L'esistenza di un documento dal quale risulterebbe che la baronessa Von der Weiss ha ricevuto a suo tempo le comunicazioni del notaio Arbedi di Genova relative alla morte del proprio fratello e alle disposizioni testamentarie di lui, compreso quella che si riferisce al bambino che la baronessa dichiara, in quel documento, di assumere mentre annunzia l'arrivo, a Genova, di una persona di sua fiducia incaricata di ritirare il bambino.

Rudi Moser sorrise.

— Sarà una mistificazione — egli disse.

— Può essere — ammise il giudice — A meno che non si tratti di circostanze e di documenti che la baronessa ha tenuto a nascondere a voi e a sottrarre al vostro controllo.

— Lo escludo assolutamente.

— Perchè?

— Perchè non posso ammettere che la baronessa che aveva in me una fiducia assoluta, mi abbia nascosto due fatti così gravi quali la morte di suo fratello e l'accettata adozione di un bambino.

— E se lo avesse fatto?

— Ripeto che ritengo la cosa impossibile. Soggiungo che essa sarebbe stata anche materialmente impossibile.

— Volete dire che nulla di quanto la baronessa faceva poteva venir sottratto al vostro controllo?

— «Controllo» è parola antipatica. La baronessa era assolutamente padrona e sovrana della propria volontà. Ma mi aveva affidato tutta la gestione della sua casa e, oso dire, l'indirizzo della sua esistenza.

— La sua corrispondenza era in mano vostra.

— Passava tutta, infatti dalle mie mani.

— Cosicchè un documento come quello del quale ci si annunzia l'esistenza non può, secondo voi, essere autentico.

— Lo nego assolutamente. Si deve trattare di una mistificazione atroce.

— Fatta da chi?

Rudi Moser allargò le braccia.

— Permetta — egli disse — che io non mi pronunzi. Io, non sono la polizia.

— Ditemi ugualmente quello che pensate. Un'idea in proposito dovrete pure averla.

— Non ho avuto il tempo di formarmela. L'esistenza di questo documento che mi annunziate oggi mi torna totalmente nuova. Però, mi sembra non sia assurdo che l'assassino della povera baronessa abbia dei complici in Italia.

— Evidentemente — disse il giudice — e debbono essere fortissimi perchè il documento in questione imita a perfezione la firma della baronessa. La signora Fabbri, cognata della defunta baronessa, l'ha anzi dichiarata autentica.

Il tono del magistrato pareva così cordiale che Rudi Moser si illuse di poter osare tutto.

— La signora Fabbri — egli disse — non mi sembra, in questa faccenda il testimonio più attendibile...

— Vale a dire?

— Se ho ben letto le notizie riportate dai giornali italiani che davano tutti gli antecedenti del dramma, l'assassino della povera baronessa sarebbe l'amante della signora Fabbri.

— E con questo, vorreste concludere intorno alla possibilità d'una complicità?

— Morale, intendiamoci, morale. Io non conosco la signora in questione, ma se è vero che ella ama questo signor Fosco Silenzi, diventa logico pensare che ella abbia interesse a salvarlo.

Il giudice parve riflettere un momento con gli occhi fissi sulle carte che aveva dinanzi.

— E' possibile... Quantunque non veda perchè la signora Fabbri non debba essere convinta della innocenza del suo amico. Anzi a nessuna donna, io credo, può far piacere di essere l'amante d'un assassino...

— Senza dubbio.

— Poi, non bisogna dimenticare che la signora Fabbri è anche madre. Il nocciolo di tutta questa facenda è il figlio.

— Sicuro. Tutto dipende dal sapere se si debba sì o no credere alla scomparsa di questo bambino...

— Come non crederci? — fece, stupito, il magistrato. — Poichè non c'è!

— Vale a dire: poichè noi non sappiamo dove sia. Ma chi dice che non lo sappiano invece benissimo e la signora Fabbri e lo stesso assassino della baronessa?

Il magistrato aveva inarcato le sopracciglia.

Adesso, fissando attentamente il segretario della baronessa, egli interrogò:

— Se ho ben capito, voi pensate che il bambino sia stato fatto scomparire dalla stessa sua madre d'accordo con l'amante?...

— O Dio, scomparire, in questo caso, significa nascondere.

— Ma la ragione?

— E' vero. Dimenticavo di trovarmi di fronte a un magistrato. Per voi, il «cui prodest» sta sempre in cima di ogni indagine.

— Necessariamente.

— Ebbene, anche qui la risposta non è difficile. Il signor giudice ha senza dubbio letto tutto quanto si riferisce alle circostanze della morte dell'avvocato Fabbri e al testamento dello scomparso?

— Era mio dovere.

— Il signor giudice non ignora, quindi, come il testamento mentre assegnava il bimbo alle cure della mia povera signora, diseredava totalmente la madre.

— Infatti.

— Nascondere il bambino...

— Ma in qual modo?

— Magari inviando davvero una persona a ritirarlo dalle mani del notaio Arbedi a nome della baronessa...

— Proseguite.

— Ritirando il bimbo, adunque, la madre si assicurava le rendite relative...

— Giusto. Ma voi dimenticate che, per ritirare queste rendite, la signora Fabbri avrebbe dovuto, diciamo così, «produrre» il bimbo. E come avrebbe potuto farlo se il testamento dichiarava esplicitamente che il bambino doveva crescere presso la zia baronessa?

Rudi Moser ebbe un cattivo sorriso di trionfo.

— E' qui — egli disse — che l'intervento di Fosco Silenzi si rendeva indispensabile. La parte di costui doveva consistere nel persuadere la baronessa a dichiarare di non volerne sapere della tutela del bambino in modo da permettere alla madre di farsi innanzi e di far valere i propri diritti. E' senza dubbio in quest'intento che il Silenzi era venuto a Biarritz. La baronessa deve averli risposto per le rime; chissà! forse avrà anche minacciato di rivelare tutto alla giustizia, e Silenzi, per farla tacere, ha ucciso.

Tacque. E per un istante che gli parve lunghissimo, attese una parola che rivelasse l'impressione che il suo ardito romanzo aveva prodotto nel giudice.

Invece della parola attesa, venne una domanda inesorabilmente precisa:

— Il vostro ultimo breve congedo, a quando risale?

Lo stesso sottil brivido che lo aveva sfiorato all'inizio del colloquio tornò a serpeggiare per le vene di Moser.

— Verso la fine di settembre — egli disse evasivamente.

Chinando ancora lo sguardo tra le carte, il giudice disse:

— Infatti. Tra il venti e il venticinque.

— Vedo — disse Moser — che anche io sono un po' prevenuto.

Lo scherzo suonò sinistro.

Egli si pentì subito d'averlo pronunziato.

— La Giustizia — fece breve e severo il Magistrato — non può aver riguardi per nessuno.

Soggiunse:

— Per una singolarissima combinazione, la data corrisponde a quella del ritiro del bambino da parte della persona che si diceva inviata dalla baronessa von der Weiss.

Più turbato di quanto non volesse fare apparire, Rudi Moser osservò:

— La vita è piena di queste coincidenze bizzarre.

— Vi consiglio di preparare una documentazione esatta quanto possibile del come e dove passaste quei giorni perchè immagino che la difesa di Fosco Silenzi sarà inquisitrice inesorabile.

— Ma il dovere di un teste non può esorbitare da certe norme.

— Il diritto della difesa si estende fino a dove essa lo ritenga utile nell'interesse dell'imputato. E per oggi basta — concluse il magistrato, accennando al cancelliere che chiudesse il verbale dell'interrogatorio.

Quando Moser, all'uscire, stese la mano al magistrato che, contrariamente al solito non si era alzato per prenderne congedo, ebbe la senzazione che costui stesse per fargli mettere le manette.

Non sbagliava.

Da ventiquattr'ore — da quando cioè, gli era giunta la lettera di Arbedi che confermava l'informazione fornita dalla difesa di Silenzi intorno all'esistenza del documento firmato dalla baronessa — il magistrato aveva cominciato a orientare le proprie indagini in senso assai diverso a quello tenuto sino allora. La deposizione di Rudi Moser aveva rafforzato in modo decisivo i suoi sospetti. La domanda: «Lo faccio arrestare? — Lo lascio andare ancora, o lo faccio arrestare? — egli l'aveva davvero formulata dentro di sè mentre Rudi Moser gli tendeva una mano che egli aveva toccato appena.

Ma aveva concluso:

— Lo lascio andare. Voglio prima avere in mano la prova decisiva: la firma di ricevuta della raccomandata di Arbedi alla baronessa.

***

La maschera di serenità che era riuscito a tenere sino allora sul viso, Rudi Moser l'abbandonò subito appena si trovò fuori sulla strada, libero, solo.

Non s'avviò verso la villa.

(Continua)

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

Un singolare accidente d'auto
e una nuova trasformazione di Cavallini

Ieri mattina coloro che passavano verso le 10 per la via Coroneo, ebbero occasione di assistere allo svolgimento di un interessante numero di varietà del quale il centro animatore, era il simpatico ed applauditissimo e quindi notissimo trasformista Cavallini! Infatti, in quell'ora, seppure insolita per lo svolgimento di uno spettacolo di varietà il multiforme Cavallini per il momento trasformato in viaggiatore, stava eseguendo con la più tragica serietà un numero — naturalmente fuori programma — unico e straordinario che, i suoi ammiratori, neanche a pagarlo con fior di quattrini riusciranno a fargli ripetere.

In che consisteva dunque questa nuova e grande attrazione del simpatico artista?

Cavallini, assieme al suo maestro di musica e direttore d'orchestra nonchè fratello, sig. Capellan stava viaggiando a bordo di una magnifica «Bianchi», proveniente da Opicina, quando giunto in via del Coroneo, l'auto improvvisamente fatto un balzo si fermò. Cavallini, osservando che la vettura s'era fermata proprio davanti al grande edificio delle carceri giudiziarie fece premurosamente un rapido esame di coscienza. Ma vi trovò tanto candore che ordinò di proseguire! Ma a raccogliere l'invito, anzichè lo «chauffeur» fu una ruota della vettura la quale, staccatasi dall'asse anteriore si mise a rotolare da sola lungo la via...

— Le ruote scappano! — esclamò Cavallini — Che abbiano esse qualche brutto peso sulla coscienza?

Ma a spiegargli la causa del singolare accidente fu qualche passante il quale annunciò che l'asse anteriore della vettura s'era spezzato e che di conseguenza il procedere in quelle condizioni non era possibile.

A questa... lieta novella Cavallini si rabbuiò in viso, fece gli occhiacci, bofonchiò un paio di suggestive parole di circostanza, a cui aggiunse qualche nota illustrativa quando si accorse che da una leggera ferita prodotta da frantumi di vetro, gocciolava del sangue.

Poscia, visto che il fratello era uscito incolume dalla brutta avventura, Cavallini, alzatosi dal fondo della vettura, fece, davanti al pubblico che lo seguiva attento, la sua più recente trasformazione: Da grasso e ricco borghese in automobile divenne istantaneamente un misero e bilioso pedone! Qualcuno, prima che s'allontanasse «pedibus calcantibus» volle chiedergli quanti cavalli aveva la magnifica auto. Ed il simpatico artista con modo brusco subito gli rispose.

— Cavalli nessuno. Ma... cavallini, a quanto sa, ne aveva uno solo. Ora però non ha neppur quello...

Dopo il tragico episodio sul Montenero

Il sig. Giuseppe Bortolotti commissario provinciale dei giovani esploratori cattolici italiani ci scrive:

«Sulla tragedia del Monte Nero, di cui codesto preg. giornale ebbe ad occuparsi con tanta premura, vennero pubblicate alcune inesattezze per le fonti separate, da cui le notizie provenivano.

Nel giorno della disgrazia il primo reparto degli esploratori di Trieste, di cui il prof. Iellersitz era il capo, e che si trovava per l'annuale campeggio estivo nelle immediate vicinanze di Ladra di Caporetto, doveva portarsi sul Monte Nero, per un'escursione. Verso le 9, raggiunta quasi la vetta, scoppiò improvviso un temporale violentissimo, e tutti si affrettarono verso il rifugio in [illegible]vina, nel quale una squadra di alpini del IX.o Reggimento Batt. Bassano aveva piantato le tende per ripararsi dall'acqua.

Mentre il prof. Iellersitz incitava gli ultimi esploratori rimasti all'esterno, a mettersi al riparo, una scarica formidabile si abbattè sul rifugio, facendo cadere svenuti tre dei giovani assieme al loro caporeparto: tutti rinvennero mentre il prof. Iellersitz più non si rialzò.

Per più di quattro ore i suoi esploratori gli praticarono la respirazione artificiale, ma purtroppo senza alcun risultato.

Visto inutile ogni loro sforzo, il rev. don Malabotich (ass. eccl. del reparto) si affrettò a esperire tutte le pratiche necessarie per la rimozione della salma che venne portata a spalla da due alpini, durante la notte, a Dresenza, mentre l'esploratore Cominotti, rimasto fulminato in seguito alla scarica, veniva ricoverato in una casa dello stesso paese, dove il medico di Caporetto, chiamato d'urgenza gli prestava le cure necessarie.

Appena giuntomi il fonogramma con la notizia della sciagura, impossibilitato a muovermi, inviai sul posto il caporeparto e l'istruttore del terzo reparto col camion che doveva riportare tutti i giovani a Trieste.

Durante il giorno, ultimati i preparativi col massimo ordine, la comitiva fece ritorno in città arrivando verso le ventitrè.

E' mio vivo desiderio cogliere questa occasione per esternare pubblicamente ai generosi alpini del IX.o Regg. Batt. Bassano e in ispecial modo al caporale Enrico Martini, la mia riconoscenza per l'abnegazione dimostrata nel faticosissimo trasporto della salma. Nè voglio dimenticare i carabinieri di Caporetto e il loro maresciallo, come pure il medico di Caporetto, del quale mi sfugge il nome, che disinteressatamente prestò le sue cure al Cominotti».

La disgrazia di una giovane impiegata

Evelina Ortolani, di 20 anni, impiegata, abitante in via della Pescheria 6, ieri, verso le 12, stava rincasando dopo il lavoro, quando giunta nei pressi di casa sua, sdrucciolò e cadde in modo così disgraziato da fratturarsi la tibia sinistra.

La poveretta, premurosamente soccorsa da alcuni passanti, venne con l'autolettiga della Guardia Medica trasportata all'ospedale Regina Elena, dove venne accolta nel reparto chirurgico di turno.

I topi delle cabine balneari

Le cabine degli stabilimenti balneari costituiscono il campo d'azione di un reparto specialisti aggregato alla multiforme attività della ditta Ignoti e durante l'attuale stagione balneare, furti e furterelli in danno dei cittadini occupanti per qualche ora una cabina da bagno, furono innumerevoli. Ieri fu la volta di Pietro Tercovich, abitante in via Antonio Caccia 6, il quale, recatosi nel pomeriggio al Bagno Excelsior dopo qualche po' si accorse che uno dei soliti ignoti lo aveva derubato del portafoglio contenente una trentina di lire e un pacchetto di sigarette.

Di sapore brigantesco...
La brutta avventura di un ferroviere

La scorsa notte, verso l'1.30, il ferroviere Pietro Cescon, di 34 anni, abitante in via Scussa 8, stava transitando, alquanto brillo, la strada di S. Maria Maddalena Sup., quando, ad un tratto, fu avvicinato da tre individui che, circondatolo e impedendogli così di proseguire il cammino, con brusche maniere lo invitarono a starsene zitto.

— Se ti preme la pelle taci! Gli disse uno di essi e poi, spintolo presso un angolo buio della strada, i tre cominciarono a perquisirlo.

Il Cescon per quanto avesse la mente un po' annebbiata dal vino, capì perfettamente con che razza di galantuomini aveva a che fare, percui, tentò di cavarsela, dicendo:

— No go niente; i me lassi andar...

— Cos'è questo? Niente forse? Gli rispose con voce minacciosa uno dei tre, facendogli dondolare sotto gli occhi l'orologio d'oro con catena e relativo ciondolo, che gli aveva appena levato dal taschino.

— Quel... xe un orloio!

— Vedi che c'è qualcosa.

— Va ben... ma... l'orloio xe... mio!

— Ed ora è mio!

— Ma... el xè mio!

— Insomma basta, altrimenti...

Il ferroviere preferì tacere nella speranza che i malviventi lo avrebbero lasciato in pace. Ma invece il suo tormento non terminò lì, perchè un altro della comitiva, cacciatogli la mano nella tasca interna della giacca gli levò il portafogli.

— E' gonfio! — esclamò con un risolino di soddisfazione il mariuolo.

— No... el xe svodo, balbettò il malcapitato.

— Taci! Non vedi... son più di cento lire!

Compiuta... l'operazioncella gli sconosciuti soddisfattissimi si allontanarono in fretta lasciando il Cescon in preda a un'emozione facilmente immaginabile. Poi, rimessosi alquanto, ed assicuratosi che i suoi aggressori erano oramai lontani, si recò dai carabinieri della stazione di via dell'Istria a narrare l'accaduto.

Saputa la cosa, i carabinieri immediatamente uscirono per rintracciare i malviventi ma quelli oramai erano molto lontani. Nondimeno, sulle indicazioni date dal Cescon, le indagini continuano.

Il dramma occulto di una giovane donna
Giunge da Milano e si getta in mare

Alle 24.30 di stanotte alcune persone che passavano lungo la riva III Novembre, scorsero una giovane donna che, dopo aver passeggiato concitatamente nel tratto dinanzi al palazzo del Lloyd, spiccava d'improvviso un salto in mare.

I presenti accorsero subito verso quel punto e alcuni riusciti a procurarsi una fune la lanciarono verso la donna, che però non pensò ad aggrapparsi e stava già per scomparire sott'acqua allorchè, attratto dal vocio che partiva dal gruppo, accorse un giovane, Ulderico Basilio di 24 anni, abitante in via della Cereria n. 10, occupato nel Cotonificio Brunner. Rapidamente il Basilio si spogliò, si lanciò in mare e in poche bracciate raggiunse la donna, la quale, però, si avvinghiò a lui in modo che per qualche istante furono entrambi in pericolo gravissimo. Fortunatamente le persone che dalla riva assistevano alla scena lanciarono nuovamente la fune verso i pericolanti, dimodochè il giovane potè aggrapparvisi, tenendo stretta la donna. Poco dopo entrambi eran tratti a riva. La donna era ormai priva di sensi.

Avvertita la Guardia medica, si recò sul posto il sanitario di turno e praticò alla disgraziata la respirazione artificiale. Poi la fece trasportare con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena, ove si recò anche il Basilio, che per la lunga lotta sostenuta con la pericolante, aveva bisogno di qualche cura. La donna rinvenne in breve, ma interrogata, non volle dare alcuna spiegazione. In una borsetta che aveva seco fu trovata una carta d'identità, intestata a Caterina Mellano di 30 anni, disoccupata, da Milano, giunta a Trieste da qualche giorno, probabilmente in cerca d'occupazione.

Dopo le prime cure ella fu accolta nel reparto di turno, mentre il giovane Basilio, che non aveva tardato a rinfrancarsi, potè rincasare.

Dopo un litigio con la fidanzata
uno chauffeur si spara al cuore

Giovanni Brugnolo, di 25 anni, chauffeur, abitante a Napoli in Riva di Chiaia 126, approfittando di una breve sosta nella nostra città si recò, in questi giorni, a visitare la fidanzata Maria Nicolich, di 25 anni, abitante in Guardiella Timignano 1591.

Le giornate per i due giovani trascorsero serenamente, tra soavi dolcezze e fervidi proponimenti per l'avvenire, fino a iersera...

Iersera infatti il dolce incanto si ruppe e si infranse in un violento gesto di disperazione. Il Brugnolo, recatosi come il solito presso la Nicolich, ebbe con questa una discussione vivace, alla quale presero parte pure la sorella di lei — Nina — e la madre.

Il diverbio dovette essere aspro e penoso per il giovane, perchè ad un certo momento non potendone più, preferì troncarlo, abbandonando le donne, per recarsi nel sottostante cortile, ove giunto, tratta di tasca una rivoltella, se la puntò al petto e sparò.

Alla detonazione che echeggiò sinistramente, nella serena notte, la Nicolich, assieme alla sorella e la madre, impressionatissime, corsero a vedere di che si trattava.

Quando la Maria vide il giovane esangue disteso al suolo poco mancò non svenisse per la violentissima commozione. In tutta fretta venne chiamata la Guardia medica e poco dopo, con l'autolettiga, il giovane, accompagnato dalla Nina Nicolich, sorella della Maria, fu trasportato all'Ospedale Regina Elena, dove i medici, riscontratagli una ferita al quinto spazio intercostale sinistro, fecero accogliere il giovane, con prognosi riservata, nel quarto reparto.

Un bimbo investito da un'auto

Ieri, el pomeriggio, Bruno Longo, un bimbo di 8 anni di età, abitante a Roiano, in via dei Giacinti 8, stava camminando nei pressi di casa sua quando venne investito e atterrato da un'auto, che poi si dileguò. Il ragazzino fu trasportato d'urgenza alla Guardia medica ove il sanitario di turno gli riscontrò escoriazioni multiple agli arti, alla faccia ed all'addome.

Le visite nelle abitazioni incustodite

Alcuni sconosciuti approfittando della circostanza che Giovanna Valvasson, abitante a San Giovanni di Guardiella 681 s'era momentaneamente assentata da casa, la derubarono di alcuni capi di biancheria, per un valore di circa 60 lire. Così che la Valvasson, rincasata e fatto l'amara scoperta, fu costretta a recarsi a presentare ai carabinieri del rione, regolare denuncia.

— Luigia Trevisan, portinaia della casa n. 13 di via Bonomo, per certe sue faccende dovette assentarsi l'altro ieri, nel pomeriggio, dalla sua abitazione. Di questa circostanza approfittarono alcuni individui rimasti, come il solito, ignoti, i quali, con l'aiuto di chiavi false, s'introdussero nell'abitazione della Trevisan mettendogliela a soqquadro ed asportando vari effetti di vestiario ed oggetti d'oro per il valore complessivo di qualche tentinaio di lire.

Il furto venne denunciato alla vicina stazione dei carabinieri.

I funerali di una vittima del dovere

Abbiamo da Monfalcone 13:

Ieri alle 16.30 ebbero luogo i funerali del capostazione di terza classe Giovanni Spreitzer, deceduto in seguito a ferite riportate nel dicembre 1925 mentre stava compiendo il salvataggio di un viaggiatore in pericolo di essere travolto dal treno.

Per tale atto il defunto era stato decorato della medaglia d'argento della fondazione Carnegie.

Ai funerali, che riuscirono imponenti, parteciparono le rappresentanze delle sezioni di Trieste e di qui, dei ferrovieri fascisti, parecchie personalità delle ferrovie di Trieste e numerose altre persone.

La salma fu trasportata a Fiumicello per essere sepolta nella tomba di famiglia. Hanno parlato il capostazione Ferraro, di qui, per i ferrovieri, il segretario Aurelio Barbettani per il Fascio locale.

Fra le convulsioni dell'epilessia

Ieri mattina dall'Hotel Obelisco di Villa Opicina venne telefonato alla Guardia Medica, che in località Conconello c'era un uomo il quale, durante un assalto epilettico, s'era ferito in più parti del corpo. Con l'autolettiga della filantropica istituzione si recò immediatamente sul posto il dott. de Ferra, il quale effettivamente trovò che certo Giusto Ferluga di 30 anni, abitante colà al n. 525, aveva urgente bisogno di essere medicato. Infatti il poveretto durante le convulsioni del terribile male, aveva riportato l'infrazione del medio destro, nonchè contusioni multiple alla mano sinistra ed alla faccia.

Avute le prime cure, il Ferluga venne trasportato con la stessa autolettiga all'ospedale Regina Elena ed accolto nel decimo reparto.

Domani il nostro Ufficio Pubblicità (Piazza Goldoni 1) rimane chiuso tutta la giornata.

Per inserzioni nel numero del 16 corr. rivolgersi lunedì dalle 17 alle 19 e dalle 20 alle 23 in via Silvio Pellico N. 6.

Le gite per mare di domenica e lunedì. Oggi, domenica, se il tempo sarà favorevole, avranno luogo, con i piroscafi dell'Istria-Trieste le seguenti gite alla volta della spiaggia di Grado, con partenza da Trieste (Molo della Pescheria):

Per Grado: alle ore 8, 9 e 14; da Grado alle 12, 18.45 e 19.15.

Per Portorose alle ore 15; da Portorose alle 19.30, 23.

Per Isola e Pirano alle ore 15; da Pirano alle 19 e da Isola alle 19.30.

Lunedì (Ferragosto): Per Grado alle ore 8 e alle 9; da Grado alle 16.30 e alle 19.15.

Per Portorose alle ore 15; da Portorose alle 19.30.

Per Isola e Pirano alle 15; da Pirano alle 19 e la Isola alle 19.30.

Domenica e lunedì con i celeri piroscafi della Capodistriana:

Partenze da Trieste per Capodistria: 8 (toccata Bagno), 10 (toccata Bagno), 10.45 (toccata Bagno), 11.15 (toccata Bagno), 12.5 (toccata Bagno), 13.15 (toccata Bagno), 14 (toccata Bagno e Ospizio), 14.30 (eventuale con toccata Bagno; 15.5 (gita per la tombola in piazza di Capodistria); 16 (eventuale con toccata Bagno); 18 e 20.45 (toccata Bagno e per assistere alle sagre notturne a S. Nicolò); 24 (eventuale, cioè se vien fatta quella delle 23 da S. Nicolò).

Partenze da Capodistria per Trieste: 6.30, 6 (toccata Ospizio), 7 (toccata Bagno), 9.5 (toccata Bagno), 13.15 (toccata Bagno), 17 (toccata Ospizio e Bagno), 19.30 (gita diretta); 23 eventualmente con tempo favorevole (toccata Bagno).

Partenze da Trieste per il Bagno S. Nicolò: 8, 9, 10, 10.45, 11.15, 12.5, 13.15, 14 (toccata Ospizio), 14.30 (eventuale), 15, 16 (eventuale), 18, 20.15, 20.45 e 24 (eventuale, cioè se vien fatta quella delle 23.

Partenze da S. Nicolò per Trieste: 7.10, 9.16, 10, 12.10, 12.25, 13.25, 14 (eventuale), 14.46 (eventuale), 17.10, 18, 19, 20, 23.10 (con tempo favorevole e per le due feste di Ferragosto (domenica e lunedì).

I visitatori dell'Ospizio sono pregati di partire col piroscafo delle ore 14; ritorno alle ore 17.15. La direzione s'impegna a mantenere l'orario con le partenze da Trieste come sopra descritte, semprechè casi di forza maggiore non obblighino il capitano del piroscafo a partire in anticipo per evitare, ad esempio, eccessivo affollamento proibito dalla R. Capitaneria di Porto. In caso di cattivo tempo la direzione si riserva di sopprimere sia da Trieste, sia dal Bagno che da Capodistria, quelle corse che non costituiscono la base dell'orario feriale. L'ultima corsa delle ore 23 da Capodistria si effettuerà con bel tempo, per dar modo ai triestini di partecipare alle feste notturne al Bagno S. Nicolò nei due giorni di domenica 14 e lunedì 15.

Domani, domenica, il pir. Monfalcone», intraprenderà gite li piacere alla volta di Sistiana, col seguente orario:

Partenze da Trieste (Molo Bersaglieri) alle 9 ed alle 15.

Partenze da Sistiana alle 13, alle 19.30 ed eventualmente una corsa serale da Trieste e ritorno, nel caso di forte affluenza di pubblico.

Lunedì (Ferragosto) il piroscafo «Monfalcone» intraprenderà delle gite di piacere alla volta di Sistiana, col seguente orario: Partenza da Trieste (Molo Bersaglieri) alle 9 ed alle 15; partenza da Sistiana alle 13 ed alle 19, ed eventualmente una corsa serale da Trieste e ritorno, in caso di forte affluenza di pubblico.

Linea Trieste bagno Muggia:

Da Trieste ore 8.30 tocc. bagno, 12, 13.15 da S. Marco, 14.45, 15, 16.10 tocc. bagno, 19.30, 21.

Da Muggia ore 7.10, 9.15, 11, 12 dal bagno, 12.45 per S. Marco, 13.45, 15.30, 19, 20.30.

Linea Trieste-Punta Sottile:

Da Trieste ore 9, 10.30, 12.35, 13.45, 15.05, 16.15, 18.45, 20.10.

Da Punta Sottile ore 9.35, 12, 13.05, 14.20, 15.40, 16, 19.30, 20.45.

Linea Trieste-Lazzaretto:

Da Trieste ore 6, 10, 13.15, (15 per Muggia e Lazzaretto), 18.45.

Da Lazzaretto ore 7, 9, (11.15 per il bagno di Muggia), (12 dal bagno), 13.50 da Lazzaretto, 20 da Lazzaretto.

Lunedì 15 agosto: Linea Trieste-Muggia: Da Trieste ore 7, 8.30, 9, 10, 12, 14.45, 15, 16.30, 19.30, 21.

Da S. Marco ore 6.40, 13.15, 16.30.

Da Muggia ore 7.10, 7.30, 9.15, 11, 12, 13.45, 15.30, 17.45, 19, 20, 20.30, 22.

Per S. Marco ore 6.15, 12.45, 16.

NB. La linea Punta Sottile e Lazzaretto restano invariate.

La Società di navigazione giuliana comunica l'orario che sarà osservato domenica e lunedì sulla linea Trieste-Miramare-Grignano.

Partenze da Trieste (radice molo Audace) alle ore 8.30, 9, 9.30, 10, 10.30, 11, 12, 13, 13.30; 14, 14.30, 15, 15.30, 16, 16.30, 17, 17.30, 18, 18.30, 19. Partenze da Miramare-Grignano: alle 9, 9.30, 10, 10.30, 12, 12.30, 13, 13.30, 14, 14.30, 15; 15.30, 16, 16.45, 17.30, 18, 18.30, 19, 19.30, 20, 21.

Cronache giudiziarie

La polacca, la rivoltella e la padrona di casa
(PRETURA PENALE)

Il 29 luglio u. s. verso le 17 alcuni carabinieri, appartenenti alla Stazione di via Promontorio, passando per via della Sanità videro un agglomeramento di gente pigiarsi davanti al portone della casa n. 13.

Tra quella folla i militi udirono partire grida, commenti e vibrate proteste. Fattisi largo vollero conoscere il motivo di quel piccolo tumulto. Spinti un po' dalla gente la quale alla vista dei rappresentanti della benemerita cominciò a premere per guadagnare spazio e pregustare il «bello» che oramai stava per manifestarsi, riuscirono a entrare nell'abitazione di certa Vittoria ved. Pitacco la quale in preda al più vivo spavento raccontava, a chi l'attorniava, l'episodio successo qualche minuto prima, e di cui ella poco era mancato che non fosse stata la vittima!

— Se son viva xe un vero miracolo! — andava dicendo — un vero miracolo! Figureve che gavevo la cana dela pistola qua, sula tempia. Ah! che tremenda roba xe aver la morte cussì vizin!

I carabinieri, all'udire quei brani di racconto quasi grandguignolesco, cercarono subito di scoprire, tra quella gente, la faccia truce e minacciosa del delinquente. Ma nessuno, proprio nessuno presentava le classiche caratteristiche del brigante. Videro invece delle facce rubiconde, rosee, esprimenti una tranquillità e serenità d'animo così completa da chiedersi meravigliati se assistevano ad un pacifico raduno famigliare anzichè a un fattaccio impressionante. Eppure l'aspetto della Pitacco era così stravolto da far rimanere perplessi.

Allora, decisi di conoscere un po' la verità, si fecero appresso alla donna e le chiesero il motivo del suo turbamento.

— Turbamento! Benedeti, turbamento i lo ciama. Ma no i sa che se son viva xe per puro, purissimo miracolo!

— Bè, sentiamo, cos'è successo!

— Robe tremende, robe che no se vedi ogni giorno.

— Su. Si spieghi.

E la donna spiegò che poco prima s'era recata presso una sua subinquilina, certa Casimira ved. Spasciuk, di nazionalità polacca ma moglie di un cittadino italiano, per invitarla a pagarle la pigione.

— Inveze — continuò la Pitacco — la Spasciuk la me se vignuda vizin, e la me ga ficà soto el naso una grossa pistola disendome: Qvesto qva xe tuo fito! Alora mi vedendome la morte cussì vizin go mandà un urlo cusì forte che la Spasciuk la xe scampada. Mi intanto go visto scuro davanti i oci e no go capì più gnente...

I carabinieri sulla base di tale denuncia, arrestarono immediatamente la Spasciuk e la tradussero ai Gesuiti, sotto la triplice imputazione di minacce a mano armata, di mancata denuncia di porto d'armi e di mancata notificazione di soggiorno perchè cittadina estera.

Con questo corredo d'accuse la Spasciuk, una donna pallida, mingherlina, comparve ieri davanti al pretore dott. Maglienti per essere giudicata.

La donna — difesa dall'avv. Agnelletti e con l'intervento dell'interprete Giuseppe Stocca — negò recisamente di aver minacciato con la rivoltella la Pitacco. Disse che le aveva fatto vedere l'arma per vendergliela assieme ad un grammofono, in conto affitto.

— Mi pagare duezento liri mese ed essere questo tropo per una camera. Cussì rimasta indrio tre mesi. Mi voler pagare una pistula e grafomono.

Il pretore le chiese perchè non avesse notificato la sua presenza all'autorità.

Ma mi esser vinti ani a Trieste.

Infatti la donna abita da venti anni nella nostra città ed è per giunta vedova di un cittadino italiano, percui non si capisce perchè l'autorità di p. s. voglia ora bandirla dal Regno.

Il pretore volle poi udire la Pitacco la quale confermò di essere stata minacciata di morte dall'imputata.

— Ma se è una povera e scialba figura — osserva il pretore — debole e per di più avanti con gli anni. Come poteva incuterle paura?

La Pitacco, che è formosa e robusta, si limita a riconfermare la denuncia.

Una teste, la baronessa Lodovica Bilsa, afferma di aver visto la rivoltella nelle mani dell'imputata.

Poi il pretore interroga il milite della M. V. F. Adriano Rossatto il quale, alle grida della Pitacco, accorse in suo aiuto e poscia sequestrò alla Spasciuk la rivoltella che però era scarica.

— Scarica?

— Sì, scarica!

Il pretore ritenne opportuno rinviare il dibattimento al 16 corr., per accertarsi se l'imputata è effettivamente cittadina italiana e per chiedere il certificato penale.

Borsaiuoli in maschera, al veglione...
La storia di una serie di borseggi
(TRIBUNALE PENALE)

E' terminato ieri, dopo diverse udienze il processo contro Celestino Dovier di Angelo, abitante in via Giulia 34; Carlo Slataper di Giuseppe, abitante in via Amerigo Vespucci 43; Bruno Sussan di Luigi, abitante in via Francesco Crispi 17 e Rinaldo Piccelli di Umberto, abitante in via Risorta 5, tutti imputati di avere la notte tra il 29 e 30 gennaio u. s., durante il veglione della Mutua, al Politeama Rossetti borseggiato diverse persone e precisamente: Marcello Krobat, Domenico Marangoni, Giacomo Wirtz, Vittorio Marcolin ed Emilio Metlicovitz.

Gli imputati che erano difesi dagli avvocati Giannini, Kezich e Turola, si protestarono innocenti, negando, con calore, i fatti loro attribuiti.

Durante il processo sfilarono numerosi testi e le parti lese le quali confermarono di essere state borseggiate durante il veglione da un gruppo di individui mascherati i quali, approfittando del baccano e della sfrenata allegria dei partecipanti alla festa non avevano esitato a tentare una fruttuosa pesca di... portafogli, ciò che infatti loro riuscì.

Infine il Tribunale, che era composto dal presidente cav. Sbisà, dai giudici Anasipoli ed Ostoich; dal P. M. avv. Rotella, cancelliere Jan, emise sentenza con la quale, in base alle risultanze processuali, condannò il Dovier a dieci mesi e lo Slataper a otto mesi di reclusione assolvendo invece il Sussan per non aver commesso il fatto ed il Piccelli per insufficienza di prove.

La corsa... al gelato

— Gelati! Gelati freschi, fredi come el iazzo!

— La vadi via!

— Gelati! Chi vol gelati! Roba che ristora l'anima! Gelati!

— La vadi via, ghe digo!

— La me lassi in pase! Gelati!

— Ghe torno dir. La vadi via, qua no se pol star!

— Gelati! Roba de Polo Nord!

— No la vol co' le bele?

— Gelati! Gel...

— Andemo! Via!

Ed il vigile urbano Rodolfo Zuch, preso per un braccio il gelatiere Domenico Santoiemma, abitante in via Punta del forno 1, cercò di trascinarlo via dal molo della Pescheria, dove si trovava, il 13 luglio u. s., col suo carretto colmo di gelati.

Il Santoiemma, intestardito, cercò di resistere alle intimazioni del vigile, dicendogli:

— La me lassi! I signori ga sede! No la vedi?

Il vigile, invece, tornò a spiegare che il molo era zona interdetta ai venditori ambulanti, tanto più in quel momento in cui stava per partire un piroscafo.

— No la vedi che la ingombra el pasagio? — gli andava dicendo lo Zuch — La vadi via. Altrimenti lo aresto.

— Cossa! Cossa! — cominciò allora a gridare il gelatiere. — A mi arestarme! La se vardi ben. Mi so che lei la xe la più cativa guardia de Trieste. Ma con mi la passarà un bruto momento. La stia atento!

Naturalmente lo Zuch, per niente intimorito da questa caterva di apostrofi che il Santoiemma gli lanciava, lo dichiarò immediatamente in arresto.

Il gelatiere, vedendo che il vigile anzichè impallidire, tremare e... darsela a gambe, dopo quelle sue minacciose parole, pensò: — Ostriga! Credevo de farghe paura, inveze no. Sicome lu no'l scampa, alora scampo mi!...

Difatti, terminato questo suo soliloquio, il Santoiemma, afferrato il carretto, cominciò a correre, spingendolo con quanta forza aveva, per sottrarsi all'arresto. Il vigile gli fu dietro, inseguendolo, e qualche passante, vedendo quella bizzarria, tutto beato, cominciò a battere le mani, gridando:

— Ara che bel! Forza Gigi, che gara xe questa?

Pare, ma non è certo, che il Santoiemma avesse risposto:

— Xe la corsa per la libertà!

Comunque, dopo qualche po', il Santoiemma, stanco, sfinito, venne raggiunto dallo Zurch, al quale disse:

— Me dichiaro «forfait» e me ritiro!

— Va ben! Adesso andemo in Questura.

All'udir nominare la Questura il gelatiere ritrovò, come per incanto, le forze perdute e cercò di darsi nuovamente alla fuga. Ma lo Zuch fu lesto ad acchiapparlo. Poscia, vedendo che il gelatiere opponeva resistenza, pregò il milite Giorgio Besso, di prestargli man forte. In tal modo il gelatiere venne tradotto in Questura e poscia al Coroneo.

Ora, davanti al pretore dott. Zeni, doveva svolgersi il dibattimento. Ma per l'assenza del vigile Zuch dovette venire rinviato a nuovo ruolo.

La pubblicazione dei giornali
in occasione di Ferragosto

Domani non esce nessuna edizione. Da martedì 16 «Il Piccolo», «Il Piccolo della Sera» e le «Ultime Notizie» usciranno regolarmente alla solita ora.

Farmacie aperte oggi e domani. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Codermatz, via Riborgo; Fabiani, Viale Tartini; Gmeiner, piazza dell'Ospitale; Godina R., Campo S. Giacomo; Miloch P., piazza S. Francesco; Ravasini, piazza Libertà; Rinaldi, via Settefontane 50; Serravallo, piazza Cavana; Stalio, via S. Cilino; Vidali e Vardabasso, via Dante.

Le farmacie aperte domani sono le seguenti: Albertini, piazza Garibaldi; Bradamante, palazzo del Lloyd; Castellanovich, via Giuliani; Cipolla, via Belpoggio; Giani, piazza Oberdan; Marchio, via Ginnastica; Rovis, piazza Goldoni; Sponza, via Tor S. Piero; Tamino, piazza Barbacan; Manzin, via dell'Istria.

Linea automobilistica celere Trieste-Postumia Grotte. Da diversi giorni è stato attivato un servizio celere di comunicazione fra Trieste e Postumia Grotte, mediante una lussuosa e comoda autocorriera, che giornalmente, alle 14.45, parte dalla piazza Giuseppe Verdi, nei pressi dell'Enit, per Postumia e da questa città per Trieste alle 19.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Fanciulla d'oro. Le parole «magica forza della stirpe» vi hanno presa, fanciulla d'oro? Che non vi facciano prigioniera, ma sieno soltanto le buone compagne, le messaggere gentili delle idee che voi sapete, rara avis, molto garbatamente esprimere; non per niente siete sempre la fanciulla d'oro. Non siamo in grado di classificare la vostra produzione come voi tentate un po di fare; noi lo tenteremo soltanto un pochino, quando ci avrete citata la rivista milanese e il seguito. Vi auguriamo intanto buon ferragosto in quel tranquillo paese alpino che i vostri scritti renderanno celebre.

Società Magazzini di Liquidazione

Centrale TRIESTE - Via Felice Venezian 9

(Succursali: Monfalcone in Panzano, Muggia, Capodistria Gorizia, Via Garibaldi 6).

NUOVI ARRIVI

LANA in matassa «Merinos»	L. 3.90
LANA in matassa «Sport»	» 5.90
MADAPOLAM esclusiva, senza apparecchio, prezzo usuale L. 6, si vende	» 3.90
TELA LENZUOLA Dowlas, alta 150, pesante	» 6.90
TELA LENZUOLA Dowlas, alta 270, pesante	» 13.90
MAGLIE cotone	» 4.95
MAGLIE marina, maniche corte	» 5.95
CALZE DONNA VELATE con cucitura	» 2.95
FAZZOLETTI testa, grandi	» 1.95
CALZE donna, seta «solid»	» 4.80
CALZE donna, Chemnitz	L. 7.50 - 9.50
CALZE UOMO, quadri, tipo rèclame	L. 4.50
CUTIL doppio ritorto, per camicie, mutande ecc.	» 2.90
TELA AFRICA bleu, per vestiti da lavoro	L. 3.90 - 4.90
ROCCHETTI, i migliori, marca «Busto», 50% di risparmio, da L. 1.60 si vendono	L. 0.95
FILO imbastire, rotoli grandi, gr. 40, L. 0.80, ecc. ecc.	

GRANDE RISPARMIO
MERCE GARANTITA DI PRIMA QUALITA'

PICCOLE COSE CHE EVITANO GRANDI GUAI
AL MARE - AI MONTI - IN CAMPAGNA
il cambiamento di regime di vita vi produrrà più facilmente disturbi gastro intestinali

LAXINA

compresse lassative, indolori, ristabiliscono subito la normalità delle funzioni gastro intestinali senza disturbi, e vi ridanno la gioia del vivere.
In tutte le buone Farmacie
Chiedete l'opuscolo
« CONSIGLI UTILI PER GODERE LE VACANZE »
agli
Stab. Chimici Farm. Riuniti SCHIAPPARELLI
TORINO

MASTICI DI SCIO
LIQUORE MEDICINALE ALL'ACQUA O AL SELZ
DITTA ANTONOPULO & C. - TRIESTE

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 tel. 8

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO
Serravallo
viene prescritto di preferenza dai medici per i deboli ed i convalescenti ed in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo SAPORE SQUISITO
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

CREMA PER CALZATURE
A. SUTTER. GENOVA

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'arrivo dei canottieri del "Rowing,,

Il termine del raid Trieste-Lugano e viceversa

Oggi giungeranno a Trieste i canottieri del nostro Rowing Club. L'ora precisa del loro arrivo non è stata ancora fissata ma se il tempo sarà favorevole e consentirà il percorso dell'«Aquileia» da Venezia a Trieste, i baldi canottieri saranno in vista tra le 11 e le 12. Come è stato detto, questo raid dei triestini del Rowing è il più importante e audace, per la lunghezza del percorso e per le difficoltà superate, che sia stato compiuto in Italia in questi ultimi anni. La resistenza alla voga data dall'equipaggio dell'«Aquileia» raggiunse il suo massimo durante la via del ritorno, quando per vie fluviali i nostri gagliardi canottieri percorsero oltre 300 chilometri in due soli giorni. In media si può calcolare che l'equipaggio vogò per otto ore al giorno interrotte dai turni al timone. Prove splendide di resistenza fisica e di serenità morale dettero i giovani del Rowing, superando e scansando pericoli che potevano compromettere non solo la solidità e stabilità della yole, ma la loro sicurezza personale. Burrasche in mare, zone torride e senza respiro, la corrente contraria dei fiumi, le secche pericolose, la sete e il terribile disagio della forzosa permanenza in yole, disagio conosciuto soltanto da chi ha confidenza col canotto e con gli elementi infidi.

Per tutte queste ed altre prove di valore, offerte con giovanile e gagliarda generosità dai canottieri del Rowing Club Triestino, i soci sono pregati di essere presenti tutti all'arrivo dei prodi, onde porgere loro il fraterno benvenuto. Anche le società consorelle sono pregate d'intervenire per le accoglienze ai reduci. Infine sarà gradita la presenza di quanti intendessero assistere all'arrivo dell'«Aquileia» che, partita con silenziosa modestia, volle tenacemente superare gli ostacoli del raid, e solo dopo aver raggiunti gli obbiettivi del programma, si concede al plauso di coloro che vorranno farle onore.

Ferragosto della vela

Regate Nazionali a vela del R. Y. C. "Adriaco,, a Portorose

Ieri mattina arrivarono nella ridente baia di Portorose i baldi armi che parteciparono alla grande crociera istriano-dalmata organizzata dal nostro R. Yacht Club Adriaco.

Sciami di candide vele bordeggeranno oggi e domani nella Valle delle Rose.

La flottiglia in crociera festeggerà il Ferragosto a Portorose col seguente programma:

14 agosto, mattinata: arrivo delle imbarcazioni provenienti da Parenzo. Alla sera, sulla terrazza del Palace Hotel, festa danzante della vela in onore degli equipaggi del R. Y. C. Adriaco.

15 agosto, ore 11: inizio delle regate a vela, che si svolgeranno nel modo seguente: ore 11 precise, 6 metri stazza internazionale. Premi: Coppa Patronesse della Compagnia della Vela di Venezia, medaglia ricordo della Coppa, secondo premio medaglia d'argento. Partecipanti: «Ardente» del R. Y. C. Adriaco al comando di Ducci Paulin; «Giulia II» del signor A. Premuda del R. Y. C. Adriaco al comando del proprietario; «Hidalla» del signor dott. Mario Tripcovich, vicepresidente del R. Y. C. A., comandata dall'ing. Piperata.

Ore 11.15: 6 metri stazza nazionale a tutto N. 19. Premi: medaglie al primo, secondo e terzo arrivato. Partecipanti: A 1, A 6, A 8, A 12 e A 15 di Parenzo e Capodistria.

Ore 11.15: assieme agli altri 6 metri stazza nazionale quelli dopo il N. A 20. Premi: Seconda prova Coppa del presidente del R. Y. C. A. Medaglie al primo, secondo e terzo arrivato. Partecipanti: A 20 «Gipsi», A 23 «Toy II», A 24 «Iris», A 27 «Falena II», A 30 «Nella II», A 35 «Oronzo», A 36 «Orsa II», A 38 «Ety». Vedremo in questa categoria dei 6 metri stazza nazionale ben 13 imbarcazioni allo start al comando dei migliori nostri skippers.

Ore 11.30: Quarta ed ultima categoria, quella dei «Cat Boat». Premi: Orologio d'argento da tavola, dono della Lega Navale Trieste; medaglie al primo, secondo e terzo arrivato.

Il percorso, su triangolo di un miglio di lato, verrà corso dai 6 metri stazza internazionale e da quelli della stazza nazionale tre volte e dai «Cat Boat» due volte. Le segnalazioni saranno le usuali. La giuria, in caso di bonaccia, avrà diritto di accorciare le gare di un giro.

Assisteranno alle regate le autorità del luogo, il capitano di fregata Montella in rappresentanza dell'ammiraglio di squadra Fiorese, nonchè il comandante del porto di Trieste col. Marzari ed il comandante in seconda ten. col. Soitti.

Ore 17: The danzante e premiazione sulla terrazza del Palace Hotel.

Ore 19: Partenza per Trieste del convoglio di tutte le imbarcazioni e della torpediniera della R. Marina.

A proposito delle recenti regate di Portorose

PARENZO, 13

A completare con la migliore esattezza la relazione sulla gara outriggers a quattro vogatori senza timoniere nelle recenti regate di Portorose, in cui l'armo della «Forza e Valore» venne squalificato, la Direzione della Società comunica:

1) Il maggiore responsabile dell'irregolare svolgimento della gara è l'armo della Società Nettuno, il quale — guidato da una yole a otto vogatori della stessa Società — ha invaso il campo d'acqua della «Forza e Valore, costringendo questa a deviare verso il campo della «Saturnia», provocando così involontariamente l'abbordaggio con questa ultima.

2) La massima irregolarità del complesso della gara è chiaramente dimostrata dall'annullamento della gara stessa decretato dal giudice arbitro.

3) La squalifica è stata decretata senza preventivamente sentire i rappresentanti della Società che si è voluto colpire.

In complesso si ritiene eccessiva una squalifica di un armo in una gara svoltasi in condizioni di mare e di organizzazione tanto sfavorevoli: se anche si vuole tacere della disorganizzazione della regata, già unanimemente deplorata, per la gara in questione è giusto ricordare l'oscurità nella quale si è svolta e l'impossibilità da parte del giudice arbitro di seguire la gara con preciso controllo.

La domenica sportiva a Trieste

Gran Premio Automotoscuola Vaccari. Organizzata dal solerte S. C. Olympia, si svolgerà oggi l'importante corsa ciclistica per la disputa del «Gran Premio Automotoscuola Vaccari», valevole pure quale sesta prova per la «Maglia d'onore» di IV categoria. Il percorso della gara è il seguente: Trieste, Zaule, Noghere, Scoffie, Capodistria, Isola, Pirano, Portorose, Valle della Dragogna, Monte Toso, Bivio Risano, Decani, S. Sergio, Cosina, Basovizza, Opicina, Prosecco, Barcola (totale chilom. 130). Adunata dei concorrenti alle 10, nei locali del Garage Vaccari, in via San Nicolò 12. Partenza alle 11.45 precise; il «via» ufficiale seguirà a San Sabba alle 12.

Campionato di nuoto per ragazzi. Al bagno dei Magazzini Generali avrà luogo oggi la manifestazione natatoria organizzata dall'Edera Triestina. Ecco il programma delle gare, che s'inizieranno alle 8.30:

1) Campionato giuliano ragazzi (sotto i 15 anni) m. 200; 2) m. 50, ragazzi sotto i 14 anni; 3) m. 50, ondine sotto i 14 anni; 4) m. 100 giovanetti (non classificati) sotto i 16 anni; 5) m. 100, juniores; 6) m. 400 juniores; 7) m. 200 a rana, juniores; 8) m. 100 dorso, juniores; 9) 4 x 50 m. staffette, ragazzi sotto i 15 anni; 10) 5 x 50 m., juniores.

Tiro a segno nazionale. Oggi e domani si svolgeranno nel poligono di Basovizza le due giornate di tiro a segno, come dal programma annunciato dalla società di Trieste. Un'apposita autocorriera sarà a disposizione dei soci, partendo in tutte e due le giornate alle 7.45 da piazza Oberdan, angolo Bar Touring.

La serata di boxe del C. S. "Tergeste,,

Anche ieri sera sul ring del Circolo Sportivo Tergeste si misurarono i campioni di boxe. Al primo match scesero in lizza e furono entrambi molto combattivi, Nino Kozuk (peso 64) dell'A. G. F. e Giorgio Tomasich (peso 64) della «Quis contra nos?». L'incontro, che durò 2 minuti (4 rounds), è finito nullo. Nel match tra Aurelio Minin (Tergeste) e junior Renner (U. S. T.), il primo dominò da bel principio e vinse al secondo round per getto di spugna. Seguì un'esibizione di 3 rounds tra Rinaldo Renner, campione della M. V. F., e Bruno Suman, della Vedetta Veloce. Interessante fu l'incontro tra Antonio Bernetich e Pietro Gustincich, durato per 4 rounds 2 minuti. Già dal primo round si delineò un lieve favore nel punteggio a favore di Gustincich, che man mano aumentò, vincendo ai punti con una grande maggioranza. Seguì Nino Metlicoviz (peso 66) contro Ferruccio Malagnino (peso 66); match di 4 rounds in 2 minuti. Vinse Metlicoviz per abbandono al primo round. Metlicoviz temporeggiò dominando l'avversario; all'ultimo minuto, dopo il riposo, al suono del gong, Malagnino dichiarò di ritirarsi. Nell'incontro di Marino Bianchet con Marcello Podbersich di 4 rounds in 2 minuti, dopo un combattimento movimentatissimo, vinse con netta superiorità Bianchet ai punti. Durante il combattimento l'arbitro ha dovuto più volte richiamare ed ammonire Podbersich per irregolarità. Alla fine s'ebbe un incontro tra Rinaldo Renner (peso 72) con Guido Martincich. Esibizione molto piaciuta e applaudita, perchè eseguita da ambidue con bello stile e correttezza.

Siamo lieti di rilevare che, mentre la prima sera l'organizzazione lasciava alquanto desiderare, si è fatta ottima nella seconda serata per l'energico intervento del commissario federale Agide Sallustio. Dopo il terzo combattimento, al vincitore Gustincich fu offerta una medaglia d'argento, dono del signor De Santis. Tutti i combattimenti furono bene arbitrati dall'arbitro federale Francesco Carmelich. Fungeva da giudice il commissario federale Sallustio e da cronometrista Clacia.

La vittoria del "Dorello,,

POLA, 13

Dopo tante altre, questa odierna è un'altra grande vittoria della marineria italiana, vittoria che fa pure grande onore ai cantieri di Marco Martinolich, di Lussino, donde è uscito, fabbricato per conto dell'armatore George Batscheider, lo yacht a vela «Dorello III», che ha compiuto felicemente la traversata dell'Atlantico, partendo da Lussinpiccolo e toccando Brindisi, Messina, Palermo, Algeri e Gibilterra, dove si fermò per gli ultimi preparativi puntando poi audacemente la prora verso l'America e arrivando felicemente a Nuova York. Il «Dorello» era senza la radio e ciò aumenta l'importanza del raid, che è uno dei più importanti compiuti negli ultimi anni. L'equipaggio era composto di otto uomini, tutti italiani, al comando del giovanissimo capitano Antonio Martinolich, di Lussinpiccolo, forte tempra di lupo di mare. Sul yacht era pure imbarcato il giornalista fiumano Bruno Pusсko, che condivise con gli audaci marinai i pericoli del viaggio.

Varietà e Cinema

Il trionfo di «Addio giovinezza» con Carmen Boni al Cine Savoia. Una folla imponente ha assistito ieri alla première di questo vero capolavoro d'arte, decretando alla sublime interprete il più entusiastico successo. Oggi si replica per l'ultimo giorno, dalle ore 15 in poi. I posti lire 1.50; II posti lire 1.

Domani: «L'eterno femminino» con Betty Compson e Adolfo Menjou.

Edison. Folla enorme a tutte le rappresentazioni di ieri del capolavoro «L'usignolo», indiscutibile, magistrale interpretazione di quell'eletta attrice che risponde al nome di Gloria Swanson, che in questo lavoro dà tutta se stessa e ne fa risaltare il pregio indiscusso della emozionantissima trama d'amore. Da oggi le repliche. Prima rappresentazione alle 15.

Cine Galileo. Ultimi giorni del dramma d'amore «All'ombra delle Pagode», interpretato da Pola Negri.

Imminente: «Matador» con R. Cortez.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

del 13 agosto 1927

BARI	74	47	60	65	28
FIRENZE	17	54	40	13	9
MILANO	49	68	32	1	6
NAPOLI	38	11	5	14	27
PALERMO	72	9	69	20	41
ROMA	72	85	2	67	79
TORINO	90	58	15	12	78
VENEZIA	90	55	51	20	48

Teatri e Concerti

Le operette al Teatro Fenice

Un bel teatro ieri alla ripresa del «Birichino di Parigi», la simpatica e divertente operetta di Carlo Vizzotto, musicata con tanto garbo dal maestro Montanari. Iole Pacifici fu una... anzi un protagonista delizioso, assecondata gaiamente da Gino Bianchi, irresistibile come sempre nella sua personalissima comicità, e da tutti gli altri ottimi elementi della Compagnia. Presentato con molto lusso e decoro di scenari e di costumi, il «Birichino di Parigi» ebbe successo vivissimo e fece passare alcune ore di schietto godimento al pubblico, il quale fu largo di applausi ai principali interpreti e al maestro Rizzola dopo ogni atto e spesso anche a scena aperta.

Oggi due rappresentazioni: alle 15.30 «Il Birichino di Parigi» e di sera alle 20.45, seconda di «Dolly» la piacentissima operetta di Ugo Hirsch, così brillantemente eseguita da Iole Pacifici e da Gino Bianchi.

Entro la settimana poi la tanto attesa novità: «Zarina» di Jean Gilbert, che dovrà essere l'avvenimento più importante della stagione.

SPETTACOLI D'OGGI

Fenice. Compagnia d'operette Jole Pacifici. Ore 15.30: «Birichino di Parigi». Ore 20.45: «Dolly».

Nazionale. Dalle 15: «La grande sparata» con Harry Langdston e «La pesca del tonno».

Excelsior. Dalle 15: «Nella terra dei leoni» con Anna Nilsson.

Eden. Dalle 15: «Alla conquista di un cuore» e «La signora dalle camelie», comiche con Harold Lloyd.

Cine Italia. Dalle 16: «Il signore puro sangue» con Willy Fritsch. Accompagnamento di Jazz-Band.

Cine Galileo. Dalle 15: «All'ombra delle pagode» con Pola Negri.

Cine Edison. Dalle 15: «L'usignolo» con Gloria Swanson.

Novo Cine. Dalle 15: «I tre moschettieri del Varietà», brillantissima con Dorothy Devore.

Cine Garibaldi. Dalle 15: «Le sette probabilità» con Buster Keaton.

Cine Royal. Dalle 15: «Rosita» con Mary Pickford.

Teatro del Popolo. Dalle 15: «Il violinista di Firenze» con Conrad Weidt.

Cine Buffalo Bill. Dalle 15: «Il ventaglio di Lady Windermere» con I. Rich e R. Colman.

Cinema Centrale (Via Carducci 32). Dalle 15.30: «Hotel Potemkin» con Wilma Banky e Jean Angelo.

Cine Venezia. Dalle 15.30: «La vita è un Charleston» con Monte Blue.

Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 6). «La piccola parrocchia» con A. Manzini e A. Novelli.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

Lloyd Triestino

Piroscafi: «Abbazia», in linea Egeo-Mar nero A; «Bucovina», atteso a Trieste; «Campidoglio», in linea Levante celere A; «Carniolia», in linea Egeo Mar Nero A; «Celio», in linea Levante celere B; «Cleopatra», atteso a Trieste; «Cracovia», part. il 12 corr. da Suez per Aden; «Esquilino», part. il 9 corr. da Suez per Massaua; «Fiume L.», part. il 3 corr. da Colombo per Penang; «Gastein», in linea Soria A; «Gorizia», in linea Egeo Mar Nero B; «Graz, in linea Soria B; «Helouan» in linea celere d'Egitto; «Leopolis», in linea Soria B; «Merano», in linea Levante celere B; «Palacky», atteso a Trieste; «Pilsna», part. il 10 corr. da Aden per Suez; «Praga», in linea Levante celere A; «Quirinale», in linea Soria A; «Remo», part. il 3 corr. da Yokohama per Moji; «Trento», in linea mercantile di Alessandria; «Teodora», in linea espresso di Costantinopoli; «Vesta», in linea levante celere B; «Vienna», in linea celere d'Egitto; «Viminale», part. il 12 corr. da Colombo per Aden; «Gerania», part. il 2 corr. da Suez per Bombay; «Fenicia», noleggiato alla Società «Adria»; «Galicia», noleggiato alla Società «Puglia»; «Adria», «Africa», «Carinthia», «Carnaro», «Dalmatia», «Diana», «Friuli», «Gianicolo», «Nippon», «Romolo», «Silvio Pellico», a Trieste; «Asia», «Aventino», «Semiramis», «Tevere», «Venezia», in arsenale.

Cosulich

Servizio passeggeri Nord America. Piroscafi: «Martha Washington» partito il 12 da Palermo per New York via scali; «Presidente Wilson» partito il 5 corr. da New York per Trieste via scali; «Stella d'Italia» a Trieste.

Servizio passeggeri Sud America. Piroscafi: «Atlanta» partito l'8 corr. da Napoli per Las Palmas; «Belvedere» partito il 12 corr. da Buenos Aires; «Sofia» partito il 12 corr. da Napoli per Spalato.

Posizione dei piroscafi. Piroscafi: «Alberta» passato il 10 corr. Gibilterra per Trieste e Venezia; «Carla» arrivato il 10 corr. a Fiume; «Clara» arrivato il 5 corr. a New York; «Columbia» partito l'11 corr. da Bari per New York via scali; «Dora C.» partito il 2 corr. da Curacao per Gibilterra (ordini); «Gilda» partito il 6 corr. da Houston per Napoli, Venezia e Trieste; «Ida» arrivato il 12 corr. a Trieste; «Lucia C.» a Monfalcone; «Anna C» arrivato il 28 u. s. a Buenos Aires; «Carolina partito l'8 corr. da Montevideo per Santos; «Laura C.» a Monfalcone; «Teresa» arrivato il 3 corr. a Trieste. Motonavi: «Giulia» arrivata il 10 corr. a New York; «Tergestea» partito il 13 corr. da Trieste per New York, Tampa e New Orleans via scali; «Maria» arrivata il 12 corr. a Trieste.

Prossime partenze dall'America per Trieste e Venezia. Da New York: piroscafi «Clara» circa il 18 agosto; «Martha Washington» circa il 30 agosto; «Columbia» circa il 13 settembre; «Presidente Wilson» circa il 20 settembre.

Da New Orleans, Houston e Galveston. Motonavi: «Giulia» partenza dall'ultimo porto circa il 31 agosto; «Tergestea» partenza dall'ultimo porto circa il 30 settembre. Piroscafo «Gilda» partenza dall'ultimo porto circa il 31 ottobre.

Da Buenos Aires e Brasile. Piroscafi: «Carolina» da Santos seconda decade agosto, da Rio seconda decade agosto, da Victoria (event.) seconda metà agosto, da Bahia (event.) seconda metà agosto; «Belvedere» da Buenos Aires il 12 agosto, da Santos il 16 agosto, da Rio il 18 agosto; «Anna C.» da Buenos Aires terza decade agosto-primi settembre, da Santos fine agosto-primi settembre, da Rio prima decade settembre, da Victoria (event.) prima decade settembre, da Bahia (event). prima decade settembre; «Atlanta» da Buenos Aires il 9 settembre, da Santos il 13 settembre, da Rio il 15 settembre; «Sofia» da Buenos Aires il 7 ottobre, da Santos l'11 ottobre, da Rio il 13 ottobre; «Laura C.» da Buenos Aires seconda decade ottobre, da Santos terza decade ottobre, da Rio terza decade ottobre. Motonave «Saturnia» da Buenos Aires il 18 ottobre, da Santos il 20 ottobre, da Rio il 21 ottobre.

Libera Triestina

Pir. «Maiella» arrivato il 13 corr. a Genova; «Sistiana» partito il 9 corr. da Walvis Bay per Dakar; «Perla» partito l'11 corr. da Vragnizza per Porto Said; «Sabbia» arrivato l'11 corr. a Mogadiscio; m.-n. «Feltre» arr. l'11 corr. a Genova; «Fella» part. il 25 u. s. da Colon per Gibilterra; «Rialto» part. l'8 corr. da Tacoma per Portland; «Leme» part. l'8 corr. da San Francisco per Vancouver; «Cellina» arr. il 9 corr. a Colon; pir. «Stella» arr. l'11 corr. a Secondee; «Onda» arr. il 12 corr. a Casablanca; «Rosandra» arr. il 6 corr. a Houston; «Piave» partito il 4 corr. da Las Palmas per Avana; «Duchessa d'Aosta» a Trieste; «Livenza» partito il 9 corr. da Valencia per New York; «Laguna» passato l'8 corr. Gibilterra per Genova; «Cherca» part. il 10 corr. da New York per Genova; «Isarco» arr. il 7 corr. a New York; «Savoia» a Napoli; «Isonzo» arr. il 10 corr. a Napoli; «Alga» arr. il 6 corr. a Danzica; «Anfora» pass. il 10 corr. Gibilterra per Barry Roads, «Arsa» partito il 3 corr. da Montreal per Genova; «Aussa» partito il 10 corr. da Gibilterra per Cape Race; «Brenta» partito il 25 u. s. da Sidney C. B. per Catania; «Carnia» pass. il 7 corr. le Azzorre per Cape Race; «Carso» partito l'11 corr. da Sidney C. B. per Montreal; «Edda» partito il 29 u. s. da Cape Town per Southampton; «Istria» partito il 10 corr. da Gibuti per Marmagoa, «Rocca» partito il 23 u. s. da Nuevitas per Queenstown; «Risano» arrivato il 31 u. s. ad Aalborg; «Salina» arrivato il 9 corr. a Genova; «Tagliamento» partito l'11 corr. da Gibilterra per Cape Race; «Timavo» partito il 6 corr. da Porto Said per Karlshamn.

Adria

Pir. «Alfieri» lunedì carica a Fiume; Boito» carica a Barcellona; «Carducci» carica a Fiume; «Cimarosa» lunedì carica a Livorno; «Donizetti» lunedì carica a Catania; «Tiepolo» car. a Palermo; «Tiziano» car. a Marsiglia prosegùirà il 14 corr.; «Borzoli» lunedì carica a Barletta; «E. Morandi» carica a R. Calabria; «Multedo» car. a Gallipoli; «Priaruggia» car. a Marsala; «Ariosto» partito il 3 corr. da Palermo per Londra; Boccaccio» a Trieste; «Goldoni» carica ad Anversa; «Manzoni» carica a Bari; «Pascoli» scarica a Pola; «Petrarca» partito il 10 corr. da Rotterdam per l'Adriatico; «Ugo Bassi» a Fiume; «Java» partito l'8 corr. da Lisbona per Ghent e Rotterdam; «Tasso» partito il 6 corr. da Rotterdam per Venezia; «Aleardi» scarica a Varna; «Foscolo» partito l'8 corr. da Anversa per il Levante ed il Mar Nero; «Ganges» partito il 10 corr. da Burgas per Anversa.

Tripcovich

Pir. «Andalusia» partito il 31 u. s. da Nuevitas per Rotterdam; «Algerino» a Trieste; «Antonio Tripcovich» in viaggio nel Nord Pacifico; «Arcadia» a Venezia; «Bellanoch» a Trieste; «Dardania» partito il 13 corr. da Srax per Neufahrwasser (Danzica); «Filippo Artelli» a Rotterdam; «Fram» a Genova; «Gerania» passato il 7 corr. Perim diretto a Bombay; «Laconia» a Cardiff; «Numidia» passato il 12 corr. Finisterre diretto a Rotterdam; «Raffello» proseguito il 10 corr. da Catania diretto a Emden; «Silvia Tripcovich» partito il 12 corr. da Ancona per Venezia; «Giovinezza» partito il 12 corr. da Marsiglia per Genova; «Bellenden» arrivato il 12 corr. a Casablanca; «Fanny Brunner» arrivato il 12 corr. a Marsiglia; «Anna Goich» partito l'11 corr. da Venezia per Corfù; «Saraceno» partito il 13 corr. da Fiume per Malta; «Le Tre Marie» partito l'11 corr. da Algeri per Valencia; «Guido Brunner» partito il 13 corr. da Fiume per Algeri, Palma de Mayorca, Valencia, Alicante ed Orano; «Le Tre Marie», partirà da Trieste i primissimi settembre.

Gerolimich

Pir. «Baltico» part. l'11 corr. da Sunderland per Venezia; «Monte Maggiore» a Rotterdam; «Monte Ossero» pass. Algeri il 10 corr. per New York; «Caterina Gerolimich» part. il 29 luglio da Boston per Genova; «Generale Petitti» part. il 25 luglio da Pensacola per Pireo; «Monte Bianco» pass. Fernando de Noronha il 4 corr. per Buenos Aires; «Clara Camus» arr. ad Anversa il 14 corr.; m.-n. «Col di Lana» arr. a Genova il 14 corr.

Giovanni Racich

Pir. «Izvor» arrivato il 12 corr. a Bona; «Izrada» partito l'11 corr. da Glasgow per Genova; «Istina» arrivato il 13 corr. Bilbao; «Ivo Racic» patito il 3 corr. da Dunston per Trieste; «Iskra» partito il 13 corr. da iFume per Sebenico; «Epidauro» arrivato il 7 corr. a Barry Dock; «Marija Racic» arrivato il 10 corr. a Blyt carica per il Chile; «Izgled» arrivato il 9 corr. a Coronel»; «Izabran» arrivato il 10 corr. a Dunston; «Vidovdan» arrivato l'11 corr. a Buenos Aires; «Nemanja» arrivato il 6 corr. ad Alessandria; «Nevesinje» proseguito il 2 corr. da Panama per il Chile; «Dusan Silni» proseguito il 18 u. s. da Algeri per Buenos Aires; «Njegos» passato il 4 corr. St. Vincent C. P. diretto a Gothenburg; «Jugoslavija» passato il 4 corr. Panama diretto per il Continente; «Nikola Mihanovic» partito il 9 corrente da Ragusa II per Anversa Newport; «Zrinski» in partenza da Taltal per Alessandria; «M. Petrinovic» partito il 28 u. s. da Antofagasta per Alessandria; «Vojvoda Putnik» passato l'8 corr. Panama diretto per il Chile; «Preradovic» a Rotterdam in riparazione; «Gundulic» passato il 4 corr. le Azzorre diretto a Valparaiso; «Alexandar I» partito il 13 corr. da Genova per Montreal.

Ragusea

Piroscafi: «Bosanka», arr. a Bona il 27-7; «Daksa», arr. a Rosario il 3 corr.; «Dubac», arr. a Methil» il 23-7; «Dubravka», a Livorno dal 2 corr.; «Federico Glavic», part. da Newport Mon per Buenos Aires il 20-7; «Lapad», ad Ancona; «Napried», «Pracat», in linea commerciale del Levante; «Srebreno», a Sussak; «Srgj» part. da La Goulette per Rotterdam il 27-7; «Nicola Pasic» partito da Glasgow per Montecideo il 26-7; «Petka» in linea celere commerciale Gravosa Bari; «Dubrovnik» in linea celere postale-commerciale Spalato-Gravosa-Cattaro; «Kumanovo» in linea celere postale Trieste-Cattaro.

Oceania

Pñ: «Mrav» pass. Gibilterra il 12 corr. diretto a Savona; «Jadera» al Tyne; «Zora» passò Gibilterra il 12 corr. diretto a Savona; «Sava» passò Gibilterra il 5 corr. diretto ad Aalborg (Danimarca); «Kostrena» arrivato il 12 corr. a Casablanca, proseguirà per Teneriffe e Las Palmas; «Sud» a Sussak, proseguirà per Spalato, Sebenico, Gravosa indi Grecia; «Diamant» in linea Adriatico-Egeo-Mar Nero (ritorno).

Martinolich

Pñ: «Boheme» part. il 9 corr. da Braila per Brema; «Carmen» arrivato il 5 corr. a Venezia; «Fedora» partito l'8 corr. da San Vincenzo (Capo Verde) per Halmstadt (Svezia); «Isabò» partito il 6 corr. da Londra per Barry Dock; «Lodoletta» arrivato l'8 corr. a Fiume.

G. L. Premuda

Piroscafo «Absirtea» arrivato il 1.o corr. a Liverpool; motonave «Tergestea» d'imminente partenza da Trieste per Venezia.

«Perseveranza»

Pñ: «Immacolata» ad Ancona; «Perseveranza» viaggiante da Bona per Rotterdam.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 15 agosto

Turno Generale: marinai (1) 146; giovani coperta in I (3) 28; giovani coperta in II (2) 19; mozzi coperta (—) 17; fuochisti (1) 119; carbonai (1) 73; giovani cucina (—) 2; mozzi camera (17) 1; giovani cucina (—) 13; mozzi camera (3) 29.

Lloyd Triestino: marinai (—) 114; giovani coperta in I (—) 54; giovani coperta in II (2) 53; mozzi coperta (1) 3; fuochisti (—) 203; carbonai (—) 103; mozzi macch. (—) 180.

Cosulich (Nord): marinai (—) 40; giovani coperta (—) 44; mozzi coperta (—) 24; ingrassatori (—) 6; fuochisti (—) 13; fuochisti nafta (—) 12; carbonai (1) 10; giovani macchina (—) 20; giovani camera (—) 22; mozzi camera (11) 1; giovani cucina (—) 16; allievi cuochi (—) 55; mozzi cucina (13) 2.

Cosulich (Sud): marinai (1) 43; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 18; ingrassatori (1) 11; fuochisti (1) 13; fuochisti nafta (—) 9; carbonai (—) 15; giov. macchina (3) 13; motoristi 1.

Nav. Libera Triestina: marinai (—) 3; giovani cop. (2) 1; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (1) 8; fuochisti (1) 18; carbonai (2) 4; garzoni (—) 23; garzoni in II (—) 7; mozzi camera (5) 7; giovani cucina (—) 2; mozzi cucina (1) 21.

Tripcovich: marinai (—) 7; giovani coperta (—) 13; mozzi coperta (—) 5; fuochisti (1) 21; carbonai (—) 19.

Gerolimich: marinai (—) 29; giovani coperta (1) 17; mozzi coperta (—) 4; fuochisti (—) 42; carbonai (—) 18.

M. U. Martinolich: marinai (—) 6; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 1; carbonai (—) 1.

Totale inscritti al 13: 2065; imbarcati e cancellati: 8; totale inscritti al 15: 2057.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 14 agosto:

«America», S. Vicente de Cabo Verde; «Atlanta», S. Vicente de Cabo Verde; «Belvedere», Cerrito; «Cesare Battisti», Teneriffe Radio; «Conte Biancamano», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Cracovia», Massaua Radio; «Duilio», Chatham Massachussetts; «Esquilino», Aden Radio; «Fiume L.», Cape d'Aguilar; «Giulio Cesare», Cerrito; «Helouan», Alessandria Radio, Fiume; «Martha Washington», Capo Sperone Radio, Fiume; «Presidente Wilson», Capo Sperone Radio, Fiume - Napoli Radio; «Re Vittorio», Fernando de Noronha; «Vienna», S Cataldo di Bari, Fiume - Trieste Radio; «Viminale», Karachi Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; Stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

MOVIMENTO NEL PORTO. Arrivarono ieri i piroscafi: «Sara S.» naz. da Morphon Bey con 3000 tonn. pirite; «Ziga Kopajtic» jugosl. da Venezia, vuoto; «Ida» naz. da New York con 1948 tonn. merci; «Famiglia» naz. da Licata con 1210 tonn. zolfo; «Molfetta» naz. da Brindisi con 40 pass., 65 buoi e 128 tonn. merci; «Laura» naz. da Monfalcone, vuoto.

Partirono ieri i piroscafi: «Violette» naz. per Fiume; «Petr. Nomikos» ell. per Pireo; «Almissa» naz. per Durazzo; «Molfetta» naz. per Venezia; «Morava» jugosl. per Smirne.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Circolo impiegati bancari. Martedì 16 corr. tutti i calcisti e coloro che volessero iscriversi alla sezione per l'anno 1927-28, sono pregati di trovarsi in sede alle 21.

Mercoledì adunanza della sezione filodrammatica.

Associazione Mafalda. Martedì alle 21 il Consiglio direttivo e tutte le sezioni si troveranno al caffè Dante per una importante riunione. Si avvisano i soci che prossimamente verrà inaugurata la nuova sede al Piano di S. Anna 31, con una grande festa sociale.

S. C. «Juventus». I calcisti della prima e seconda squadra si trovino alle 15 al solito campo per l'allenamento.

C. S. «Trieste». Oggi alle 15 precise, la prima squadra di calcio alla Stazione centrale per recarsi a Pieris a disputare una partita amichevole di calcio con la locale squadra dell'A. G. Fascista. Alle ore 16, gli atleti al casello del tram di Opicina. La partita col «Fiorente» che doveva aver luogo oggi, è rimandata.

U. S. «Audace». Oggi alle 14, tutti i calcisti si trovino in campo di Cologna.

G. S. Pasubio. Oggi e domani, tempo permettendo, gita a Monte Re (Nanos). Partenza alle 10.30 dalla piazza Perugino. Ritorno lunedì ad ore 21 circa, stazione Sant'Andrea. Cibo dal sacco. Tempo permettendo.

A. S. Sempre Avanti! I soci sono invitati a passare in sede sociale (via della Maiolica 14 I p.) quanto prima, dalle 20 alle 22 per importanti comunicazioni. La sezione atletica in sede martedì 17 corr.

Bollettino dello Stato Civile

Pubblicazioni di matrimonio: Loi Vittorio, capo fuochista con Rivolti Anna; Bisiach Mario, bandaio con Siver Maria; Benes Giorgio, meccanico con Nicli Caterina; Hussul Giovanni, cursore con Vremez Maria; Palusa Giovanni, bracciante con Furlan Elena; Benzoni Ettore, impiegato privato con Ljubich Pedissich Maria; Vidali Umberto capo macchinista con Visintini Narcisa; Donda Mario, fattorino con Gagliardich Maria; Leviz Enrico, vigile al fuoco con Rebulla Valeria; Bernettich Carlo, tipografo con Abram Rosalia; Ronzel Giovanni, muratore con Collarich Maria; Montiglia Vita, commesso di negozio con Stebel Giuseppina; Costantin Mario, impiegato bancario con Sever Amalia; Paulettich Giulio, maestro con Covacich Leopolda; Rocco dottor Paolo, medico con Carmelich Ida; Cedolin Romano, tramviere con Valentich Anna; Cociancich Giuseppe, muratore con Colombin Lucia; Suraci Domenico, macchinista con Tura Luigia; Culiat Umberto, costruttore meccanico con Mistron Carmela; Mantovani Achille ferroviere con Citter Alma; Zamparuto Luigi, falegname con Gabas Giovanna; Baschiera Pietro, orologiaio con Fecondo Bianca; Iurada Paolo, impiegato ferroviario con Forza Anna; Lemouth Renato, assistente tecnico con Ievsek Nives; Focardi Attilio, ferroviere con Ulivi Giorgina; Mihalio Francesco, calderaio con Mihalic Francesca; Calogiorgio Luciano, impiegato ferr. con Tassotti Giuliana; Linardi Tommaso, impiegato privato con Brattina Giuseppina; Bresich Andrea, fonditore con Cavallich Iolanda; Lozar Carlo, impiegato privato con Klauzer Eulalia; Novach Giovanni, fuochista con Cerquenich Antonia; Millich Alberto, meccanico con Martinuzzi Valeria; Snidersich Raffaele, muratore con Becar Giuseppina; Schwartz Antonio, impiegato privato con Gruden Bianca; Rossi Domenico, ferroviere con Sansa Ghiselda; Gustincich Vincenzo, bracciante con Stopar Rosalia; Giraldi Bruno, elettrotecnico con Calligaris Lea; Scheri Bonomo, meccanico con Svara Maria; Brusaferro Umberto, impiegato bancario con Aumaitre Clelia; Baissero Gustavo, calderaio con Facchin Angela Rosa; Cabrin Ermenegildo, autonoleggiatore con Gullin Gemma; Mihovilcevich Michele, cameriere marittimo con Steffancich Ortensia; Pizzino Antonino, tramviere con Gherbaz Maria; Faidiga Giuseppe, impiegato governativo con Comavez Giovanna.

Linea automobilistica Trieste - Barcola - Miramare. Partenza dai Portici di Chiozza (tempo permettendo) alle 10, 14, 15, 16, 17, 18 e 19. Da Miramare: alle 12, 14.30, 15.30, 16.30, 17.30, 18.30 e 19.30. Alle domeniche e giorni festivi, per e da Miramare: dalle 8 alle 12 ogni 30 minuti; dalle 16 alle 21 ogni 10 minuti. Dalle 20 alle 24 servizio ininterrotto (tempo permettendo).

In via di esperimento e tempo permettendo, fino a nuovo avviso, sono istituite due nuove corse straordinarie in partenza da Trieste alle 20 e alle 22.30 con prolungamento, attraverso il parco, fino a Grignano e ritorno dallo stesso punto alle 20.30 e rispettivamente alle 23. Per queste corse non sono valide le tessere.

ORARIO DELLA LINEA AEREA TRIESTE - TORINO

Partenza da **Portorose** alle 8.30, da Trieste alle 9.30, da Venezia alle 10.40, da Pavia alle 13.40, arrivo a Torino alle 14.40.

Partenza da **Torino** alle 9.30, da Pavia alle 11.30, da Venezia alle 13.50, arrivo a Trieste alle 14.40, da Trieste alle 14.50, arrivo a Portorose alle 15.

RINO ALESSI, direttore responsabile

Stampato ed edito dalla: «Società Editrice Italiana Roma Trieste»

Disturbi del Fegato

Stitichezza - Acidità - Eccesso di Bile
Mal di Testa - Disturbi dello Stomaco
sono curati con successo dal

BILAX

Flacone di 50 Pillole L. 4.50 - Dep. Gen. C. Giongo, Milano (8)

La fiducia che i medici hanno sulla efficacia del vero

UROSANTOL Dott. PAROLA

per combattere la goccetta militare **BLENORRAGIA** (scolo), **Uretriti, cistiti, catarri vescicali** ecc. ecc., si basa sulla qualità **superiore** del prodotto originale o sulla esperienza di circa 15 anni

Tali requisiti mancano alle imitazioni che talvolta sono nocive.

Il vero UROSANTOL non si vende sciolto, ma solo in tubi suggellati a lire 14 (cura flac. quadruplo lire 54). Per posta aggiungere una lira per spese di spedizione.

Laboratorio UROSANTOL
Via San Francesco da Paola, 11, Torino

CLINICA D.r CHIEREGO
VERONA - Borgo Trento
Stomaco - Intestino - Malattie nervose - Diabete - Enterocolite
Vene e piaghe varicose

Bagno di Punta Sottile

Per soddisfare i desiderata di tutta la **calda gioventù triestina**, si partecipa che ogni domenica e giovedì, nonchè feste intermedie, avranno luogo delle **danze all'aperto**, dalle ore 19.15 alle ore 23.15, su apposito tavolato espressamente costruito. **Le danze saranno sostenute dall'Orchestrale Triestina.**

Ritorno dal bagno alle ore 23.30. Si rende noto che l'ultima corsa da Trieste nei giorni festivi è alle 21.15, e che rimane invariato l'orario nei giorni di giovedì.

LA DIREZIONE

PILLOLE DI SANTA FOSCA
o del PIOVANO

Due secoli di crescente successo. Preservano da malattie. Esercitano una benefica azione allo stomaco, stimolano le funzioni del fegato, curano la stitichezza e le sue dannose conseguenze. Iscritta nella Farmacopea Ufficiale Italiana. Scatola di 30 pillole L. 3.30 (ovunque).

Farmacia PONCI - Venezia

COTONIFICIO TRIESTINO BRUNNER S. A.

In ottemperanza alle direttive del Governo Nazionale i prezzi per i tessuti di produzione del Cotonificio Triestino Brunner S. A. sono ulteriormente ribassati col 1.o giugno corrente. Contemporaneamente abbiamo preso accordi per la vendita al dettaglio, ai prezzi calmierati dal listino seguente presso i negozi e spacci qui sotto elencati:

LISTINO 1927 N. 2 "ARSA,,

Toile Arsa N. 132	78 cm.	1 m.	L. 2.65	una pezza di 12 metri		L. 32.-
Toile Francesca	78 »	»	» 2.85	»	»	» 34.-
Chiffon 107	78 »	»	» 2.75	»	»	» 33.-
Naturale Isonzo	78 »	»	» 2.75	»	»	» 33.-
Chiffon 108	78 »	»	» 2.95	»	»	» 35.-
Naturale Trieste	78 »	»	» 2.95	»	»	» 35.-
Tela Casalinga 110	77 »	»	» 3.30	»	»	» 39.-
Tela 112	76 »	»	» 3.60	»	»	» 43.-
Elena 300	75 »	»	» 2.35	»	»	» 28.-
Tela Famiglia 135	75 »	»	» 3.10	»	»	» 37.-
Tela Famiglia 135	147 »	»	» 5.65	»	»	» 67.-
Battaglia Economica	73 »	»	» 2.05	»	»	» 24.-
Naturale Gorizia 134	78 »	»	» 2.55	»	»	» 30.-
Tela 129	76 »	»	» 3.—	»	»	» 36.-
Naturale Istria	76 »	»	» 3.—	»	»	» 36.-
Lenzuola 105 L 20	150 »	»	» 7.—	»	»	» 84.-
Lenzuola 112 L	150 »	»	» 6.50	»	»	» 78.-
Lenzuola 126 L 20	150 »	»	» 8.—	»	»	» 96.-
Lenzuola 129 L 20	147 »	»	» 5.95	»	»	» 71.-
Tela Predappio 133	80 »	»	» 2.45	»	»	» 29.-
Tela greggia XX	78 »	»	» 2.50	»	»	» 30.-
Tela greggia XX	155 »	»	» 4.80	»	»	» 57.-
Tela greggia XXX	80 »	»	» 3.—	»	»	» 36.-
Tela greggia XXX	150 »	»	» 5.65	»	»	» 67.-
Tela greggia XXX	180 »	»	» 6.70	»	»	» 80.-
Tela greggia 21	60 »	»	» 2.—	»	»	» 24.-
Tela greggia 21	70 »	»	» 2.35	»	»	» 28.-
Tela greggia 21	95 »	»	» 3.10	»	»	» 37.-
Tela greggia 12	70 »	»	» 2.50	»	»	» 30.-
Tela greggia 12	75 »	»	» 2.75	»	»	» 33.-
Tela greggia 12	150 »	»	» 5.25	»	»	» 63.-
Tela greggia 2000	70 »	»	» 2.80	»	»	» 33.50
Tela greggia 2000	75 »	»	» 2.95	»	»	» 35.-
Tela greggia 2000	150 »	»	» 5.60	»	»	» 67.-

Elenco Negozi e Spacci di vendita:

Trieste Cooperative Operaie T. I. F. Piazza della Borsa
» Bruno Ulcigrai, Via S. Sebastiano
» A. Tosoratti, Via Malcanton
» G. Fragiacomo, Piazza G. B. Vico
» M. Schlesinger, Via Mazzini
» Romeo Cipriani, Piazza Goldoni
» Giuseppe Novak, Via delle Torri
» Francesco Kuezic, Corso Garibaldi
» Enrico De Franceschi, Via Roma
» Dav. Romano, Largo Santorio Sant.
» Eibenschütz & C., Via Genova 21 A
» Edgardo Canarutto, Via Giulia
Pola Giovanni Sottocorona
» Enrico Sbrizzai
» Giovanni Ballarin
Fiume Antonia ved. Malle & Figli
» Mariano Bilos
Capodistria Emilio Corva
» Vittorio Pizzarello
Tricesimo Felice Sbuelz
Tolmezzo Linussio Candoni & Da Pozzo
Cividale F.lli Gottardis
Codroipo Giovanni Zoffi & C.
Palmanova Gino Olivo
Postumia G. M. Graconia
Udine Spaccio N. 1, Via Cavour
» Cooperativa Combattenti
» Agnola & Mascherin
» Francesco Martinuzzi
» Leone Del Mestre
Gorizia Spaccio N. 2, Via Arcivescovado
» Giovanni Schiozzi
Bolzano P. Brunner
Albona Antonio Vellam
» Basilio Signorelli
Cervignano G. D'Agostinis
Cherso Ignazio Mitis & C.o
» Romano Padovan
» Miro Policek
» Antonio Zadro
Dignano Matteo Delzotto & C.o
» Giachin & Belci
Gradisca E. Bressan
Parenzo E. Gioseffi
Parenzo E. Pelizzer
» Silvio Riosa
» Andrea Zuliani
» G. Tavolato
» M. Popazzi
Pisino Alberto Alman
» A. Mattich & C.o
» Aldo Richter Succ. Mizzan
» Runco & C.o
» V. L. de Franceschi
Rovigno C. Cossovel
» Matteo Signori
» Angelini & Giugovaz
Visignano Virgilio Virgili
Levade A. Agostinelli
Gimino Romano Mecchia
Pinguente A. Cerovaz
» Giacomo Crivicich
Aidussina S. Stekar
» F. Ponis
» F. Repinc
S. Vito al Tagliamento Giuseppe Coccolo
Vipacco G. Faidiga
Monfalcone - Cooperative Operaie T. I. F
Muggia »
Aurisina »
Buie »
Cormons »
Pirano »
Montona »
Gradisca »
Sagrado »

Muggia Maria Carlini
Idria Grilo & Sraj
» F. H. Goli
Circhina J. Strauss
Bisterza Josip Verbic
Tarvisio Josef Drejhorst
Cormons C. Bevilacqua
» D. Torelli
Ronchi dei Legionari Paolo Utili e Figli
Lucinico Antonio Zandomeni
Jiusici Natale Mohorovicic
Portole Matteo Dell'Oste
Spilimbergo Carlo Antoniazzi
Lussinpiccolo G. Tedaldi
» Giovanni Darpich
Zara Giuseppe Paolovich
» Pietro Pilic
» Antonio Gallessich
» Egidio Gallessich
» Simeone Vukasina
Romans Leone Del Mestre
Gemona Sebastiano Della Marina
Vines Domenico Manzoni
S.ta Lucia (Isonzo) Eligio Marega
Paluzza Giovanni Zoffi
» Osualdo Brunetti
Flambro G. B. Cum
Rivignano Ferdinando Bertazzo
Gonars Giovanni Moretti
Ravascletto Martino De Crignis
Suttrio Rubino Selenati
Ovaro Valle & D'Andrea
Comeglians Roja Davanzo & Deotto
Treppo Carnico Arturo De Cillia
Ampezzo Cooperativa Mandament. Combatt.
Enemonzo Maria Taddio Bonanni
Pontebba Luigi Deotto
Forni di Sotto Silvio Nasivera fu Luigi
Formeaso Giovanni Agostinis
Borgo Arcadio Ferrai
» Silvio Battisti
Mezzolombardo Aliprando Foradori
Mori Amedeo Rizzardi
Arco Carlo Zamboni
» Mantovani & Bresciani
Riva Enrico Boscaini
Rovereto G. B. Piffer
Cles Massimiliano Fox
Trento Umberto Maffei
Chiusa Antonio Lageder
» Antonio Piffrader
Rio di Pusteria Pio Stampfl
Bressanone Giorgio Wachtler
» Eredi di Antonio Kahl
» Blasius Erler
Brunico Maria Freiberger
Ponte all'Isarco J. M. Seldener
Chiusa Valentin Gallmetzer
Ortisei Vinzenz Vinatzer
» J. A. Demetz
» A. N. Sotriffer
Monguelfo Anton Helweger
» Ernst Schweitzer
Appiano Johann Kaspar
Caldaro Rosa Kathrein
Silandro Johann August Pegger
Laces Peter Gamper
Kochmoss Ida ved. Breitenberger
Pergine Enrica Paoli
Lana Alois Egger
» Berna Müller
» Maria Steiner
Marlengo Josef Innerhofer

A maggior comodità del pubblico il listino dei prezzi e l'elenco aggiornato dei locali di vendita saranno pubblicati ogni domenica

AVVISI COLLETTIVI

Domani il nostro Ufficio Pubblicità (Piazza Goldoni 1) rimane chiuso tutta la giornata.

Per inserzioni nel numero del 16 corr. rivolgersi lunedì dalle 17 alle 19 e dalle 20 alle 23 in via Silvio Pellico N. 6.

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Le offerte debbono, a norma di legge essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— 4

CROCEROSSINA trentenne accudirebbe anche demente, polmonare, occorrendo direzione casa. Indirizzo al Piccolo. 17989 A

CUOCA brava, parla tre lingue, offresi. Via Coroneo 13, III. 43203 A

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi privati, albergatori, Trieste, fuori, offronsi. Zonta 5, I p. 43250 A

DONNA sana si offre per allattare bambino. Broletto 163, terzo piano. 70332 A

DONNA tedesca cerca 2 ore servizio. Piazza S. Caterina 2, in corte, destra. 43230 A

DONNA trentottenne offresi a famiglia dalle 8-11 o dalle 8-15. Via San Francesco 40, portinaia.

SIGNORA offresi a distinta famiglia, eventualmente tandosi a lavori domestici, Unione Pubblicità fuori. Offerte Cassetta 18052 A, Unione Pubblicità.

SIGNORA 40-enne parla 4 lingue occuperebbesi presso persona sola. Cassetta 18039 Unione Pubblicità.

VEDOVA anziana offresi oncire, stirare a giornata, pure lavori leggeri di cucina. Buone referenze. Offerte Cassetta 18057 Unione Pubblicità.

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.—

CUOCHE, cameriere, bambinaie, domestiche, lavapiatti, prestaservizi, cercansi. Zonta 5, I. 43253

DOMESTICA, sappia cucinare, pratica lavori casalinghi, cerca piccola famiglia. Valdirivo 21, Jolles. 70860

DOMESTICA sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi. Guza, Kandler 7, terzo. 70858

DOMESTICA 25-enne brava, cercasi. Leo 10, mezzanino, Calvi. 43177

DONNA onesta, praticissima cucinare, altri lavori cercasi per direzione casa persona sola. Cestinansi offerte mancanti dettagli, età, condizioni. Scrivere cassetta 18067 B, Unione Pubblicità.

LAVAPIATTI brava cercasi. Trattoria al mano, Chiozza 18.

PRESTASERVIZI soltanto mattina, cercasi. Via Istituto 19, primo, destra. 70851

PRESTASERVIZI capacissima, onesta, cercasi prontamente. Via Trento 12, III, destra. 70815

RAGAZZA per lavori domestici pomeriggio, cercasi Via Pietro Zorutti 47, II. 70850

RAGAZZA per tenere bambino alcune ore al giorno, cercasi. Via Capitelli 4, II. 70837

RAGAZZA lavapiatti cercasi. Via Molino grande 4, Trattoria Monumento.

RAGAZZA 16-enne cerco. Molingraido 18668

RAGAZZETTA per servizi pulizia negozio biciclette cercasi. Crispi 13, negozio biciclette. 43296

SINORINA distinta, robusta, bella presenza, 35-40 anni è ricercata da persona sola benestante, quale direttrice casa. Cassetta 18051 B, Unione Pubblicità.

I collettivi continuano in VII pagina

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

...COMMESTIBILISTI, macellerie, piccole aziende commerciali: contabile offresi ore serali, miti pretese. Offerte cassetta 12345 C, Unione Pubblicità. 12345 C

CAPO cuoco, certificati ottimi, 20 anni a Roma primi alberghi, restaurants, cerca posto Trieste o fuori. Androna Marinella 1, I piano. 70833 C

CHAUFFEUR veramente meccanico I e II grado, primarie referenze, offresi miti pretese. Cassetta 18073 C, Unione Pubblicità. 18073 C

CHAUFFEUR meccanico 15 anni pratica, offresi anche lavori manuali, mite prezzo. Rivolgersi Traverso, Commerciale N. 9. 70843 C

CHAUFFEUR meccanico, lunga pratica vettura e camion, offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 70859 C

COMMESSO manifatture e mercerie, con conoscenza sloveno e tedesco, cerca posto. Cassetta 17314 C Unione Pubblicità. 17314 C

CONIUGI offronsi custodi o portieri villa oppure casa signorile, ottime referenze. Indirizzo Piccolo. 43196 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, inglese, tedesco, cerca occuparsi. Cassetta 18016 C, Unione Pubblicità. 18016 C

CORRISPONDENTE perfetto francese, tedesco, italiano, celere stenodattilografo, 18-enne, esonerato servizio militare, capace, intelligente, pratico lavori ufficio, offresi a primaria ditta, entrata agosto o settembre. Offerte cassetta 17941 C, Unione Pubblicità. 17941 C

DIRETTRICE tecnica confezioni signora, bambine, biancheria, generi fantasia, offresi qualunque città. Cassetta 17904 C, Unione Pubblicità. 17904 C

DISEGNATRICE abilissima offresi. Guido ...nner 3, III, interno, Cantou. 70673 C

GIARDINIERE, ortolano, lunghi attestati, cerca posto stabile o a ore. Indirizzo Piccolo. 70781 C

GIOVANE 20-enne, serio, bella presenza, parla italiano e sloveno, lunga pratica in manifatture, ottime referenze, cerca posto di commesso. Offerte cassetta 18064 C, Unione Pubblicità. 18064 C

MAGAZZINIERE capacissimo assolvere generali mansioni direttive, cauzione ventimila, abilissimo chauffeur, occuperebbesi presso ditta. Cassetta 17969 C, Unione Pubblicità. 17969 C

PENSIONATO con moglie cerca posto quale portinaio o custode. Rivolgersi Roiano Montebello n. 705, Lapanier. 70814 C

PORTIERE d'albergo, capacissimo, energico, parla e scrive sei lingue. Indirizzo Piccolo, referenze, cerca impiego. Offerte cassetta 17681 C, Unione Pubblicità. 17681 C

RISCOTITRICE (portacarte) pratica, intelligente, ottime referenze, offresi. Via ...3, presso portinaia. 43367 C

SIGNORA 23-enne, parla italiano e sloveno cerca posto quale riscuotitrice oppure lavori magazzino. Offerte cassetta 18063 C, Unione Pubblicità. 18063 C

SIGNORINA 18-enne seria, bella presenza cerca posto quale principiante in manifatture. Offerte cassetta 18064 C, Unione Pubblicità. 18064 C

SIGNORINA conosce perfettamente tedesco, italiano, stenodattilografa, contabile pronta, cerca posto 1 settembre anche prontamente. Indirizzo Piccolo. 70699 C

SIGNORINA con cauzione cerca impiego ... Scrivere Stabile, via Ghega N. 8, protezione della giovane. 70920 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, conoscenza stenografia italiana, offresi. Cassetta 18033 C, Unione Pubblicità. 18033 C

STENODATTILOGRAFO italiano, tedesco, sloveno, serbocroato, assolto commerciali, cerca posto. Offerte cassetta 18079 C, Unione Pubblicità. 18079 C

TECNICO diplomato, capacissimo, esperto impianti industriali, larga pratica commerciale, amministrativa, offresi seria a... posto direttivo, responsabilità, con... elaborazioni progetti domicilio. ... cassetta 17974 C, Unione Pubblicità. 17974 C

TECNICO diplomato, capacissimo, esperto impianti industriali, larga pratica commerciale, amministrativa, offresi seria a... posto direttivo, responsabilità, con... elaborazioni progetti domicilio. Offerte cassetta 17974 C, Unione Pubblicità. 17974 C

VEDOVA 32-enne, scrupolosa fiducia, serietà, di ottima famiglia, brava massaia, offresi quale vicemadre, donna fiduciaria, il caso assume pure lavori ufficio, dattilografia. Offerte Cassetta 18055 C, Unione Pubblicità. 18055 C

VEDOVA di guerra, buoni attestati, offresi per tutti i lavori di casa presso persona sola Trieste o fuori. Scrivere Burlini, via Verdi 317, Capodistria. 70745 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. A. SOLAMENTE primo piano via Commerciale n. 3, presso Rieger, si eseguiscono prontamente con proprie macchine: a-jour, punto inglese, punto catenella, punto a giorno, ricami, nonchè plissé, garantendo perfetta lavorazione. 70876 CC

CONFEZIONI: Confezionansi imbottite, lavori ..., specialità bambini. Via Fabio Filzi, Recapito latteria. 70805 CC

...NAME capacissime lavori offresi a prezzi miti. Visintin, Ciamician 6, ammezzato. 43176 CC

MATERASSAIA abilissima ripara anche subito, prezzo 15. Ginnastica 48, portinaio. 43296 CC

...ARESSA assume qualunque lavoro ..., Via Antonio Caccia 7, III. 43164 CC

... a mano e a macchina, monogrammi ... si eseguiscono a prezzi convenienti. ... Giulia 13. 70799 CC

SARTA fina, specialista qualsiasi lavoro, a giornata, per mezza stagione. ... 6, porta 11. 70791 CC

SARTA capace offresi a giornata. S. Francesco ... porta 6. 43268 CC

SARTA confeziona qualsiasi modello a lire ... 45. S. Michele 11, II. 43228 CC

SARTA primaria eseguisce prontamente ... abito. Prezzi modicissimi. Mazzi... ultimo. 70364 CC

TAPPEZZIERE materassaio, lavora anche a domicilio; scrivere o rivolgersi Venti Settembre 60, botteghino erbaggi, Fabris. 70737 CC

VESTITI signora passeggio, mantelli tailleur, ecc., fiori in seta, velluto e altro, confezionansi prontamente. San Nicolò 32, ... 70849 CC

Disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

BARBIERE lavorante capace per signore cercasi, Salone Rosetta, S. Spiridione 7. 43193 D

DENTI SANI
col dentifricio
americano mondiale

Rappresentanti esclusivi
per l'Italia e Colonie
S. A. A. Manzoni & C.º
Milano - Roma - Genova
Si vende ovunque

CALZOLAIO o sarto, senza figli, cercasi quale portinaio. Offerte con referenze cassetta 18076 D, Unione Pubblicità. 18076 D

CONDUTTORE trattoria centro, piccola cauzione, cercasi. Viale Ventisettembre 23, bar. 43270 D

FALEGNAMI capaci assume falegname. - Via P. Nobile 8. 70852 D

GARZONA oppure mezza lavorante giletante, cercasi. Canova 14, p. 26. 43260 D

GIOVANE capacissimo per affidargli direzione primario negozio alimentari, centrico a condizioni favorevoli, cercasi. Esigonsi referenze prim'ordine. Offerte cassetta 18085 D, Unione Pubblicità. 18085 D

LAVORANTE sarta uomo, capace, praticissima occhielli, cercasi. Romanazzi, Genova 13. 70762 D

PARRUCCHIERI per ondulazioni, tagli, tinture, cercansi. Sala toeletta Longega, Udine. 5587 D

PORTINAIO ammogliato, senza figli, meccanico, pensionato, cercasi. Indirizzo Piccolo. 70862 D

PRATICANTE ufficio cercasi pronta entrata. Cassetta 18056 D, Unione Pubblicità. 18056 D

RAGAZZA o signora per servizio bar, possibilmente con cauzione, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 9178 D

RAGAZZA pratica punto inglese e Venezia cercasi prontamente. Via Sorgente 6, IV. 43269 D

RAGAZZA giornaliera per laboratorio, lavori facili, provvisori, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 43221 D

RAGAZZETTA pratica sarta signora, possibilmente pratica à-jour macchina, cercasi. Accettansi signorine paganti. Rieger, Commerciale n. 3, I piano. 70877 D

RAGAZZO barbiere cercasi. R. Timeus 14, Zurch. 70747 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. Via Sette fontane 1. 9176 D

RAGAZZO di buona famiglia cercasi per negozio elettricità. Rossini 28. 70313 D

RAGAZZO bandaio con 1-2 anni di mestiere cercasi Indirizzo Piccolo. 43180 D

SARTA accetta paganti con proprio lavoro. 30 mensili. S. Michele 11, II. 43229 D

SECONDI, terzi camerieri cercansi. Ristorante Fortuna. Via S. Francesco 2. 43216 D

SIGNORINA corrispondente italiano, tedesco, possibilmente francese, steno-dattilografa, cerca primaria Ditta. Offerte dettagliate con referenze e pretese cassetta 18057 D. Unione Pubblicità. 18057 D

SIGNORINA dattilografa, con nozioni contabilità, tedesco, francese, cercasi per ufficio. Cassetta 18041 D, Unione Pubblicità. 18041 D

STENODATTILOGRAFA (o) perfetta (o) tedesca, cercasi. Offerte Cassett a18039 D Unione Pubblicità. 18039 D

STUDIO rappresentanze cerca subito signorina perfetta dattilografa, pratica contabilità, bella calligrafia. Scrivere con pretese, copia certificati cassetta 18046 D. Unione Pubblicità. 18046 D

VENDITRICE praticissima ramo calzature cercasi, inutile presentarsi se non pratica. Calzoleria Ranzini. Piazza Cavana 2. 9184 D

VENDITRICE pratica calzature cercasi. Presentarsi martedì Dei Rossi, corso Garibaldi 3. 70674 D

Camere mobiliate e pensioni private
Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 - E

A. CAMERA un letto, completa con marmi, vendo. Indirizzo Piccolo. 43190 NN

CAMERA vuota, ingresso libero, primo piano, posizione centrale, possibilmente Corso Garibaldi, cercasi. Offerte cassetta 18081 E Unione Pubblicità. 18081 E

CAMERA ampia e chiara, ingresso libero, cura vestiario, cercasi da signore stabile, distinto. Installerebbesi eventualmente telefono. Cassetta 18049 E Unione Pubblicità. 18049 E

CAMERA mobiliata, anche dintorni, cerca signora con bambina cinque mesi. Via Ferriera 29, trattoria. 43230 E

CAMERA mobiliata presso distinta famiglia, eventualmente vitto, cerca giovane tedesco buona posizione, stabile. Offerte con prezzo possibilmente in tedesco cassetta 18055 E Unione Pubblicità. 18055 E

MOBILIATA buona, ingresso libero, possibilmente comfort, cercasi. Cassetta 18044 E Unione Pubblicità. 18044 E

STANZA vuota, cerca signorina seria. Offerte Cassetta 34046 E, Unione Pubblicità. 34046 E

STANZA vuota, cerca 1.o settembre signora sola, assente tutto giorno. Cassetta 18036 E Unione Pubblicità. 18036 E

STANZA vuota, pianoterra, primo piano, uso commerciale, cercasi prontamente. Solitario 26, terzo, destra. 70741 E

STANZETTA mobiliata, cerca giovane serio, stabile, presso piccola famiglia. Indicando mite prezzo cassetta 18078 E Unione Pubblicità. 18078 E

Camere mobiliate e pensioni private
Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. MATRIMONIALE ariosa, soleggiata, comodo cucina, luce, eventualmente vuota per ufficio, secondo piano, offro gratuitamente a persona o coniugi distinti, disposti prestito, restituzione mensile, massima garanzia. Offerte cassetta 17888 F Unione Pubblicità. 17888 F

A A. CAMERINO mobiliato, affittasi. Via del Pane 3, terzo. 43203 F

A. A. MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi. Foscolo 27, porta 12. 70303 F

A. A. MOBILIATA, bella, luce, affittasi a distintissimo signore. Via Vasari 17, porta 13. 70739 F

A A. MOBILIATA pulitissima, affittasi. Giulia 14, porta 14. 43198 F

A. CAMERA mobiliata, affittasi a distinto. Via Roma 30, III. 70708 F

A. CAMERE vuote, affittansi. Rossetti 28, pianoterra, 4. 70788 F

A. MOBILIATA spaziosa, bellissima, luce, affittasi distinto. Parini 11, porta 14. 70785 F

A. MOBILIATA, pulitissima, affittasi a distinto. Enrico Toti 14, III, porta 16. 70777 F

A. MOBILIATA elegante, davanti, luce, affittasi prontamente a distinto stabile. Via Udine 12, terzo, porta 21. 70826 F

A. MOBILIATA a signore solo. Via del Bosco 50, porta 17. 43474 F

A. MOBILIATA bellissima, libera, affittasi. San Michele 26, II, porta 10. 9186 F

A. MOBILIATA pulitissima, ariosa, affittasi. D'Annunzio 1, porta 41. 43159 F

A. STANZA mobiliata, luce, affittasi. Via Ferriera 35, quarto, sinistra. 9177 F

A. STANZA mobiliata, affittasi. Via Paolo Diacono 4, I. 43220 F

A. STANZA due letti, a due distinte persone affittasi. Via Domenico Rossetti 15, 43155 F

CAMERA mobiliata, ingresso libero, affittasi. Via dell'Università 14, II. 43265 F

CAMERA vuota affittasi. Via Francesco Crispi 8, porta 9. 43276 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi a distinto. Canova 11, terzo, destra, int. 70851 F

CAMERA matrimoniale lussuosa, affittasi. Via Ruggero Manna 22, porta 10 70840 F

CAMERA cucina, più grandi giardini, affittansi Corso Garibaldi 17, I. 70832 F

CAMERA pensione, affittasi distinto, Arcata 16, porta 2, scala II. 70834 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Via Tivarnella 3, porta 7 (stazione Centrale). 70812 F

CAMERA moiliata, affittasi a distinto. Via Giulia n. 21, pianoterra. 43264 F

CAMERA mobiliata, affittasi a distinto signore. Via Giuseppe Gatteri 41, III. 70794 F

CAMERA bella, pulitissima, affittasi distinto signore. Via Raffineria 4, porta 26. 70787 F

CAMERA mobiliata, luce, soleggiata, affittasi. Pacinotti 5, porta 18. 43162 F

CAMERA, affittasi. Carpison 9 II. 70789 F

CAMERA mobiliata, ariosa, soleggiata, davanti, affittasi persona distinta. Roiano 4, IV, 21. 43219 F

CAMERA mobiliata, pulita, affittasi a amici o coniugi soli. Pondares 8, III, Perraud (Bagno Romano). 43206 F

CAMERA mobiliata, luce, vista mare, affittasi. Vicolo Ville 8, porta 6. 43202 F

CAMERA mobiliata, con o senza vitto, da affittare. Udine 19, III, p. 17. 43188 F

CAMERA con due letti, affittasi. Viale Regina Elena 11, I, scala II, destra. 43181 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi presso piccolissima famiglia. Boccaccio 17 primo, destra. 43247 F

CAMERETTA elegantemente mobiliata, con vitto, affittasi; escluse donne. Via Gatteri 33, porta 12. 7247 F

CAMERETTA mobiliata, affittasi; escluso donne. Crispi (ex Chiozza) 49, pianoterra, destra. 70801 F

CAMERINO e macchina cucire affittansi a sarta. Indirizzo Piccolo. 43175 F

CAMERINO con letto affittasi. Alfieri 4, porta 18. 43284 F

CAMERINO con letto, escluso donne, affittasi. Solitario 16, terzo, porta 22. 70749 F

CAMERINO, uso cucina, affittasi a signora seria. Media 6, porta 13. 43161 F

CAMERINO mobiliato, a persona lavoro sicuro, affittasi; escluso donne. Carpison 8. 70766 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Cologna 23, porta 9. 43156 F

CAMERINO, letto, luce, affittasi. Via del Piccardi 24 A, p. 4. 43165 F

CAMERINO e vitto, affittasi. Via Ponte 4, terzo. 43205 F

LETTO affittasi a onesto giovane. Chiozza 19, cantinone. 70836 F

LETTO affittasi a distinto giovane, eventualmente vitto. Maiolica 13, II. 70829 F

LETTO affittasi a donna onesta. Indirizzo al Piccolo. 70847 F

LETTO affittasi a giovanotto. Fonderia 12, terzo. 70850 F

LETTO affittasi a ragazza. Giuliani 19, corte. 43172 F

MATRIMONIALE, eventualmente comodo cucina, altra 1 persona, affittansi. Gatteri 27, III, destra. 43257 F

MATRIMONIALE, escluso cucina, affittasi. Gatteri 28, porta 3. 43263 F

MATRIMONIALE volendo uso cucina, salotto, affittasi presso signora tedesca. Indirizzo Piccolo. 70795 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi. Via Pescheria 6, terzo piano destra. 18094 F

MATRIMONIALE, cucina, vuota, mobiliata, indipendente, più stanze, affittansi. Zonta 5, I. 43245 F

MATRIMONIALE grande, ariosa, pulita, eventualmente camera pranzo, comodo cucina, tutto bene mobiliato, affittasi distinti coniugi. Unici subinquilini. Via Kandler 1, porta 2. 43243 F

MATRIMONIALE, altra un letto, vista mare, luce, affittasi, eventualmente vitto. Lazzaretto 35 II. 43197 F

MOBILIATA elegante, affittasi solamente distinto. Scala Belvedere 4, porta 21 (vicino Stazione Centrale). 43259 F

MOBILIATA, affittasi a persona distinta, massima pulizia. Via Sorgente 3, porta 5. 43262 F

MOBILIATA due persone con o senza comodo cucina, affittasi. Via Caccia 6, II. 4201 F

MOBILIATA, luce, ariosa, volendo anche vitto, affittasi. Commerciale 10, I, destra. 43236 F

MOBILIATA, luce, per due persone, affittasi. Pacinotti 5, porta 11 (piazza Vico). 43255 F

MOBILIATA, affittasi a distinto signore. Alessandro Vittoria n. 1, III. 43059 F

MOBILIATA affittasi. Via S. Anastasio 16, vicino Stazione centrale, dalle 9-12. 70740 F

MOBILIATA affittasi. Commerciale 14-II, sinistra, dopo le 9. 43291 F

MOBILIATA bellissima affittasi. Via Ferriera 37, p. 16. 43269 F

MOBILIATA indipendente (volendo piano) cento mensili, affittasi. Orologio 6, V. 70768 F

MOBILIATA ariosa, soleggiata, affittasi. Via Donato Bramante 7, porta 10. 70769 F

MOBILIATA affittasi. Via Petronio 2, porta 10. 70764 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi prontamente. Vasari 17, porta 10. 9174 F

MOBILIATA, luce, affittasi, escluso donne. Via Cavana 7, terzo. 45287 F

MOBILIATA affittasi a persona seria. Via S. Michele 21, porta 4. 70844 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore. - Via Foscolo 44, mezzanino, sinistra. 70841 F

MOBILIATA comodo cucina, affittasi. Pietà n. 31, porta 25. 43234 F

MOBILIATA lussuosa, primo piano, centro, massima pulizia, cura vestiario, vitto fino, uso bagno, affittasi serio, distinto stabile. Indirizzo Piccolo. 43222 F

MOBILIATA ingresso libero, affittasi a distinto signore. Via Istituto 25, IV sinistra. 43217 F

MOBILIATA elegante, chiara, affittasi impiegato serio, stabile, lire 120, eventualmente costo. Galileo 8, III sinistra. 43167 F

MOBILIATA affittasi. Petronio 7, III sinistra. Visitare 9-15. 43194 F

MOBILIATA comodo cucina, offresi persona distinta. Via della Valle 10, II. 43192 F

MOBILIATA nuova, presso coniugi soli, via Mirti 8, V sinistra. (Roiano). 43191 F

MOBILIATA pulitissima, luce, affittasi prontamente persona dabbene. Via Cologna 23, porta 10. 70821 F

MOBILIATA, ingresso scale, affittasi prontamente. Tiziano 9, porta 10, mezzanino. 70830 F

MOBILIATA, luce, volendo vitto, affittasi. Alfieri 4, porta 6. 70817 F

SALONE mode, sarta oppure modista, affittasi. Corso Garibaldi N. 11. 70758 F

STANZA mobiliata affittasi distinto signore, paraggi Caserme nuove. Indirizzo Piccolo. 43279 F

STANZA due letti, vitto, affittasi due uomini. Rigutti 5, Rener. 70855 F

STANZA vuota, persona sola, affittasi. Massimo d'Azeglio 19, quarto, porta 11. 43274 F

STANZA vuota affittasi prontamente. Via Fabbri 8, II, porta destra. 70824 F

STANZA mobiliata con due letti affittasi. Piazza L. da Vinci N. 4, porta 2. 70827 F

STANZA vuota affittasi solo donne. Bosco 6, terzo, destra. 9173 F

STANZA mobiliata, affittasi presso signora sola. Vincenzo Bellini 1, III, porta 5. 70751 F

STANZA mobiliata, affittasi; escluso donne. Via Bosco 14, IV, sinistra. 43163 F

STANZA, uno o due letti, con luce, affittasi. Manzoni 2, terzo.

STANZA bene mobiliata affittasi ad uno o due signori. Indirizzo al Piccolo. 70630 F

STANZA mobiliata, affittasi; escluso donne. Via S. Michele 31, mezzanino. 70752 F

STANZA bella, mobiliata, comodo cucina, affitasi; escluso bambini. Mazzini 46, II. 70755 F

STANZA mobiliata d'affittare. Via Udine 45, primo. 43182 F

STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. S. Michele 15, I p. 43272 F

STANZA vuota, spaziosa, signorile, luce elettrica, affittasi. Eremo 1, quarto sinistra. 70810 F

STANZA una mobiliata affittasi. Via Coroneo 1, II p. 10. 43251 F

STANZA matrimoniale, luce affittasi. Ingresso libero. Via Maiolica 13, p. III, porta 7. 70790 F

STANZA mobiliata affittasi distinto signore. Via Brunner 9, III, porta 8. 43235 F

STANZA mobiliata con luce, affittasi. Corso V. E. 39, terzo, sinistra. 43218 F

STANZA mobiliata, ingresso libero affittasi. S. Daniele 3, angolo via Giustinelli. 18093 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi distinto signore stabile, unico subinquilino, presso signora sola. Via Piccardi 15, porta 18. 18095 F

STANZA mobiliata ingresso libero affittasi. Vasari 17, porta 16. 70867 F

STANZA elegante, vista mare, vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 70860 F

STANZA mobiliata affittasi. Galatti 14, II sinistra. 43207 F

STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Via Università 13. Mezanio Pitacco. 43200 F

STANZA mobiliata affittasi. Via della Valle 10, porta 10. 43195 F

STANZE 2 mobiliate, una ingresso libero affittansi. Via Commerciale 16, I, destra. 43187 F

STANZE 2 bellissime, ingresso scale, vicinanze piazza Goldoni affittansi per ufficio. Indirizzo Piccolo. 43226 F

STANZE 2 per ufficio, I piano, ingresso libero, centro, affittansi. Informazioni via Gallina 4, III piano, porta interna. 43297 F

STANZETTA vuota per ufficio, prezzo mite affittasi, Piazza della Borsa 14, II piano. 70804 F

STANZETTA mobiliata prontamente, prezzo mite. Zonta n. 5, II, Witt. 43271 F

STANZETTA con letto a operaio affittasi. Solitario n. 4, II. 42535 F

STANZETTA vuota o mobiliata affittasi signora anziana, piccola famiglia. Canova 14, p. 26. 43261 F

STANZETTA pulitissima fittasi signorina impiegata. Via Apiari 5, I Roiano. 70652 F

STANZETTA due letti affittasi. Via Udine n. 27 porta 8. 43178 F

STANZETTA pulitissima, volendo vitto, affittasi prontamente. Via Eremo 4, terzo. 70754 F

STANZETTA mobiliata affittasi. Via Rigutti N. 4, porta 13. 43157 F

STANZINO affittasi persona dabbene. Fornace 3, porta 15. 43294 F

VITTO famigliare darebbesi distinti signori. Arcata 16, porta 2, destra. 70835 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. «MINERVA» via Paduina 4, Istituto scolastico, linguistico, commerciale, artistico, Doposcuola. Corsi di ripetizione per qualsiasi tipo di scuola. Si accettano prenotazioni per i corsi diurni-serali, autunnali regolari, abbreviati di licenze medie inferiori, superiori. Commercio, lingue, stenografia. Insegnano professori scuole regie. 43232 G

A. ESAMI autunnali, Istituti Riuniti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). Corsi preparatori per esami tutte materie. Lezioni individuali qualunque materia. Professori scuole regie. Corsi serali ragioneria, licenza complementare, contabilità, stenografia. 70946 G

A. STENOGRAFIA italiana tedesca. Durata corso 3 mesi; un mese pratica. Dattilografia. Ginnastica 45. 70734 G

ASTRONOMIA e navigazione scrupolosamente insegno. Indirizzo Piccolo. 43225 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi, speciali, facili, anche violino. Insegnante espertissimo. Viale Venti Settembre 12, terzo. 70778 G

CONTABILE perfetto in un mese. Metodo speciale. Battisti 7, III sinistra. 70625 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 43160 G

L'ISTITUTO privato femminile Auer, Merano (Alto Adige), Villa imperiale, posizione magnifica, riceve signorine distinte per finire la loro educazione. Corsi speciali di lingue straniere, musica, tennis, ecc. Prospetti e schiarimenti dall'Istituto o fino al 15 corr. dalla direttrice sig.na Auer, Sistiana, Park Hotel. 17650 G

MATEMATICA e fisica impartisce lezioni studente assolto III liceo scientifico. Giulia 62, porta 8. 43212 G

PROFESSORE ragioneria, prepara esami Stato, riparazione qualsiasi corso. Condizioni convenienti. Timeus 1, porta 8. 70376 G

RIPETIZIONI esami autunnali, francese (Vandolon), latino, italiano (Dilena). Corso Garibaldi 33, porta 12. 42379 G

STUDENTE prima liceale, preparerebbe ragazzo ginnasio, latino, matematica, greco. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 43215 G

STUDENTI universitari impartiscono lezioni qualunque materia. Venezian 7, porta 10. 9182 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

PORTAFOGLI dolumenti smarrito tratto cavalcavia Barcola-Roiano. Rinvenitore riceverà mancia portandolo Valmartinaga 10, Conti. 43209 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI vuoti: due camere, cucina; altro tre, senza spese. Diversi una, fino sette stanze, affittansi. Corso 45, porta 2. 70783 I

APPARTAMENTI 2-7 stanze, vuoti, mobiliati, ville, magazzini, affittansi senza spese. Via Machiavelli 24, pt. 70861 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, mobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 70828 I

APPARTAMENTO mobiliato lusso, comfort affittansi subito causa partenza. Indirizzo Piccolo. 43223 I

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, cucina, ripostiglio, comfort, scambiasi con camera, cucina, pressi piazza Foraggi. Indirizzo Piccolo. 70782 I

BARCOLA Riviera, al mare, n. 127, affittasi 1.o settembre quartiere a famiglia distinta. Visitare oggi dalle 10 all 12. Indirizzo Piccolo. 70863 I

BOTTEGA vuota, qualunque uso, rione popolato, affitto minimo, affittasi. Indirizzo Piccolo. 43258 I

CAMERA, cameretta, cucina, ariosa, affitto minimo, acqua, luce, scambierei con stanza in più. Via Ponzianino 3, mezzanino. Flego. 70759 I

CAMERA cucina, mobiliate, con orto, affittansi. Indirizzo Piccolo. 43273 I

CAMERA grande vuota, stanzino bagno, comodo cucina e possibilmente camerino cercano coniugi soli. Offerte Unione Pubblicità. 18054 I

LOALE due ingressi adatto magazzino, affitto minimo. Rivolgersi via della Ferriera 7 trattoria. 70815 I

LOCALE due fori facciata affittasi prontamente. Via Canova 2, portinaia. 43241 I

LOCALE due fori facciata affittasi prontamente. Via Canova 2, portinaia. 43241 I

LOCALE vuoto, spazioso, quattro fori sulla via Giulia 21 affittasi, buone condizioni. 43233 I

MAGAZZINO 250 metri quadrati via Geppa cedesi con ufficio, tavolati, pavimenti, buone condizioni, affitto 6000. Cassetta 528 I Unione Pubblicità. 528 I

MAGAZZINO chiaro in corte affittasi. Via Istituto 4. 70602 I

NEGOZIETTO vuoto, pronta consegna affittasi. Largo Pestalozzi n. 1. 43239 I

QUARTIERE mobiliato tre stanze e cucina, contratto annuo, affittasi. Offerte Cassetta 18075 I Unione Pubblicità. 18075 I

QUARTIERE 3 stanze, stanzino, cucina, affittasi, anno anticipato. Caffè Firenze, 9-13. 43292 I

QUARTIERE mobiliato due stanze, cucina affittasi. Indirizzo al Piccolo. 70837 I

QUARTIERE camera cucina, luce, semiammobiliato, 70 mensili, 3 mesi anticipati, affittasi. Via Conti 10, trattoria. 70169 I

QUARTIERE 3 stanze, ripostiglio, cucina, cantina, tutto comfort, Viale XX Settembre 86, porta 2, scambierei con 2 camere e cucina, possibilmente poggiuolo. 70648 I

QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, campagna affittansi senza spesa. Zonta 5, I. 43246 I

QUARTIERINI signorili con orti affittansi a Gradisca; mille annue. Informazioni, telefono 17-52. 70678 I

QUARTIERINO con grande campagna affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 70806 I

QUARTIERINO camera cucina scambio con più grande. Pozzo bianco 3, secondo destra. 43185 I

VILLA via La Marmora 9, composta di quattro camere, camerino, camerino bagno, pergola, dispensa, cucina, vasta cantina, giardino affittasi prontamente. Rivolgersi amministrazione Foresti, via Imbriani 6, ore 10-12, giorni lavorativi. 43171 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato oppure matrimoniale, pranzo, cucina, possibilmente bagno, cercano coniugi soli. Indicare prezzo. Offerte Cassetta 18091 L Unione Pubblicità. 18091 L

APPARTAMENTINO con camera da letto, da pranzo, salotto e bagno e cucina cercano coniugi soli in posizione centrale, mobiliato o vuoto però situato in piani inferiori. 18069 L

APPARTAMENTINO 2-3 stanze cercasi. Offerte Cassetta 18066 L Unione Pubblicità. 18065 L

APPARTAMENTO moderno, posizione centrale, quattro stanze, due stanzini, bagno, primo, secondo piano, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 70825 L

CAMERA camerino, cucina pagando semestre anticipato cercano giovani sposi. Cassetta 18052 L Unione Pubblicità. 18052 L

CONIUGI soli distintissimi cercano appartamento bene mobiliato, comfort, camera, salottino, cucina, eventualmente camerino paraggi Roiano, Stazione centrale. Cassetta 18037 L Unione Pubblicità. 18037 L

QUARTIERE 2 camere, cucina, anticamera cercasi prontamente oppure settembre, paraggi Stazione centrale. Scorcola. Cassetta 18034 L, Unione Pubblicità. 18034 L

QUARTIERE due camere, camerino, cucina comfort cercano coniugi soli. Cassetta 18086 L Unione Pubblicità. 18084 L

QUARTIERINO camera cucina, possibilmente camerino cercano sposi. Indirizzo al Piccolo. 43170 L

QUARTIERINO vuoto cercasi prontamente, centro o prossimità tram. Rione del Re 350, 70773 L

STATALE stabile cerca quartierino due camere e cucina con camerino pagherebbe sei mesi anticipati, esclusi mediatori. Offerte Cassetta 18053 L, Unione Pubblicità. 18053 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi nuovi, ribassati. Montegnari, Chiozza 39. 70719 NN

A. OCCASIONISSIMA: macchina fotografica Murer tendina 6.50x9 f.3:5 vendesi con opere complete Carducci, 22 volumi tela, oro, ed alcuni vocabolari. Via dei Porta 29. 06029 M

A. RADIODILETTANTI, continui arrivi, a prezzi ribassati. Percovich, Carducci 22. 9172 M

ARMADI 150; tavolo allungabile 180. Occasione scrivanie usate. Zanchi, Lazzari 1. 43069 NN

BANCO olio, tinelli, utensili diversi per completo deposito olio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43237 M

BUDDA (sacerdoti) vendo. Indirizzo al Piccolo. 9180 M

BELLISSIMO cane lupo, pura razza, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 70807 M

BINOCOLO Zeiss, occasione, vendo. Petris. Piazza Ospedale 3, II. 43254 M

CANOCCHIALE per fucile da caccia, vendesi. Via Roma 22, Pasticceria, banco. 70757 M

CAPRE (3), due da latte, e conigli vendonsi Scoglietto-Guardiella 336. 70771 M

CARROZZA (vittorietta) per cavallo piccolo, vendesi. Campagna Klodic, Gradisca d'Isonzo. 70743 M

CASSA Hesky 3, vendesi prontamente. Cassetta 18059 M. Unione Pubblicità. 18059 M

CASSAFORTE originale Wertheim 2 vendesi. Cecilia 20, I. 43282 M

GRAMMOFONO lussuoso, voce fortissima e dischi, vendo qualunque prezzo, purchè in giornata. S. Giusto 32, I sinistra. 43237 M

LINDBERG francobollo commemorativo americano, transvolata oceanica, non timbrato, vendonsi alcuni esemplari, migliore offerente. Offerte cassetta 18050 M. Unione Pubblicità. 18050 M

Venerdì 12 c. m. si spense a Marienbad il nostro fratello

ALOIS ARNSTEIN

Profondamente colpiti portiamo tale sciagura a conoscenza di quanti lo conobbero e stimarono.

CARLO e GIUSEPPE dott. ARNSTEIN
a nome di tutti i congiunti

LUSSUOSO grammofono americano, uso mobile, vendo prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 43033 M

MACCHINA Singer spoletta rotonda, buonissima, vendo. Anastasio 10, II, sinistra. 70871 M

MACCHINA Singer, seminuova, vendesi 230, causa bisogno. Beccherie 3, I. 43179 M

MACCHINA Singer originale sarto, altra a mano. vendonsi bisogno. Pozzo mare 2-I, destra. 9185 M

MACCHINA Singer, uso famiglia, vendo. Istituto 31, II destra. 43169 M

MACCHINARIO od utensili da falegname vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 17894 M

OCCASIONE: scansia commestibili, ventilatore, tavolini marmo, vendonsi. Riborgo 8, latteria. 70849 M

PAPPAGALLO parlatore vendesi. Indirizzo Piccolo. 9179 M

PRESSE idrauliche (2) per olio, 3 motori a gas, benzina e nafta, vendonsi. Vidali, via Ronco 2. 43277 M

REGOLATORE 150, 2 lavandini usati 100, vendonsi. Arcata 17, barbiere. 70865 M

SCURI ferro, telai legno, completi, misure 2 x 1, occasionissima, vendonsi. Ginnastica 29, secondo. 70744 M

STORE di tela lavorato a mano e tovaglia da tè, vendonsi grande occasione. Giulia 13. 70798 M

VASCA zinco con scaldabagno, vendesi a prezzo mitissimo. Via S. Francesco 24, II, sinistra. 70839 M

VENDO bilancia da chimico e da cucina, macchina da scrivere americana; macchina fotografica 10x15; lampadario ferro battuto e rame; torciere da salotto, ottone; ferro elettrico da stiro; bollitore elettrico, ecc. ecc. Esclusi rivenditori. Corso V. E. III n. 26. Fragiacomo. 0056 M

VESTITO grigio, usato, per uomo media statura, vendesi. Ferriera 45, porta 9. 70779 M

VIOLINO Dollenz padre, 500, straoccasione vendo. Farneto 10. Villa. 43238 M

VIOLINO 3/4, musica, letto, susta, vendonsi. Vidali 4, I sinistra. 43199 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

AMATORE, di passaggio, cerca arazzi, tappeti velluti, damaschi antichi. Offrire fino martedì mattina, cassetta 18061 N. Unione Pubblicità. 18061 N

CASSA Hesky usata, occasione, acquistasi, oppure anche altra fabbrica. Cassetta 18058 N. Unione Pubblicità. 18058 N

LIBRI nuovi e usati, intere biblioteche, compero. Scrivere Vidrich, Bar Vittorio Veneto, via Gallina 2. 9183 N

REMI a pala, nuovi od usati, cercansi. Garage Vaccari, S. Nicolò 12. 70742 N

VASI zinco 5, per olio, uso commestibili, cercansi. Tiziano 11, porta 16. 70873 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L 6.— NN

AAAA. MOBILI singoli, stanze complete, salotti, pianini, pulti americani, sopramobili, galanterie, altri diversi, tappeti orientali, compera «Regina», Beccherie 17. 17870 NN

A. CAMERE matrimoniali, stanze pranzo, cucine, vendo anche facilitazioni pagamento. Gatteri 19. Colautti. 18047 NN

ARMADIO grande (guardaroba) trumeau marmo, specchio, vendonsi metà prezzo. Giulia 39, terzo. 43288 NN

CAMERA da letto, usata, con susta, vendesi, Spiridione 1, III. 70738 NN

CAMERA matrimoniale completa vendesi. Via Ferriera 35, II, p. 6. 43293 NN

CAMERA matrimoniale nuova, occasione buonissima, vendesi. Petris. Piazza Ospedale 3, II. 43265 NN

CAMERA matrimoniale, camera pranzo, mobili diversi, vendonsi. Esclusi rivenditori. Corso Vitt. Em. 2, III. 43184 NN

CAMERA due letti, suste complete, cucina anche pezzi sciolti, vendo occasionissima. Fabio Severo 36, I. 70698 NN

CANAPE', suste, ottomane, materassi d'ogni genere, vendonsi. Corso Garibaldi 14, I 9. 43299 NN

CHIFFONNIER e mobilio cucina vendonsi. Sette fontane 22, primo. 43285 NN

CUCINA, stanza letto, scrivania, cassa panca e ghiacciaia, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 43204 NN

DIVANOLETTO, letto, sgabello, letto ferro pieghevole, bollitore, lira gas, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 70836 NN

DIVANILETTO Gobelin 320, velluto 480, ottomane, assortimento, vendonsi. Tappezziere. Maurizio 9. 70853 NN

LETTO nuovo, susta, vendo. Slataper 22, corte. 70772 NN

OCCASIONE: vendonsi mobili camera, due letti, completa, arredamento, macchina cucire e lettino nuovo. Indirizzo Piccolo. 70845 NN

OCCASIONE arredamento completo, appartamento lusso, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 43227 NN

PIANINI, autopiani, Harmonium, vendo rate senza anticipo. Noleggio scontabile acquistandoli. Riosa, Mazzini 44. 70575 NN

PIANINI, pianoforti mondiali. Bechstein, Hoffmann, Stingl, Schulze, assortimento, vendonsi. Scambi, facilitazioni Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINI, pianoforti Steinway e Sons, Foerster, Lauberger Gloss, Hofmann, Bechstein, Boesendorfer, vendonsi, scambi, facilitazioni Pianino lussuoso, incrociate, 3 pedali, lire 3400; mignon viennese 4600. Pianini noleggiansi Via Sanità 16. 43043 NN

PIANINO, eventualmente piano, comprasi privatamente, anche provincia, marca prezzo. Cassetta 18030 NN Unione Pubblicità. 18030 NN

PIANINO lussuoso, incrociato, trepedali; garanzia, vendesi; altro noleggiasi. Solitario 25, terzo. 70763 NN

PULTO americano, usato, con roulè, vendesi, straoccasione. Zerial, Sette fontane 86. 70767 NN

STANZA letto ed altri singoli pezzi, vendo. Indirizzo Piccolo. 43153 NN

STANZA matrimoniale anteguerra, buonissimo stato, con suste, materassi, ecc vendesi prezzo occasione. Rivenditori esclusi. Aleardi 8, porta 4. 70368 NN

STANZA studio, fornimento club, salotto veneziano, vasi cinesi, vari altri oggetti, vendonsi. Via Trenta Ottobre 15-I, sinistra, ore 17-19. 70565 NN

STANZA pranzo quercia affumicata, cucina bianca laccata, attaccapanni andito, lampada, tutte moderno, vendonsi occasione. Fabio Severo 56-I. 70542 NN

VENDESI armadio due porte. Via Ginnastica 31, p. IV. 43244 NN

VENDO cucina nuova, perfetta, ultimo modello, buon prezzo. Ferriera 23, corte. 70796 NN

VENDONSI coltrinaggi, lettino ottone e bagno per bambino, susta. Via Commerciale 3, I destra. 43231 NN

VENDONSI armadi quercia con rouleau. Ferriera 48. 43214 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A-JOUR plissè, punto inglese, ricamo massima perfezione, confezioni modelli parigini, 10 per cento ribasso, eseguisce rinomata sartoria. Matteassi. Commerciale 3 negozio. 43186 O

A. A. BRILLANTI, oro, argenteria compero Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 45. 209 O

A buon prezzo vendo aglio, 4 quintali. S. M. Maddalena Sup. Campanelle 653. 43240 O

Addì 11 corrente spirava in Aurisina

OTTOMARO SENICA

chimico farmacista

lasciando nello strazio più profondo la moglie **MARGHERITA nata CANETTO**, le figlie **ARGENE, FIDES** e **ITALA**, la madre **GIOVANNA ved. SENICA**, la sorella **VALERIA in BOMBIG**, i fratelli **dott. ARTURO, ALFONSO** e **UMBERTO** che, unitamente agli altri parenti tutti, ne danno il tristissimo annuncio agli amici e conoscenti.

La cara salma è stata trasportata a Trieste e deposta nella tomba di famiglia.

Trieste, 13 agosto 1927.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

MODISTA Marchig. Via Udine 3, I, arrivo magnifici modelli, feltri, seta, prezzi senza concorrenza. 43168 O

ROMANZI italiani, francesi, tedeschi, scelta. Biblioteca circolante, Spiridione 1. 70775 O

TINTORIA Boegan. Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito; massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 18074 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— P

PRIMARIA marca crema per calzature, cerca produttori per Trieste e provincia. Richiedonsi referenze. Offerte cassetta 18040 P Unione Pubblicità. 18040 P

Automobili, biciclette e sports

cent 60 la parola. Minimo L 6.— Q

ALFA Romeo Sport vendo domenica e lunedì al miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 70662 Q

ASSORTIMENTO motociclette Guzzi, Gilera, Dawidson, Sarolea, usate e nuove, vendonsi rateualmente. Boccaccio 31. 43278 Q

AUTO con tutta garanzia scambio per vino. Deposito Birra Postumia. 70661 Q

BARCA vela vendesi. Via Francesco Crispi 8, porta 9, dalle 14 in poi. 43275 Q

BICICLETTA Bianchi, mezza corsa, vendesi a prezzi d'occasione. Rivolgersi portiere Palazzo del Lloyd. 00029 Q

BICICLETTA con motore, seminuova, occasione, vendo. Via Bosco 9, mezzanino. 42553 Q

BICICLETTA buono stato vendesi. Montecucco 11, terzo. 70819 Q

BICICLETTA a motore, due marcie, vendesi prezzo occasione. Via Kandler 7. Portinaio. 43211 Q

BICICLETTA donna da vendere. Via Udine n. 24, presso Cotur. 43183 Q

BICICLETTA seminuova vendesi causa partenza. Vasari 17, porta 16. 70866 Q

BICICLETTE due, vendonsi occasione. Via Settefontane 252. Conte Tenze. Visnoviz. 70793 Q

BICICLETTE a rate vendonsi. Marcon, via Pietà 3. 18096 Q

BICICLETTE vendonsi occasione. Cecilia 6 porta 12, dalle 13-16. 70870 Q

CAMION 18 HP, piena efficenza, vendesi occasione, causa altri impegni. Telefono 963, Indirizzo Piccolo. 70818 Q

DIATTO tipo 20 torpedo, 6 posti, vendo. Rivolgersi Albergo «Città di Parenzo» 18097 Q

MOTO Guzzi vendesi o scambiasi. Simoni, Garage Vecile, Jacopo Cavalli. 70823 Q

MOTO 3 HP, vendo lire 1000. Garage, via Ruggero Manna 15. 70858 Q

MOTOBICICLETTA, ottimo stato, motore Dkw, vendesi. Ginnastica 40, I, sinistra. 70765 Q

MOTOCICLETTA 350 cmc., tipo moderno, acquisto se in piena efficienza. Marca, prezzo, cassetta 18045 Q. Unione Pubblicità. 18045 Q

MOTOLEGGERA Mürer 2 HP, nuova, vendesi. Via Tivarnella 3, porta 26 (Stazione centrale). 70760 Q

MOTOLEGGERA 175 «Müller», vendesi. Androna della Punta n. 3, II. 70811 Q

RATEALMENTE, senza aumento, Nestor garantite. Ritiro usate anche signora. Noleggio prezzi mitissimi. Mancinelli, Crispi 13.

VENDESI bicicletta prezzo conveniente. Rivolgersi Pasticceria, via Riborgo 27. 70786 Q

VENDO, noleggio biciclette, cambio moto, motoleggera, motore moto. Istituto 36. 43242 Q

VETTURETTA 4 posti, 501-509 «Torpedo» se occasione, acquistasi, pagamento contanti. Offerte cassetta 18083 Q. Unione Pubblicità. 18083 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent '60 la parola Minimo L. 6.— R

A Rovigno, piazza ottima, due sole drogherie, delle quali una affittasi a condizioni vantaggiose. Offerte Paoletti, via Udine n. 47. 70702 R

A. 5000 sviluppo vecchia azienda garantita cercansi, restituibili settimanalmente cambiali. Offerte Cassetta 18077 R Unione Pubblicità. 18077 R

BOTTEGHINO bene avviato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 70748 R

CAFFE' grande, arioso, posizione centrica, rimesso a nuovo, vendesi causa partenza, unito quartiere, prezzo irrisorio. Rivolgersi Dreos, Caffè Tomaso. 70761 R

CAFFE' buffet, gelateria, vendesi causa partenza; ottime condizioni. Rivolgersi: via Conti 11, Reis, 17-19. 43280 R

CAFFE' popolare, decreto vini, cedesi contanti oppure intavolazione. Indirizzo Piccolo. 9175 R

COMPERO licenza commestibili per città. Tiziano 11, porta 16. 70872 R

CAPITALISTA socio 30.000 cercasi sviluppo promettentissima industria. Rivolgersi via Trento 2, Sala. 43256 R

ELETTROMECCANICO autorizzato, con negozietto-lavoratorio, buona posizione, cerca socio con piccolo capitale per intraprendere lavori. Indirizzo Piccolo. 70802 R

FALEGNAMERIA con macchine vendesi prezzo occasione. Cassetta 18043 R Unione Pubblicità. 18043 R

NEGOZIETTO adatto qualsiasi genere, cedesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 18092 R

NEGOZIETTO generi diversi, redditivo, cedesi, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 70750 R

NEGOZIETTO mercerie, con licenza, vendesi. Indirizzo Piccolo. 70724 R

NEGOZIETTO lavoratorio, buona posizione, bene arredato, cedesi o scambiasi con merci. Indirizzo Piccolo. 70803 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, generi alimentari diversi, co nalloggio, luce, gas, acqua, retrobottega, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 70531 R

OCCASIONE! Vendesi in Abbazia, ad ottime condizioni, negozio di corsetteria bene situato ed avviato. Corsetteria Abbazia, Postarestante. 18080 R

SOCIO 25-30 mila cercasi per ingrandire azienda. Scrivere Cassetta 18081 R Unione Pubblicità. 18081 R

Il nostro caro indimenticabile

MARIO ZANON

d'anni 14

cessò di vivere dopo lunghe sofferenze, lasciando nel profondo dolore i genitori, i fratelli, il nonno e gli zii.

I funerali avranno luogo oggi, dall'Ospizio Marino di Valle d'Oltra.

Trieste, 14 agosto 1927.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le varie attestazioni d'affetto tributate al suo indimenticabile padre e consorte

GIACOMO

ringrazia tutte quelle gentili persone che col gentile invio di ghirlande, con l'intervento ai funerali e in vari altri modi vollero rendere l'ultimo tributo d'affetto al caro Estinto. Un grazie speciale vada al signor dott. **Tomaso bar. Lazzarini** per le cure prestategli.

FAMIGLIA CERGNUL

STIRERIA avviatissima vendo. Presentarsi ore 10-12. Esclusi mediatori. 70792 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CASA vendesi via Scalinata 18. Rendita 4900 annue. Prezzo conveniente, lire 36.000 trattabili. 70809 S

CASA con 8 locali, a 15 km. da Trieste, con grande giardino, vicinanze pineta, indicata per stagione estiva, villeggiatura vendesi. Indirizzo al Piccolo. 17893 S

CASA sette locali, costruzione nuova, accessori, luce, grande cortile, orto, fruttetto, m. q. 900, anche uso villino, qualunque commercio, grande comodità, sita isolata strada principale, vendesi causa partenza, prezzo modicissimo. Rivolgersi Borgo Molino 10, Farra d'Isonzo (Friuli). 1672 S

CASA 6 vani, vuota, 32 trattabili, vendesi. Via Lodole 8. 70816 S

CASETTA da riparare, su due strade commerciali, via Cologna-Fabio Severo, vendesi. Caffè Firenze 43298 S

CASETTA 4 locali, rimessa nuovo, 6000 m.2 terreno, S. Brigida Valle d'Oltra, vendo. Indirizzo Piccolo. 43173 S

FONDO rione Re, circa 800 mq., per costruzione, cedesi. Rivolgersi Tiziano Vecellio n. 2, I, porta 8. 70838 S

OCCASIONE causa partenza vendesi casa nuova, posizione splendida per trattoria, giardino. Rivolgersi trattoria «Due Colonne», piazza Goldoni, dalle 17-18. Stringaro. 43253 S

QUARTIERE da 2-3 camere, comfort, giardino, vendesi. Cooperativa Edilizia. Via Palestrina 1, III. 43283 S

VILLA vendesi. Rivolgersi rag. Filini, piazza S. Giovanni 1. 70770 S

VILLA esente d'imposte, con 10 locali, 2 quartieri, 2 terrazze, 1 veranda, grande cantina e giardino, vendo 135.000 lire. Indirizzo Piccolo. 43166 S

VILLINO con giardino o terreno adatto per costruzione, in Opicina, acquisterebbesi. Offerte con indicazione prezzo, cassetta 18088 S. Unione Pubblicità. 18088 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent 70 la parola Minimo L. 7.— T

VILLEGGIATURA tranquilla, prezzi modici, trattoria Alla Terrazza. Interruppo, lago di Cavazzo, Carnia. 5554 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

SIGNORINA 31-enne, seria, con dote, priva conoscenze, desidera conoscere persona affettuosa, benestante, scopo matrimonio. Cassetta 18060 U Unione Pubblicità. 18060 U

VEDOVA distintissima, graziosa, seria, quarantenne, corrisponderebbe soltanto signore distintissimo, anziano, con ottima posizione sociale, scopo matrimonio. Massima serietà. Cassetta 18071 U Unione Pubblicità. 18071 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 a lire 100 mensili, vestiario, calzature telerie e cotonerie, orologi da parete, quadri, ecc. Domandate il foglietto informativo. A. Zitelmann, via Imbriani 16, accanto ex Buffet Automatico. 70150 V

ABAT-JOURS artistici, grande assortimento, assumonsi ordinazioni. Kloor. Via Mazzini 12, porta 7. 43281 V

ABBONAMENTI massima convenienza, primo piatto, carnumi scelta, contorno, pane, frutta, formaggio o dolce, vino, lire 5.50 pasto. Ristorante «Fortuna», S. Francesco 2. 43245 V

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con polveri «Fauma». Trovansi in tutte le farmacie. 239 V

DISPONIBILE permesso caccia. Indirizzo Piccolo. 70797 V

LEVATRICE autorizzata accoglimento gestanti. Emerschitz-Sbaizero, Farneto 11 (Ginnastica prolungata). Villa propria. Tel. interurbano 20-64. 70695 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono con polvere «Stip». Farmacia Godina, Ginnastica. 205 V

PREMIATA Sartoria milanese per signora. Lavoratorio pellicceria, plissè. Toro 4, I, Barrè. 009 V

Società Anonima

Mirafiore "Vini Italiani"

ALBA (Piemonte) — **GREVE** (Chianti)

Stabilimenti e tenute proprie a Fontanafredda e Greve - Casa fondata nel 1876

I CLASSICI VINI ITALIANI:

BAROLO - BARBARESCO - CHIANTI

Il progresso dell'Industria Vinicola Italiana

SPUMANTI MIRAFIORE:

ASTI SPUMANTE
DEMI SEC
DEMI SEC ROSÈ (il gran spumante color di rosa)
EXTRA DRY

IL NUOVO PRODOTTO MIRAFIORE

BAROLO CHINATO - (Riserva 1916)

L'unica Società Italiana che abbia applicato all'industria ed all'agricoltura l'Organizzazione Scientifica del Lavoro.

I VINI MIRAFIORE SI ESPORTANO IN TUTTO IL MONDO

Filiali, Agenti e Rappresentanti in tutte le città d'Italia e nelle più importanti Capitali del Mondo

Agente per Trieste Signor G. SCARABELLIN, Via F. Rismondo 4